

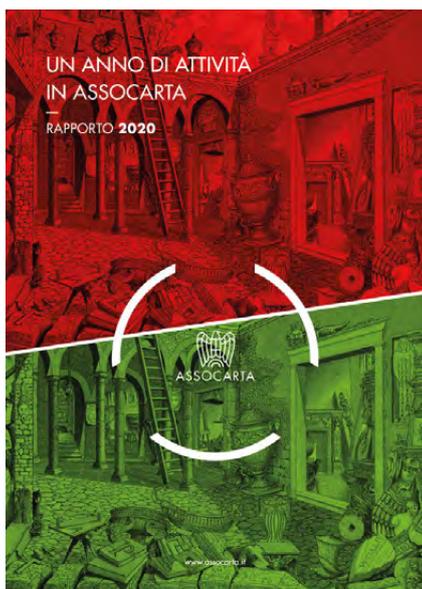
# UN ANNO DI ATTIVITÀ IN ASSOCARTA

—  
RAPPORTO 2020



ASSOCARTA

[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)



# UN ANNO DI ATTIVITÀ IN ASSOCARTA

—  
RAPPORTO 2020

Riproduzione del disegno "Osservazioni sopra la casa di Giambattista Piranesi", realizzato per Assocarta da Filippo Sassoli per la Mostra "Giambattista Piranesi. Sognare il sogno impossibile" a Palazzo Poli, Roma.

Pubblicazione 2021



—  
Assocarta  
[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)

Federazione Carta e Grafica  
[www.federazionecartagrafica.it](http://www.federazionecartagrafica.it)

Confindustria  
[www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)

CEPI  
[www.cepi.org](http://www.cepi.org)



**Massimo Medugno**  
Direttore Generale Assocarta

## #lagentedellacarta

Perché la carta è così importante?

L'automazione e la digitalizzazione sono fondamentali nella produzione e nella società e sappiamo quanta importanza venga data dall'Europa alla transizione digitale nell'ambito del Next Generation EU. Poi, però ti capita di leggere un bell'articolo "Why paper still so magical" di Corbin Cunningham dal Blog di Google.

Secondo Corbin capita spesso durante quelli che sono chiamati "processi creativi", anche in campo tecnologico, di sentir pronunciare la frase: "Preferisco lavorare su carta".

Ed è ciò che accade in realtà a ognuno di noi, che pur avendo a disposizione i migliori dispositivi elettronici, si ritrova ad avere scrivanie e muri tappezzati di post-it e fogli che non sono altro che la manifestazione di pensieri e idee appuntate con il susseguirsi dei giorni.

Da questo si deduce che il cervello risponda meglio all'input meccanico della penna che danza sul foglio, rispetto a quello digitale del mouse e della tastiera.

Questa è la ragione per la quale riciclare un foglio di carta dopo aver terminato un compito potrebbe essere più soddisfacente rispetto a controllare la lista delle cose da fare online con un semplice click.

È dunque dimostrato che gli strumenti che utilizziamo influenzano e modificano il nostro modo di ragionare e di partorire idee nuove.

Ma non basta.

Va aggiunto che la carta è biodegradabile e compostabile.

La normativa tecnica UNI EN 13432 classifica come intrinsecamente biodegradabili i manufatti costituiti da sostanze di origine naturale quali fibre di legno e paste cartarie.

Queste caratteristiche fanno sì che la carta abbia un importante campo di espansione industriale nella creazione di nuove filiere dell'imballaggio bio-based, riciclato e riciclabile, così come di prodotti mono-uso ad alto contenuto di riciclo, rinnovabili e riciclati.

Basti vedere la pubblicità televisiva, in cui più che "venderli" il contenuto... reclamizzano il contenitore.

Perché la carta è così importante?

Domanda retorica, con una risposta scontata, che si riflette sulle innumerevoli attività di Assocarta, delle quali potete avere una sintesi nelle pagine che seguono.

Buona lettura!



# Chi siamo

---

**Assocarta**, Associazione Nazionale fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta, rappresenta nel sistema Confindustria l'industria cartaria italiana ovvero i produttori di carta per usi grafici, per imballaggio, per usi igienico-sanitari oltre alle carte speciali che hanno molteplici applicazioni, dall'arredamento all'edilizia.

Nata l'11 maggio del 1888 con l'obiettivo di "tutelare l'industria e il commercio cartaceo italiano", Assocarta ha oggi lo scopo di coordinare e promuovere gli interessi dei produttori di carta e di tutelarli sia a livello nazionale che europeo, rispettivamente, attraverso Confindustria e la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria (CEPI). Nel 2018 ha compiuto 130 anni.

Assocarta offre ai suoi associati un'ampia gamma di servizi a livello tecnico, normativo e legislativo erogati in aggiornamento continuo su tematiche prioritarie per il settore, come materie prime (fibre vergini e carta da riciclare), ambiente (acqua, aria, rumore, etichette ecologiche, certificazioni ambientali), energia e trasporti, sindacale, formazione specialistica, sicurezza e relazioni industriali.

Strettamente connessa a questa, c'è l'attività di rappresentanza dell'Associazione che è supportata dal centro studi e dall'area relazioni istituzionali, comunicazione e media relations. Inoltre, Assocarta pubblica documenti per l'attuazione di

norme riguardanti il settore cartario e organizza seminari e studi tecnici in sinergia con imprese associate, associazioni della filiera cartaria, Università e Istituti di Ricerca che sono luoghi di dialogo e conoscenza tra le imprese associate e gli interlocutori istituzionali.

L'Associazione fa parte della Federazione Carta e Grafica, costituita nel 2017, con Assografici e Acimga che rappresentano rispettivamente le industrie grafiche, cartotecniche, trasformatrici e i produttori di macchine per l'industria grafica, cartotecnica e per il converting.

I Soci di Assocarta coprono circa il 90% della produzione italiana del settore che conta (dati 2019) 119 imprese, per un totale di 153 stabilimenti e 19.100 addetti diretti e altrettanti nell'indotto.

L'industria cartaria italiana si posiziona al terzo posto a livello europeo, dopo Germania e Svezia, con una produzione complessiva di 8,5 milioni di tonnellate realizzate nel 2020, per un fatturato di 6,35 miliardi di Euro, proveniente per il 54% da esportazioni, dirette in prevalenza verso i mercati europei.

[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it).

# INDICE

RAPPORTO 2020



▶ PP. 06-15  
**AMBIENTE  
E SANITÀ**



▶ PP. 38-39  
**TRASPORTI**



▶ PP. 16-19  
**RICERCA  
E TECNOLOGIA**



▶ PP. 40-47  
**RISORSE UMANE**



▶ PP. 20-23  
**MATERIE PRIME**



▶ PP. 48-49  
**SICUREZZA**



▶ PP. 24-37  
**ENERGIA**



▶ PP. 50-51  
**EDUCATION**



▶ PP. 52-55  
**CENTRO STUDI**



▶ PP. 56-71  
**COMUNICAZIONE**



▶ PP. 72-73  
**CEPI E ADG**

## **Allegati**

---

**1** ▶ PP. 75  
**Organi associativi e cariche**

**2** ▶ PP. 76  
**La struttura Assocarta**

**3** ▶ PP. 77  
**Il network Assocarta**

**4** ▶ PP. 78-82  
**I soci Assocarta**

**5** ▶ PP. 83  
**Linee Guida Assocarta**

# AMBIENTE E SANITÀ

—  
RAPPORTO 2020



01



La produzione della carta richiede l'impiego di materie prime, acqua ed energia; è caratterizzata da un elevato livello tecnologico e richiede competenze che vanno dalla fisica alla chimica, dalla meccanica all'elettronica. Sono pertanto numerosi gli aspetti della normativa vigente che interessano il settore. Assocarta segue gli sviluppi normativi sia a livello europeo, in coordinamento con CEPI, sia a livello nazionale e regionale, in coordinamento con Confindustria.

Tra le normative di maggiore interesse per il settore cartario ricordiamo quelle sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali, la regolamentazione dei rifiuti, la lotta ai cambiamenti climatici, le politiche ambientali di prodotto e le norme sulle sostanze chimiche.

In materia invece di sicurezza dei prodotti, la normativa di maggior interesse per il settore è quella che regola i materiali destinati al contatto con gli alimenti. Le relative discipline sono definite a livello europeo, attraverso direttive e regolamenti. È quin-

di di estrema importanza monitorarne gli sviluppi e intervenire fin dalle prime fasi per assicurarsi che il legislatore europeo prenda in considerazione anche le istanze e le necessità del settore cartario.

La successiva fase di recepimento a livello nazionale è però spesso responsabile dell'introduzione di oneri aggiuntivi per le imprese nazionali, sia per effetto della necessità di integrare le disposizioni europee con le normative nazionali preesistenti, ma anche per la presenza di competenze regionali e la pratica, purtroppo in Italia abbastanza diffusa, di "Gold Plating", ovvero la tendenza ad appesantire il dettame comunitario con ulteriori adempimenti, e quindi costi, a carico delle imprese. È quindi altrettanto importante assicurarsi che ciò non accada.

L'Area Ambiente di Assocarta cura inoltre ogni anno la redazione del "Rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana" e si interfaccia nei contenuti con le attività dell'Area comunicazione e del progetto europeo Two Sides, con la campagna "Love Paper".

# Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali

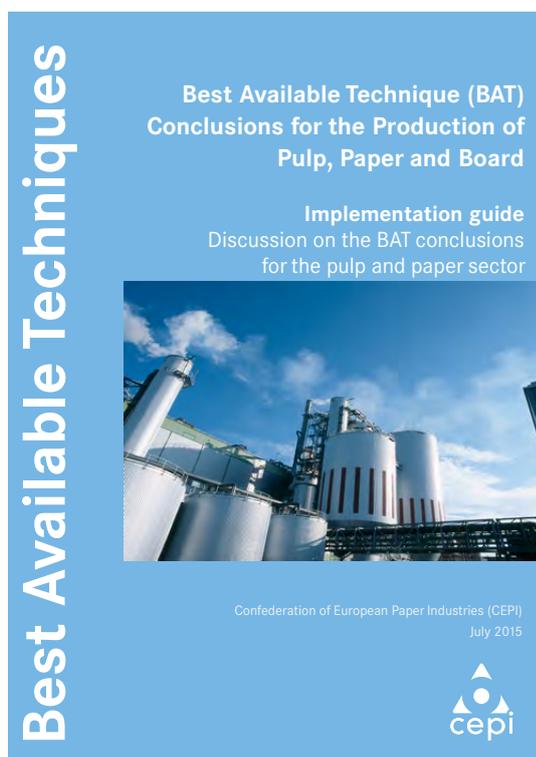
di Massimo Ramunni

La direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina gli aspetti ambientali per l'esercizio degli impianti industriali, tra cui anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva è stata recepita in Italia con il testo unico ambientale (d.lgs 152/06 e le successive modifiche, tra cui da ultimo il d.lgs 4 marzo 2014, n. 46) e richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio (c.d. AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale) basata sul raggiungimento di valori limite di emissione (c.d. BAT-AEL) conseguibili attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili (c.d. BAT – Best Available Techniques), a garanzia della massima qualità ambientale dei processi produttivi. Con la pubblicazio-

ne nel settembre 2014 del documento di riferimento per le BAT (c.d. BREF, alla cui revisione ha contribuito anche Assocarta in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente) si è svolta una fase di riesame delle autorizzazioni ambientali di tutte le cartiere europee che si è in buona parte concluso nel settembre 2018. Per aiutare le imprese in questa fase Assocarta ha realizzato delle linee guida di autovalutazione sull'applicazione delle BAT. La difficoltà nel coordinare la nuova disciplina europea con quella nazionale in materia di emissioni in acqua, risalente ancora agli Anni Settanta, è stata la maggiore sfida che si è presentata alle imprese impegnate nel riesame.

Completata questa fase, le aziende sono ora impegnate nel rispetto dei requisiti prescritti e nel monitoraggio delle emissioni ambientali. Assocarta è quindi impegnata nell'assistere le cartiere associate nelle pratiche di mantenimento e aggiornamento degli atti autorizzativi. Segnaliamo infine che il decreto legislativo 46/2016 prevede che le aziende presentino una valutazione dell'assoggettabilità alla predisposizione della Relazione di riferimento, un rapporto, previsto dalla direttiva IED, che definisce lo stato del suolo e della falda sottostate il sito produttivo.

Assocarta, prima associazione di categoria in Italia, già dal 2015 ha realizzato una linea guida dal titolo "Prime indicazioni ai fini della valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" con la quale ha aiutato le imprese a individuare un percorso per effettuare questa valutazione. Sempre in materia di prestazioni ambientali, Assocarta ha realizzato una linea guida per consentire alle imprese associate di valutare il tasso di riciclo delle acque di processo e nel corso del 2020 ha sviluppato una prima bozza di un tool per calcolare un bilancio di massa.



# Rifiuti

di Massimo Medugno

In materia di rifiuti l'attività è stata principalmente caratterizzata da tre argomenti:

- il recepimento delle direttive rifiuti 851 e 852 con il Dlgs n. 16/2020: in quest'ambito l'azione svolta da Assocarta e dalla Federazione Carta e Grafica è stata diretta a esentare i capannoni industriali dalla Tariffa Rifiuti, dall'inserimento nel Piano Nazionale di Gestione dei rifiuti del riciclo e dal mantenimento sostanziale del sistema di gestione degli imballaggi istituito nel 1997. Si tratta di tre questioni sulle quali si può affermare di aver conseguito gli obiettivi prefissati;
- il Regolamento sull'End of Waste (fine del rifiuto per la carta e il cartone) approvato nel settembre 2020, poi effettivamente pubblicato nel febbraio 2021, che sostituisce il DM 5.2.1998 con maggiore aderenza agli standard europei e attenzione alla qualificazione degli impianti;
- la direttiva sulle Plastiche Monouso, con un doppio livello, europeo e nazionale, con l'obiettivo di salvaguardare gli imballaggi a prevalenza carta nella predisposizione delle linee guida (ancora in corso nel momento in cui si scrive) e nei criteri di recepimento predisposti dal legislatore italiano.



# Sistri e Ren

di Stefano Vinciguerra

Il SISTRI (il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito nel 2009 è stato soppresso con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12. All'art. 6 viene, infatti, prevista la soppressione del Sistri dal 1° gennaio 2019 e dalla stessa data non sono più dovuti i contributi posti a carico degli operatori iscritti per il funzionamento del Sistri. Al suo posto arriva il nuovo Registro Elettronico Nazionale (REN) gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente che sarà utilizzato dagli enti e dalle imprese che producono, trasportano e gestiscono rifiuti a titolo professionale in cui confluiranno i dati ambientali inerenti alle quantità, alla natura e all'origine dei rifiuti prodotti e gestiti e dei materiali ottenuti dalle operazioni di preparazione

per il riutilizzo, dalle operazioni di riciclaggio e da altre operazioni di recupero. I costi del Registro sono posti a carico degli operatori. Al comma 3 dell'art. 6 della Legge n. 12/2019 si dispone che fino alla definizione e alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente i soggetti obbligati all'iscrizione al SISTRI dovranno garantire la tracciabilità dei rifiuti effettuando i tradizionali adempimenti. Sono in corso tavoli di discussione con il MITE (ex MATTM) sul nuovo prototipo funzionale del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti che dovrebbe entrare in funzione dopo un periodo di sperimentazione.



## MUD

Modificato il modello unico di dichiarazione ambientale con il DPCM 23 dicembre 2020. Il nuovo MUD nasce dalla necessità di adottare, per l'anno 2021, un nuovo modello di dichiarazione ambientale, così da poter acquisire i dati relativi ai rifiuti da tutte le categorie di operatori, in attuazione della più recente normativa europea. Considerato che il Dpcm 23 dicembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 2021, il termine per la presentazione della dichiarazione, ai sensi di quanto stabilito dalla legge 70/1994 istitutiva del MUD, slitta dal 30 aprile 2021 al 16 giugno 2021 (120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione in GU del decreto). Esso conferma la struttura del modello articolato in 6 comunicazioni (rifiuti, veicoli fuori uso, imballaggi, rifiuti elettrici e elettronici, urbani e assimilati) già prevista dal previgente Dpcm 24 dicembre 2018.

# La lotta ai cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme

di Massimo Ramunni

Il settore cartario rientra nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme), con la quale l'Unione Europea ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità emissiva. Il settore cartario, sebbene non abbia emissioni di gas serra dovuti al processo produttivo, è comunque soggetto all'ETS per via della autoproduzione di calore e di energia elettrica.

La direttiva è stata aggiornata nel 2018 regolamentando il sistema per il quarto periodo, dal 2021 al 2030, ponendo nuovi ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Obiettivi che potranno essere ulteriormente inaspriti nei prossimi anni per effetto del nuovo impegno alla neutralità carbonica al 2050 che l'Europa ha assunto.

Approvata la direttiva Assocarta si è dedicata, in coordinamento con CEPI e Confindustria, al monitoraggio dell'attuazione a livello nazionale, ottenendo il riconoscimento del settore quale uno dei più esposti al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (c.d. Carbon leakage). L'Emissions Trading Scheme europeo prevede infatti in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, per mezzo di aste, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al carbon leakage. Pur essendo stato riconosciuto ad alto rischio di delocalizzazione nel terzo periodo il settore cartario ha ricevuto un'assegnazione di quote in grado di coprire in media solamente il 60% del fabbisogno, in quanto il nuovo sistema di assegnazione non riconosce quote alla produzione di energia elettrica, neanche se prodotta con impianti cogenerativi ad alta

efficienza come quelli cartari.

Nel quarto periodo alle aziende industriali verrà imposta una ulteriore riduzione del livello di protezione dalla delocalizzazione offerto dalle quote gratuite per effetto dei più ambiziosi obiettivi di riduzione su cui l'Europa si è impegnata.

La revisione della direttiva ha inoltre confermato il regime di protezione per le imprese maggiormente esposte al rischio di delocalizzazione per effetto del costo del carbonio nell'energia elettrica (c.d. costi indiretti), lasciando però agli Stati membri la facoltà di applicarlo. Lo Stato italiano non ha ancora applicato la compensazione dei costi indiretti ma nel corso del 2020 Assocarta, in coordinamento con Confindustria, è riuscita a ottenere che il Governo notificasse alla Commissione europea una prima proposta di compensazione per gli extra-costi sostenuti nel corso dell'anno. Assocarta ha infine partecipato ai lavori per la stesura delle norme che regolamentano il regime alternativo all'ETS dedicato ai piccoli emittitori (c.d. Opt-Out), assicurando le migliori condizioni per le piccole imprese associate. Nel corso dell'anno Assocarta ha poi continuato a supportare le imprese impegnate negli aggiornamenti autorizzativi e nel monitoraggio delle emissioni.

Ricordiamo infine che per assistere le imprese già dal 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. È, inoltre, attiva una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per i Soci per l'attività di verifica delle emissioni e per altre attività legate alla con-

tabilizzazione del carbonio, mentre è sempre valido il documento, realizzato con il supporto di Innovhub, nel quale è stato provato che il carbonato di calcio, utilizzato in cartiera come materiale di carica, non è

responsabile di emissioni di gas serra e il file elettronico di calcolo del fattore di emissione del gas naturale, sviluppato in collaborazione con Kataclima, aggiornato nel 2019 e nel 2021.

## PROMUOVIAMO L'USO PIÙ EFFICACE DELLE NOSTRE RISORSE NATURALI

È più efficace usare il legno per fare prima i prodotti in carta e poi l'energia che non usarlo direttamente per ottenere energia



Responsible products start with a green source

FOR MORE INFORMATION  
eugreensource.org



It grows annually by about **612 Million m<sup>3</sup>**  
(Net annual increment)

European forests keep growing

The total volume of Europe's forests is approximately

**28 Billion m<sup>3</sup>**

Growing stock in forests and other wooded land: 28,162,000 m<sup>3</sup>



The annual harvesting is approximately **455 Million m<sup>3</sup>**  
(Annual fellings)

Paper, Board & Textile fibre manufacturing



RENEWABLE RESOURCE

Sustainable forestry preserves bio parts of the tree are also left in the natural nutrition cycles and provide (deadwood, etc...)

Wood sap is used in cosmetics, syrups & beverages



Branches are used for energy



**NOTHING IS WASTED**

Leaves are used for essential oils & natural fabric dyes



Young growing trees absorb the most CO<sub>2</sub>



Trees are a source of more than **5000 Products** including advanced materials

Pulp production

Renewable Energy and Fuels  
Various formats of bioenergy

Industrial sidestreams

Advanced materials

**WOOD FIBRE IS CIRCULAR**

Wooden construction  
Many wood and wood fibre-based products offer a low-carbon alternative to fossil-based materials and retain the carbon for their useful life.

Bark is used as cork, mulch & energy



Pulp production uses sawmill chips and saw dust



The external parts of the trunk below the bark are used for pulp production

The best parts of the tree trunks are used for sawn timber

Sawmills

Sawn timber



Biodegradable

# Le politiche ambientali di prodotto e le etichette ambientali

di Massimo Ramunni

La carta è uno dei materiali su cui è più facile attuare politiche di acquisto mirate alla sostenibilità, sia da parte dei privati sia da parte della pubblica amministrazione, grazie alla disponibilità di numerosi strumenti ed etichette che ne descrivono le qualità ambientali.

A inizio 2019 sono entrati in vigore i nuovi requisiti relativi ai criteri Ecolabel per carte da copia e carte grafiche, inclusa la carta da giornale, e alle carte tissue, alla cui redazione Assocarta ha partecipato attivamente.

Nel corso del 2020 Assocarta si è invece dedicata ai nuovi criteri relativi ai prodotti stampati e agli shopping bag, assicurandosi che tra i criteri fosse inclusa la verifica della compatibilità con i processi di riciclo e l'eliminazione di accoppiature con plastica ove non strettamente necessarie.

Nel 2020 Assocarta ha inoltre seguito lo sviluppo dei criteri per gli acquisti pubblici (c.d. GPP-Green Public Procurement) per i servizi di gestione rifiuti sviluppati dal Ministero dell'ambiente, assicurandosi che includessero la raccolta differenziata separata della carta, impedissero l'uso di sacchetti non di carta per la raccolta della carta e la possibilità di utilizzare sacchetti di carta per la raccolta dell'umido.

Nel 2020 CEPI ha completato la definizione di uno standard con cui calcolare l'impronta eco-

logica di prodotto (c.d. Environmental Product Footprint), al quale partecipano direttamente alcune imprese italiane e ha realizzato un tool software per la redazione di un'impronta ecologica della carta che è a disposizione delle aziende associate e che è pensato per essere accessibile anche per le piccole e

medie imprese.

Altre iniziative di tipo privato d'interesse per il settore sono relative ai sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. In merito a questi ultimi, è da evidenziare in particolare che a partire dal 2015, grazie all'impegno di Assocarta, si è ottenuto il riconoscimento sia da parte di FSC che di PEFC dell'equipollenza tra carta da riciclare pre-consumo e carta da riciclare post-consumo.



Industry Sector

diversity and ensures forest to maintain habitats

Forests and forest-based products remove 20% of EU fossil emissions annually

ction based

bon

The forest-based industry provides added value worth €143 Billion to the European economy every year and employs 3.5 Million Europeans

# Direttiva sulle plastiche monouso

di Massimo Ramunni

Solo apparentemente fuori contesto, particolare attenzione è stata posta da Assocarta alla direttiva europea 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. Nell'ambito delle fasi di implementazione della direttiva che si sono svolte nel corso del 2020 la Commissione UE è stata impegnata nella redazione di linee guida che hanno coinvolto anche il settore cartario, sia per la definizione di "polimero naturale modificato chimicamente", che, in una prima interpretazione, fortunatamente corretta grazie anche all'intervento di Assocarta, avrebbe ricompreso anche la cellulosa, sia perché nella direttiva rientrano

anche alcuni prodotti cartari accoppiati con plastica o con altri materiali che hanno effetto barriera ai liquidi.

Per questi ultimi Assocarta ha proposto l'introduzione di soglie che consentano di dare maggiore certezza agli operatori del settore e di dare una lettura aderente al testo della direttiva alla definizione di prodotto in plastica, al fine di non ampliare artificiosamente il campo di applicazione della direttiva a oggetti che non rappresentano un problema ambientale, ma che anzi possono essere delle idonee soluzioni per sostituire i materiali su cui la direttiva pone l'attenzione.

# Progetto di sostenibilità ed economia circolare di Federazione

di Massimo Ramunni

Nel 2020 Federazione Carta e Grafica ha avviato il Progetto Sostenibilità ed Economia Circolare con il quale supportare le imprese associate nel loro percorso di sostenibilità, soprattutto in riferimento alle attività di monitoraggio e di rendicontazione delle performance sociali, ambientali ed economiche e al contempo, redigere un Manifesto di settore; un primo rapporto di sostenibilità che rappresenti l'intera filiera della carta, della stampa e della trasformazione, e della produzione di macchinari. Il progetto, condotto con il supporto della società di consulenza BDO e con il Forum per la Finanza Sostenibile, e la partecipazione attiva di diverse cartiere associate, nel corso del 2020 ha redatto una prima lista di indicatori di performance di sostenibilità che saranno successivamente sottoposti a una fase di verifica, per poi essere ricondotti in un tool software che sarà

messo a disposizione delle aziende associate.

Particolare enfasi nel progetto viene data alla raccolta di dati e redazione di rapporti di sostenibilità che sappiano rispondere appieno anche alle richieste del mondo della finanza, sia esso privato sia esso pubblico, e agli strumenti di tassonomia.

in collaborazione con  
**BDO** Forum per la Finanza Sostenibile

## SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ NELLA VALUE CHAIN: COME PROMUOVERLE E COMUNICARLE?

Kick off meeting del Progetto Sostenibilità ed Economia Circolare della Federazione Carta e Grafica

**IL PROGRAMMA**

**Apertura e moderazione del Webinar:**  
Andrea Brigati, Maurizio D'Adda, Massimo Medugno

**La sostenibilità come chiave evolutiva per le aziende**  
Valeria Fazio  
Senior Manager BDO Italia - Divisione Sostenibilità Investimenti

**L'importanza della sostenibilità nelle scelte di investimento**  
Francesco Biccio  
Signorino Generale  
Arianna Lovera  
Senior Programme Officer Forum Finanza Sostenibile

**Un esempio di buona pratica: bilancio consolidato e report ambiente e sicurezza del Gruppo Fedrigoni**  
Paolo Azzolini  
GHAS Director Fedrigoni Group

**Il progetto al Kick off: sviluppo operativo, timing e coinvolgimento delle aziende**  
Eliodoro Bonazzoli  
Project Leader per Federazione Carta e Grafica

Segreteria Organizzativa  
Tel. 02 4981031  
info@federazionecarta.it

# La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACH

Da diversi anni Assocarta mette a disposizione delle imprese una linea guida per la stesura di una “Scheda informativa carta” che riassume le principali informazioni di sicurezza e che può essere utilizzata per informare i clienti e gli utilizzatori dei prodotti cartari. Un’attività particolarmente utile da quando il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) e si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, nel 2018, in Europa le sostanze chimiche non potranno essere prodotte, importate o commercializzate senza preventiva registrazione.

Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d’acquisto sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta. Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell’industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa, incluso il macero, è esente dagli obblighi di registrazione. La Commissione Ue ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini della classificazione nel REACH, l’equivalenza tra la cellulosa e la carta da riciclare se-

lezionata, ritenendo quindi anch’essa esclusa dall’obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull’applicazione del REACH alle sostanze di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da riciclo. Il Reach contiene comunque anche adempimenti non solo per i produttori di sostanze, ma anche per i produttori di articoli, come la carta e il cartone. A questo scopo Assocarta ha messo a punto degli esempi di lettere per la comunicazione ai clienti degli obblighi relativi a carta e cartone. Sempre in materia di sostanza chimiche, ricordiamo che la carta, in quanto articolo, non è una sostanza chimica e non è soggetta alla redazione di una scheda di sicurezza.



## Carte destinate al contatto con alimenti

di Massimo Medugno

Nonostante la pandemia si è dato inizio a una attività di confronto con il Ministero della Salute per giungere a una normativa nazionale che superi e corregga le difformità rispetto a quelle di altri stati europei di una norma che risale al 1973 nell’impostazione generale. Contemporaneamente a livello europeo, tramite Cepi, si è tornati a richiedere alla Commissione Europea di giungere all’elaborazione

di un testo effettivamente armonizzato sulla carta e cartone a contatto per alimenti. Nell’ambito di Federazione Carta e Grafica, è stato, inoltre, lanciato un corso di formazione dedicato alla normativa sulle carte per alimenti.



# RICERCA E TECNOLOGIA

—  
RAPPORTO 2020



# Ricerca e tecnologia

di Massimo Ramunni

L'innovazione tecnologica è un elemento fondamentale della competitività delle imprese del settore. Migliorare la produttività, la resa delle materie prime, l'efficienza energetica, la logistica e le performance del prodotto sono i principali driver della ricerca e sviluppo. Assocarta sostiene le imprese associate favorendo l'accesso ai finanziamenti alla ricerca e al trasferimento tecnologico e assicurando che le norme tecniche a livello nazionale e internazionale siano in linea con le esigenze delle cartiere italiane.

## INDUSTRIA 4.0

La complessità del processo cartario ha portato l'industria ad essere tra i primi settori industriali a introdurre la digitalizzazione e l'automazione di processi

e controlli. Gli incentivi messi a punto dal Governo italiano negli ultimi anni hanno ulteriormente rafforzato la propensione a investire in queste tecnologie. Per cogliere pienamente le opportunità offerte dalle tecnologie 4.0 Assocarta ha supportato il progetto realizzato dalla Federazione Carta e Grafica, in collaborazione con SDA Bocconi, per accompagnare le imprese associate nel percorso di digitalizzazione. Nel corso degli ultimi anni la Federazione infatti ha messo a disposizione dei soci un check-up con cui condurre una valutazione del proprio livello di applicazione di tecnologie abilitanti e fare un confronto con il benchmark di settore.

Le aziende che hanno partecipato hanno ottenuto un report personalizzato e la Federazione Carta e Grafica ha pubblicato il report "Industry 4.0 Istruzioni per l'uso - Check-up per le industrie della Carta e della Grafica: analisi, diagnosi, terapia" che rappresenta il benchmark di settore. Sempre in collaborazione con SDA Bocconi, nel 2019 è stato invece realizzato il primo corso specifico per le imprese della filiera della carta, dell'imballaggio e della stampa, ed è stato infine messo a punto un programma di assistenza sul campo per le imprese associate, che possono richiedere una consulenza mirata da parte degli esperti di SDA Bocconi per verificare il loro livello di applicazione delle tecnologie 4.0 e pianificare un percorso di miglioramento.

## INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA – DIVISIONE CARTA

Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria (Innovhub-SSI) è il centro a sostegno delle cartiere italiane nel campo della ricerca e delle analisi di laboratorio. La struttura di Innovhub è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzio-

The image shows the cover of a report titled "Industry 4.0 Istruzioni per l'uso". The cover is dark blue with white text and logos. At the top left is the logo of the Federazione Carta e Grafica. Below it, the text reads "FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA". To the right of the logo, the title "Industry 4.0 Istruzioni per l'uso" is prominently displayed. Below the title, it says "Check-up per le industrie della Carta e della Grafica: analisi, diagnosi, terapia". At the bottom left, the logo of SDA Bocconi School of Management is visible. At the bottom of the cover, there is a row of logos for the participating organizations: ASSOCARTA, ASSOGRAFICI, ACVIGA, comieco, and GCT. To the right of these logos, there is a small text block: "Soci aggregati" followed by "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO" and "CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA CARTA E LA GRAFICA DELLA FACOLTÀ DI MILANO".



## **RICICLABILITÀ DE IN CARTA: UN V OGGI PUOI C**

ne cartaria, il controllo della qualità del prodotto e l'ambiente, un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi per alimenti a base carta, e un'area di microbiologia. Le attività della Divisione carta si integrano con le competenze delle altre Stazioni sperimentali (divisioni combustibili, oli e grassi, seta) che fanno parte di Innovhub. La Divisione carta è attiva in diversi progetti di ricerca a livello nazionale ed europeo ed è anche il riferimento nazionale del Comparative Testing Service della CEPI, il cui compito è quello di preparare e distribuire campioni standard che vengono impiegati dai laboratori delle cartiere e di altri laboratori. In-

novhub è anche uno dei laboratori validati da Aticelca per effettuare le prove di riciclabilità dei prodotti a base cellulosica secondo il Metodo Aticelca 501 ed è il riferimento di settore per le analisi di compostabilità.

### **COMMISSIONE CARTA UNI**

Assocarta è un componente attivo della Commissione Carta dell'UNI e partecipa direttamente alle attività internazionali rappresentando l'industria italiana nel Gruppo di lavoro CEN che ha pubblicato la norma tecnica per il campionamento della carta da riciclare (UNI EN 17085, pubblicata nel 2019) e so-



**I PRODOTTI  
VALORE CHE  
CERTIFICARE**

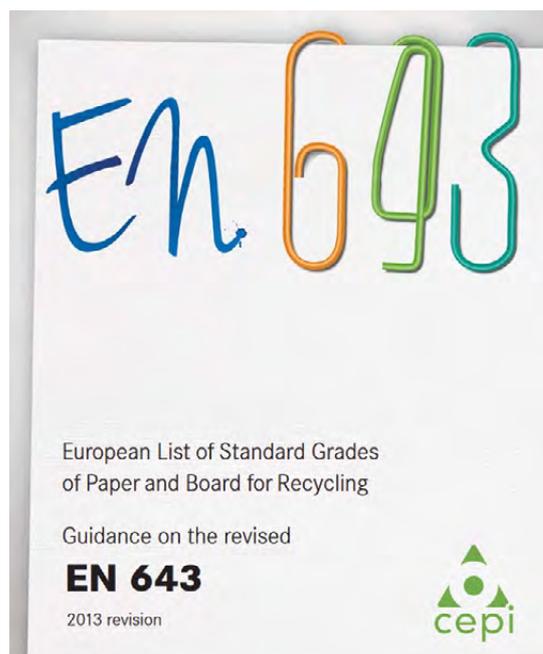
[www.aticelca.it](http://www.aticelca.it)

stenendo gli esperti italiani nei gruppi di lavoro CEN dedicati alle carte per alimenti e alle carte tissue.

Nel 2020 il CEN, con la partecipazione di UNI, ha inoltre avviato i lavori per la stesura di un documento che chiarisca come deve essere valutata la presenza di tracce di cibo e di prodotti tissue nella carta da riciclare.

Allo studio del CEN anche un nuovo standard che definisce come misurare la composizione merceologica e l'umidità dei campioni di carta da riciclare raccolti per mezzo della già citata norma.

Il 2020 si è infine caratterizzato per la presentazione a livello europeo di una prima bozza di standard



europeo per l'analisi della riciclabilità dei prodotti in carta. Il lavoro è stato coordinato da Cefpi e ha visto la partecipazione di Assocarta e di diversi laboratori italiani (Ecolstudio, Innovhub, e Lucense) oltre che di esperti provenienti da Germania, Francia e Regno Unito. La bozza di standard, oggetto di una consultazione pubblica nel mese di novembre, ricalca in buona parte l'esperienza italiana del Metodo Aticelca 501 e dello standard UNI 11743:2019.

In conclusione vale la pena di rammentare che la Commissione Carta UNI, l'Ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (Comitato di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (l'Ente internazionale di normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale.

La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentando il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Tra tante, ricordiamo in particolare la norma UNI EN 643/2014 che stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria.

# MATERIE PRIME

RAPPORTO 2020

03

# Materie prime

di **Stefano Vinciguerra**

## TAVOLO FILIERA E LEGNO E OSSERVATORIO NAZIONALE PER IL PIOPPO

Il Tavolo Filiera e Legno, istituito presso il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, ha la funzione di coordinamento tra le componenti della filiera foresta-legno ed energia e le diverse politiche di settore nazionali e regionali. Assocarta è membro di diritto tra le associazioni nazionali di settore. Nel 2020, causa pandemia, il tavolo non si è riunito. In merito alla composizione del Tavolo nel corso degli ultimi mesi ci sono stati degli aggiornamenti dei componenti con nuovi entranti.

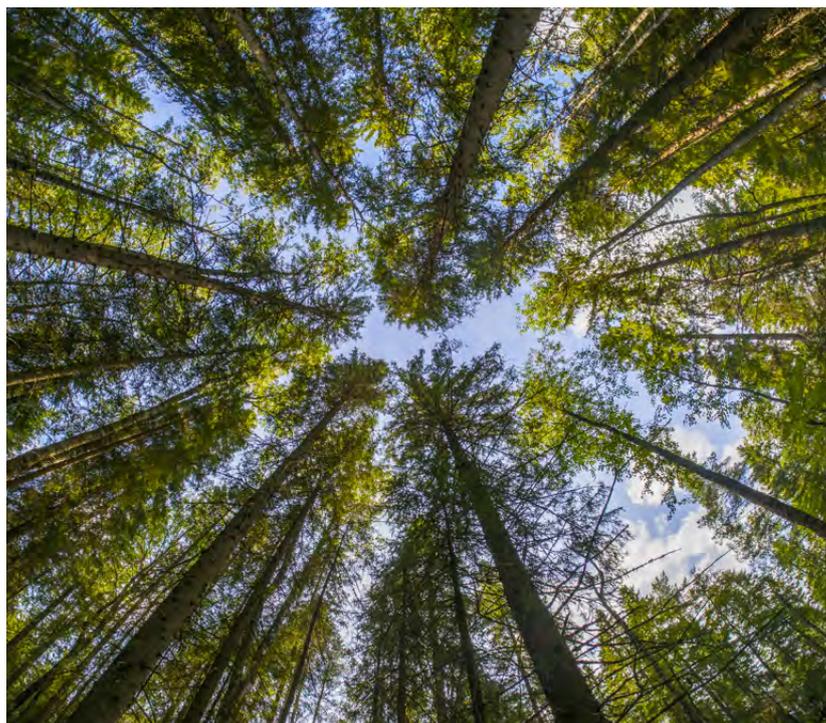
Si segnala che nel 2020 sono stati pubblicati alcuni decreti attuativi del Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali - TUFF (decreto legislativo n. 34 del 2018) relativi alla formazione degli operatori forestali e all'albo delle imprese forestali.

Nel corso del 2020 il MiPAAF ha avviato una consultazione pubblica sulla bozza della Strategia Nazionale Forestale.

## OSSERVATORIO NAZIONE PER IL PIOPPO

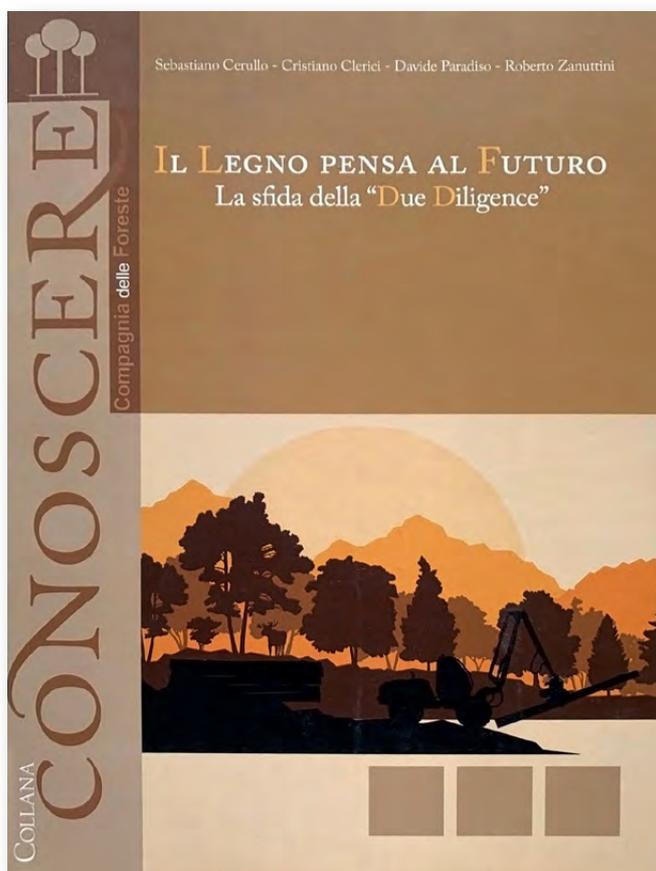
Assocarta nel 2020 ha partecipato, in qualità di membro, ai lavori dell'Osservatorio Nazionale per il Pioppo che opera nell'ambito delle attività previste dal Tavolo ministeriale di filiera legno e mira a favorire lo sviluppo della coltivazione del pioppo e in generale delle piante da legno a uso industriale ed energetico allevate fuori foresta, per soddisfare le aspettative economiche degli agricoltori e degli utilizzatori e per accrescere la disponibilità di legno nazionale nel rispetto delle risorse ambientali.

Nel corso del 2020 l'Osservatorio si è riunito più



volte continuando la sperimentazione di nuovi cloni. A riguardo si segnala l'adozione del Decreto Direttoriale 9404688 del 31 dicembre 2020, che ha integrato le linee guida e le modalità di registrazione dei cloni pioppo con indicazioni per la valutazione ai fini di una maggiore sostenibilità ambientale, e del Decreto Direttoriale n. 2356 del 2 luglio 2020, che ha integrato e modificato la composizione del GET - Gruppo Esperti Tecnici.

Il Ministero sta curando la predisposizione di un decreto di semplice aggiornamento dei componenti del tavolo e di rinnovo della sua durata per il triennio 2018-2020, in cui ha operato in regime provvisorio, e per il triennio 2021-2023 e senza alcun'altra modifica rispetto a quanto stabilito dal DM di istituzione 17132 del 13.03.2015.



## LE POLITICHE FORESTALI E IL REGOLAMENTO SULLA DOVUTA DILIGENZA CONTRO IL TAGLIO ILLEGALE DI LEGNO

Assocarta, anche attraverso la Federazione Carta e Grafica, partecipa attivamente al recepimento del Regolamento europeo 995/2010 che ha stabilito il divieto, già dal 2013, della commercializzazione in Europa di legno e di prodotti da esso derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel paese di origine e ha imposto l'adozione da parte degli operatori di un sistema di dovuta diligenza che prevede la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo.

Tali obblighi si applicano anche alla cellulosa e alla carta commercializzate sul mercato europeo, con

esclusione della carta da riciclare, della carta riciclata e dei prodotti stampati.

In fase di revisione del Regolamento europeo Assocarta è impegnata, attraverso i canali istituzionali, affinché i prodotti stampati siano inseriti tra i prodotti soggetti a dovuta diligenza. Il sistema della dovuta diligenza prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione.

Per aiutare le imprese negli adempimenti previsti Assocarta ha aderito al Consorzio Conlegno, riconosciuto nel 2013 dalla Commissione Europea come Organismo di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 995/2010 Timber Regulation. Conlegno ha quindi sviluppato un sistema di gestione che consente alle imprese consorziate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza già conformi ai dettami del regolamento. Il consorzio riconosce condizioni agevolate per i servizi forniti alle aziende associate ad Assocarta.

Inoltre dal 2016 Assocarta è entrata a far parte della Consulta Flegt – Timber Regulation istituita presso il Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 178 del 2014. Compito della Consulta è di supportare l'Autorità competente (MIPAAF) nel trovare soluzioni alle criticità emerse dall'attuazione dei due regolamenti. Si è in attesa della pubblicazione del decreto interministeriale che istituisce il Registro Nazionale degli Operatori Eutr.

Nel corso del 2020 la Federazione Carta e Grafica ha completato un progetto, avviato nel 2019, in cui 14 aziende associate hanno svolto degli audit di gap analysis tra i loro sistemi di dovuta diligenza e il sistema di riferimento dato dall'organizzazione di monitoraggio Conlegno.

Terminati gli audit è stato redatto un report che ha consentito alle aziende di fare un benchmark rispetto al sistema di riferimento e rispetto alla media di settore. Il report, riservato alle aziende partecipanti e successivamente reso disponibile a tutti, contiene anche una serie di buone pratiche emerse nel corso degli audit stessi.

# Conai e Comieco

di Massimo Medugno

È stata completamente rivista la contrattualistica che regola i rapporti tra Comieco e Consorziati (con significativi cambiamenti nel testo e negli istituti) e tra Cartiere e Fornitori di servizi, con un'attività ininterrotta da parte di Assocarta anche durante il periodo feriale.

La costituzione di un apposito Gruppo Tecnico nell'ambito Assocarta ha reso più concreto il confronto e la condivisione di esperienze con Comieco, anche alla luce dell'obiettivo di migliorare definitivamente il sistema informatico. È, quindi, stata elaborata una prima proposta per introdurre la differenziazione del contributo ambientale anche per il materiale carta, in particolare per i materiali compositi.



# ENERGIA

RAPPORTO 2020

04



# Energia

di Alessandro Bertoglio

L'attività dell'Associazione in materia di energia è tra le più intense e strategiche data l'elevata incidenza del costo di approvvigionamento dell'energia sui costi di produzione della carta. Per le cartiere ciò rende ineludibile l'esigenza di controllare con costanza e continuità i costi energetici e di essere sempre aggiornate sugli sviluppi dei temi energetici di interesse per il settore.

In un'ottica di accrescimento dei benefici per i propri associati, in Assocarta i temi energetici sono trattati da un'area a questo dedicata che se ne occupa in maniera trasversale coprendo i vari aspetti del tema. I principali restano comunque quelli del gas naturale, dell'energia elettrica e della cogenerazione a cui si è aggiunto di recente il tema della decarbonizzazione. L'attività mira a mettere a disposizione delle imprese associate informazioni sui temi energetici di rilevanza per il settore filtrando quelle non pertinenti per agevolare al massimo le priorità per le imprese associate.

In parallelo l'Associazione, nell'ambito della sua attività di rappresentanza delle esigenze e delle peculiarità del settore, collabora strettamente con Confindustria e con le altre Associazioni dei settori energivori attraverso il Tavolo della domanda, organismo non statutario di coordinamento delle attività di comune interesse per i consumatori di energia, e Gas Intensive, società consortile che raccoglie le Associazioni dei settori a forte utilizzo di gas naturale. Assocarta interagisce anche direttamente con il Ministero della transizione ecologica (MITE), con l'Autorità per l'energia (oggi ARERA), con il GSE, con ENEA e con gli altri enti pubblici che si occupano delle tematiche energetiche. A livello europeo l'attività di rappresentanza si concretizza principalmente all'interno della CEPI (Confederazione europea dell'industria cartaria). In presenza di temi tecnici molto specifici l'Associazione fornisce supporto alle aziende associate

avviando specifici progetti o fornendo adeguato supporto per favorire il più possibile l'interlocuzione tra le aziende associate e gli enti preposti.

## **IL SETTORE CARTARIO È UN SETTORE A ELEVATA INTENSITÀ ENERGETICA: "ENERGY INTENSIVE E GAS INTENSIVE"**

Il settore cartario è uno dei settori a maggiore intensità energetica dell'intero comparto manifatturiero sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica sia, e soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del gas naturale. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione e controlli automatici delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla diffusa presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. La tecnologia della cogenerazione, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica che consente di raggiungere rendimenti più elevati di conversione dell'energia dei combustibili rispetto alle tecnologie tradizionali. Almeno l'80% dell'energia dei combustibili viene infatti convertita in energie utili e solo una piccola parte viene dispersa.

Le peculiarità sopra descritte determinano richieste di energia elevate sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, incide fortemente sul valore aggiunto lordo dell'attività di impresa, superando ampiamente il 20% dell'incidenza fissato dalle norme europee per prevedere sgravi della bolletta

energetica compatibili con la disciplina degli aiuti di stato. L'elevata incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è ulteriormente accentuata in Italia rispetto ai competitor europei dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica che, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori sempre più elevati rispetto agli altri paesi europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre ancora lavorare molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia - obiettivo del processo di liberalizzazione dei mercati energetici avviato alla fine degli anni 90 da Bruxelles. Sebbene nel corso degli ultimi anni siano stati fatti passi significativi,

per il mercato del gas stiamo oggi assistendo a uno stallo dell'attività regolatoria nazionale ed europea che si auspica possa riprendere vigore con il nuovo pacchetto di revisione delle regole del mercato gas su cui la Commissione sta lavorando.

Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2020, anno caratterizzato dalla pandemia per il COVID-19, ha registrato una lieve flessione attestandosi a circa 2,4 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono circa il 18% del consumo industriale nazionale (13,2 Gmc). Il consumo di energia elettrica è stato di circa 7 miliardi di kWh, di cui oltre il 70% autoprodotti in cogenerazione.

## Il gas naturale

### LA SITUAZIONE DEL MERCATO DEL GAS NATURALE

Dopo circa 20 anni di liberalizzazione del mercato del gas i prezzi nazionali del gas non sono ancora riusciti ad allinearsi a quelli dei concorrenti del centro-nord Europa, sebbene nei primi mesi del 2021 abbiamo assistito a inversioni temporanee dei differenziali di prezzo tra il mercato italiano e quello del Nord Europa. In tutto questo lungo periodo i prezzi italiani del gas si sono sempre attestati su valori nettamente superiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei anche se negli anni più recenti la distanza si è in parte ridotta.

La motivazione di tale penalizzazione a danno del mercato italiano risiedeva inizialmente nel basso livello di competizione e successivamente per la presenza di regole che ne impedivano lo sviluppo. Quest'ultima situazione è purtroppo in parte ancora valida oggi e a ciò si sta affiancando un tema europeo infrastrutturale che rischia di confinare il mercato italiano del gas. Stiamo infatti assistendo a un potenziamento degli ingressi dalla Russia in Europa tramite il gasdotto Nordstream 2 che arriva in Germania e al tempo stesso il gasdotto che collega il Nord Europa all'Italia attraversando la Germania funziona ormai al 50%. Ciò potrebbe quindi portare a una

cristallizzazione dei differenziali di prezzo a sfavore dell'Italia poiché il corridoio del gas che arriva dalla Russia tramite l'Austria potrebbe non risultare più interessante. In questo senso le rotte da sud (gasdotto TAP e Eastmed) devono controbilanciare questa situazione.

Le due misure che hanno dato maggiore impulso allo sviluppo del mercato nazionale del gas sono state, da un lato, la liberalizzazione dello stoccaggio gas (decreto legislativo 130 del 2010), e dall'altro, l'avvio del mercato del bilanciamento nel 2011. Anche le regole per una gestione europea delle capacità di interconnessione dei gasdotti europei hanno contribuito a un avvicinamento dei mercati anche se ci sono grossi limiti all'applicabilità di tali regole per i gasdotti che non attraversano territori Europei (Svizzera, Nord Africa).

La struttura dell'offerta del gas è rimasta comunque fortemente concentrata per molti anni (dall'import al trasporto fino ad arrivare alla vendita) e solo con l'attuazione della legge 24 marzo 2012, n.27 di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, si è realizzata la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. In ogni caso, nonostante i diversi punti di immissione del gas nel sistema nazionale, la possibilità di sviluppo di reale

## BORSE GAS EUROPA



Quotazioni medie mensili dei prezzi spot a PSV e TTF - Elaborazioni Assocarta su dati Platts

concorrenza deriva essenzialmente da un solo punto di accesso, quello del gasdotto Transigas che collega il mercato italiano a quello liquido di riferimento per il Nord Europa (TTF). Tuttavia le regole europee di ottimizzazione nell'utilizzo dei gasdotti di interconnessione non sono applicabili a questa infrastruttura in quanto attraversa territori di Stati non aderenti all'Unione Europea. Lungo questa direttrice ci troviamo inoltre ancora oggi, dal 27 settembre 2017, con un funzionamento ridotto di circa il 50% a causa della messa fuori servizio di una delle due linee del gasdotto a monte (TENP). Tale fuori servizio, che sarebbe dovuto terminare con il mese di settembre 2020, sta proseguendo e ciò ha di fatto vanificato la possibilità di agire su tale direttrice per cercare di allineare i prezzi del gas in Italia a quelli europei.

Dal punto di vista dello sviluppo della concorrenza, dopo la citata legge del 2012, non si sono purtroppo più registrate iniziative legislative. Solo recentemente l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha pubblicato una segnalazione al Governo proponendo aree di intervento a seguito della richiesta da parte dell'attuale Governo a indicare aree di intervento per lo sviluppo di maggiore concorrenza. Nel corso del 2020 il prezzo del gas in Italia, ma anche nei principali HUB europei, ha raggiunto i minimi

storici (estate 2020) a causa del lock down generalizzato che ha caratterizzato la prima fase della pandemia. Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto al TTF (title transfer facility – principale hub di scambio europeo) si può facilmente rilevare come il prezzo italiano sia costantemente al di sopra, marcando un differenziale strutturale. Il differenziale di prezzo con il TTF è stato nel 2017 al di sopra di 2 euro/MWh e nel 2019 di 2,7 euro /MWh. Nel 2020 tale differenziale è sceso intorno a 1 euro/MWh. Dietro a questa diminuzione si ravvisano due fattori: una domanda molto debole, creatasi con l'emergenza Coronavirus, e la presenza di spread negativo nel mese di ottobre 2020.

Da segnalare che nel 2020 è stata spostata una quota tariffaria prima posta all'entry (il corrispettivo CV pari a 0,34 euro/MWh) direttamente all'exit. Ciò significa che mentre prima questo costo era incluso nelle quotazioni della commodity ora è pagato a parte in bolletta e quindi anche le quotazioni della commodity hanno registrato un calo. All'inizio del 2021 i due prezzi hanno registrato ulteriori convergenze che sono sicuramente in parte attribuibili all'entrata in esercizio del gasdotto TAG (dicembre 2020) ma che necessitano di conferme visto che le quotazioni a

## RUOLO DEL GAS NATURALE NEL RICICLO DELLA CARTA (CEPI)

	Share of Natural Gas in fuel used for paper making	Share of Recycled Paper in domestic raw material input for paper making	Share of Paper for Recycling produced in Europe	Cumulative share of Paper for Recycling produced in Europe
Italy	100%	93%	11%	11%
Netherlands	92%	96%	5%	16%
Spain	70%	79%	11%	27%
United Kingdom	68%	93%	7%	33%
Germany	56%	89%	37%	70%
France	38%	83%	12%	81%
Austria	33%	64%	5%	86%
Belgium	28%	61%	3%	89%
Portugal	24%	22%	1%	90%
Norway	18%	26%	1%	90%
Czech Republic	14%	34%	0%	91%
Slovakia	13%	15%	0%	91%
Finland	7%	7%	1%	92%
Poland	4%	69%	5%	97%
Sweden	1%	12%	3%	100%

termine continuano a registrare differenziali a svantaggio dell'Italia.

Con riferimento agli spread negativi registrati nel corso dei primi mesi del 2021 occorre sottolineare che questi sono principalmente dovuti alla presenza di grandi volumi di gas a buon mercato in stoccaggio. Le rigidità delle temperature europee hanno reso conveniente lo svuotamento di questo gas, che era stato acquistato nel momento in cui i prezzi di mercato avevano raggiunto i minimi storici.

Sicuramente l'entrata in esercizio del gasdotto TAP ha introdotto una nuova variabile nel funzionamento del mercato del gas italiano e ridotto l'isolamento dello stesso mercato rispetto all'Europa. Tuttavia le prossime modifiche dell'assetto infrastrutturale, con il raddoppio del gasdotto Nordstream, potrebbero ridurre i benefici portati dal gasdotto TAP per l'effetto della perdita di importanza della rotta dalla Russia tramite l'Austria (TAG).

Accanto alle politiche di sostegno della differenziazione degli approvvigionamenti per aumentare il peso del corridoio sud, con il raddoppio del TAP e la realizzazione del Poseidon, occorre sicuramente rimuovere le barriere tariffarie europee (pancaking) realizzando una unica zona europea del mercato gas, mettendo da parte gli interessi dei singoli Stati che invece sono stati protagonisti in questi ultimi anni con revisioni tariffarie locali costruite per scaricare

sui paesi limitrofi maggiori costi limitando quindi la circolazione del gas.

Per riportare al centro del dibattito nazionale ed europeo le tematiche che riguardano il raggiungimento dell'obiettivo di un mercato unico ed europeo del gas, Confindustria, supportata anche da Assocarta, ha sviluppato alcune iniziative. Di particolare rilievo è stato lo studio condotto sul sistema gas Italia, la sua competitività e la sua evoluzione alla luce degli impegni europei di decarbonizzazione e del piano nazionale energia e clima. Lo studio si pone l'obiettivo di evidenziare il ruolo strategico che il gas riveste nel percorso verso la decarbonizzazione, nonché la sua valenza ambientale, attuale e futura, rispetto al ruolo che riveste nell'industria. Lo studio evidenzia altresì la penalizzazione di prezzo che grava sulle imprese italiane e suggerisce alcune strade per cercare di risolvere il problema.

Lo studio è stato presentato all'attuale Ministro dello sviluppo economico l'11 novembre 2019 e la presentazione è stata l'occasione per stimolare la ripresa di un dibattito sul mercato del gas.

Tali azioni sono proseguite soprattutto a seguito dell'insediamento della nuova Commissione Europea, a dicembre 2019. Nei primi mesi del 2021 sono stati avviati alcuni incontri a livello confederale, a cui ha preso parte anche Assocarta, con il nuovo commissario per l'energia Kadri Simson nell'ambito

dei lavori in corso a livello europeo per la definizione di un nuovo pacchetto di direttive europee sulle regole del mercato del gas anche tenendo conto della necessità di integrare i gas decarbonizzati (idrogeno, biometano e altri). In tali incontri sono stati nuovamente evidenziati i punti critici del mercato del gas tra cui la necessità di diversificare l'approvvigionamento tramite il corridoio sud (Mediterraneo) e la necessità di rimuovere le barriere tariffarie allo scambio del gas all'interno dell'UE. Assocarta è impegnata in questi mesi a fornire il proprio contributo alla Commissione Europea con riferimento alla consultazione avviata su questi temi dalla stessa Commissione. Il gas naturale ha accompagnato il settore cartario in un percorso di continuo miglioramento dell'efficienza ed è oggi uno dei principali motori dell'economia circolare. Da una rilevazione condotta con la nostra Associazione europea (CEPI) emerge che i primi 5 paesi utilizzatori di gas naturale in Europa (Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Germania) immettono sul mercato il 70% dei prodotti cartari realizzati con carta riciclata. Se prendiamo in considerazione i primi 7 (Francia e Austria comprese), la percentuale sale all'83%.

## LE AZIONI

Per tutelare le imprese italiane e cercare di ridurre il gap competitività sul prezzo del gas naturale nel gennaio 2020 si è svolto un incontro tra Confindustria e il Ministro dello sviluppo economico in cui abbiamo chiesto l'attuazione urgente di misure per il mercato del gas. Queste misure sono costituite da tre linee di intervento:

1. Attuazione della misura gasivori come previsto dall'art. 21 della L. 167/2017;
2. Revisione di alcune componenti della tariffa di trasporto «impropriamente» allocate sui consumatori industriali;
3. Ripristino del servizio di interrompibilità remunerato quale servizio di emergenza del sistema gas.

Nel corso dell'anno, a seguito di detto incontro, si sono concretizzate due delle tre misure richieste e la terza è in fase di discussione. In particolare, è stato introdotto il servizio di interrompibilità tecnica di emergenza del gas naturale per tre anni termici,

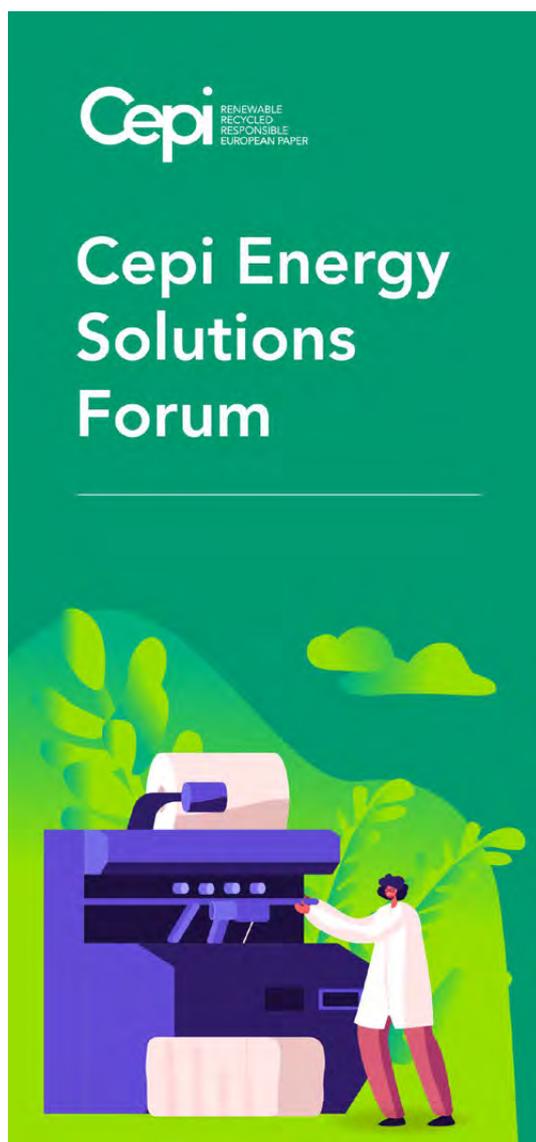
a partire dall'anno termico 2020-2021, e sono state previste alcune revisioni tariffarie con lo spostamento delle componenti a copertura della sicurezza del sistema fornito dallo stoccaggio sui clienti che direttamente usufruiscono di tale garanzia di sicurezza.

Un altro tema che è entrato prepotentemente nell'agenda dell'energia, e strettamente collegato con i temi dell'Emissions Trading, è il tema della decarbonizzazione, che per il settore cartario italiano passa inevitabilmente dal gas naturale. Data la situazione di cronica inadeguatezza dell'infrastruttura elettrica, oggi di per sé già insufficiente a garantire l'intero fabbisogno elettrico delle cartiere, non è infatti pensabile che il settore cartario possa utilizzare solamente l'opzione dell'elettrificazione, che dovrebbe coprire anche il fabbisogno termico. L'utilizzo del gas in cogenerazione con elevati rendimenti, la sua integrazione con i cosiddetti gas verdi (biometano e idrogeno), nonché l'aumento dell'efficienza e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli scarti di processo, sembrano ad oggi rappresentare un mix di soluzioni per il settore cartario italiano.

Su questa tematica Assocarta ha avviato un confronto al proprio interno con la propria Commissione energia, proseguito anche nel corso del 2020, e tramite la CEPI, in ambito europeo. In particolare CEPI ha avviato l'iniziativa "Energy Solutions Forum" che ha visto la fase di avvio nel mese di gennaio 2020 e sta ora proseguendo l'approfondimento in specifici gruppi di lavoro. In tale forum partecipano direttamente anche imprese a noi associate. I lavori di tale forum sono focalizzati, da un lato, alla promozione dello scambio di informazioni sulle nuove tecnologie in fase di sviluppo per la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di CO<sub>2</sub> e, dall'altro, a diffondere, tramite incontri dedicati, le esperienze concrete già sviluppate e operative a livello europeo.

## L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Un risultato importante è intervenuto nel corso del 2020 con l'attuazione della legge di conversione n.120/2020 del decreto legge semplificazione (DL 76/2020). In particolare, con le disposizioni previste all'articolo 60 del citato provvedimento sono stati tolti ai clienti industriali gli oneri per le coperture del-



lo stoccaggio strategico, a servizio dei clienti civili, nonché gli oneri a copertura dei costi dello stoccaggio di modulazione per i clienti industriali che prestano il servizio di interrompibilità tecnica del gas di cui si è detto pocanzi.

Nonostante l'importante evoluzione registratasi negli ultimi anni a seguito delle continue e pressanti richieste da parte delle Associazioni dei consumatori industriali e di Confindustria, il mercato del gas naturale italiano continua a essere caratterizzato da un'importante concentrazione dal lato dell'offerta. Ciò è testimoniato dal fatto che il limite delle quote di mercato dell'operatore dominante è sempre stato regolato da limiti di legge: tetti antitrust, prima, e limiti immissione del decreto stoccaggi 130 del 2010, poi.

Dal punto di vista dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono invece registrate negli ultimi anni evoluzioni significative e importanti che hanno avuto effetti positivi sul mercato. Un discorso a parte merita invece il cambio, per il momento transitorio, della situazione di mercato in Italia a seguito dell'entrata in esercizio del gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline) sul finire del 2020. Dal punto di vista del disegno del mercato non si registrano significative modifiche negli anni recenti, dopo le proposte del 2018 inserite nel piano energetico nazionale che si sono arenate. Queste in particolare erano riferite alla creazione di un corridoio di liquidità del gas tramite l'ingresso del gasdotto Transgas e all'introduzione di un market maker nel mercato organizzato del gas. Non risultano ad oggi allo studio nuove misure in tali ambiti.

Le novità più significative introdotte dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento, l'adozione di un meccanismo di gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG proveniente dall'Austria e l'avvio del mercato a termine.

Con l'adozione del decreto legislativo 130 del 2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6, della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nell'allora configurazione di mercato. La messa a disposizione di tale risorsa anche ai clienti industriali ha consentito di attuare con minori tensioni anche le altre importanti modifiche della struttura del mercato gas.

Il bilancio del funzionamento complessivo della misura è stato positivo anche se il risultato degli ultimi due anni è stato negativo. Ciò è stato determinato dalla progressiva chiusura nel mercato nazionale dei differenziali estate-inverno che ha reso meno conveniente l'utilizzo dello stoccaggio per il ciclo stagionale. Questo effetto fa parte, peraltro, degli obiettivi che il provvedimento 130 si poneva. Occorre tuttavia se-

gnalare anche un limite che il suddetto provvedimento ha avuto. Infatti, la pressoché totale quantità di stoccaggio realizzata è stata ottenuta con l'esercizio in sovrappressione dei siti esistenti ma non ha portato a miglioramenti delle prestazioni di iniezione ed erogazione, che sono rimaste sostanzialmente inalterate. Questo ha costretto il regolatore a introdurre regole che limitano artificialmente l'utilizzo delle prestazioni con frequenti ripercussioni sui prezzi di mercato nel caso in cui verificarsi una condizione climatica anomala rispetto alla media del periodo.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato nel dicembre 2011, dopo diversi rinvii, ha sancito un momento molto importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio a una chiusura a mercato. Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano o gestire un portafoglio di acquisto non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili.

Questa impostazione di mercato, che si basava sull'utilizzo delle ampie risorse nazionali di stoccaggio, è stata cambiata dal nuovo mercato di bilanciamento, avviato nell'ottobre 2016 per il necessario adeguamento alle nuove regole europee di bilanciamento. Purtroppo, il nuovo mercato non consente di avere la liquidità che il precedente mercato permetteva di raggiungere e alla prima minima situazione critica il mercato dà segnali di prezzo che non riflettono la reale situazione fisica del sistema. Ciò è determinato anche dall'assenza di market maker che invece sono presenti negli altri sistemi europei. Anche questa ultima misura, che era stata ipotizzata prima delle elezioni politiche del 2018, non ha più avuto seguito, come si è detto pocanzi.

Sempre in ambito di evoluzione normativa nazionale di particolare rilievo è stata l'adozione del decreto ministeriale del Ministro dello sviluppo economico

del 30 settembre 2020 che ha istituito un servizio di interrompibilità tecnica della fornitura di gas naturale offerta da clienti industriali per il periodo invernale. La procedura per l'anno termico 2020-2021 si è svolta nel corso del mese di dicembre 2020 e ha visto una partecipazione consistente delle imprese del settore cartario, sia direttamente sia tramite consorzi o aggregatori. Si stima che il settore cartario abbia prestato servizio per circa 3 milioni di standard metri cubi giorno di gas. Assocarta, in coordinamento con Confindustria, sta lavorando per cercare di migliorare il servizio e la partecipazione delle imprese.

Con riferimento al tema della fiscalità energetica, ricordiamo il successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m<sup>3</sup>). Tale misura è stata purtroppo inserita nell'elenco dei sussidi ambientalmente dannosi (SAD) e nel corso del 2020 è stata oggetto di approfondimento da parte di una specifica commissione presso il Ministero dell'ambiente per studiarne la rimodulazione. Nell'ambito di tale dibattito Assocarta è intervenuta in sede parlamentare per segnalare il rischio di perdita di competitività per le imprese del settore cartario in caso di rimozione repentina della misura. Le stesse preoccupazioni sono state segnalate dall'Associazione e dalle altre Associazioni aderenti a Gas Intensive direttamente al Ministero dell'ambiente nell'ambito della consultazione svolta dallo stesso Ministero sul tema dei SAD nel periodo estivo dello scorso 2020. In esito a tali segnalazioni il Ministero dell'Ambiente ha riconosciuto la necessità di maggiori indagini sul tema per meglio comprenderne gli effetti senza compromettere le imprese. In materia di oneri parafiscali legati alle tariffe di trasporto si segnala la forte crescita degli oneri REt (finanziamento degli interventi di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nel settore termico e dei trasporti) registrata nel corso degli ultimi anni. Per il settore cartario una spesa annua pari a quasi 40 milioni di Euro. Il valore di tali oneri è previsto in ulteriore crescita a partire dal luglio 2021 e potrebbe arrivare a pesare oltre 50 milioni di Euro l'anno. Per cercare di limitare l'impatto di queste politiche sulle imprese gas inten-

sive, Assocarta con il supporto di Confindustria ha promosso l'adozione di una norma di revisione dei criteri di applicazione degli oneri di sistema gas che tenesse conto delle peculiarità delle imprese a forte consumo di gas. La proposta, fortemente sostenuta dal Ministro Calenda, ha trovato accoglimento nella legge n. 21 del 20 novembre 2017, n. 167, dove all'art. 21 è stata introdotta una norma che delega il Ministro dello sviluppo economico a definire le imprese a elevato utilizzo di gas e l'Autorità di regolazione per l'energia a rideterminare i corrispettivi a copertura degli oneri di sistema tenendo conto di tale definizione di impresa energivora. Tale disposizione di legge si è tradotta in realtà con l'adozione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 marzo 2018 che introduce nell'ordinamento italiano la definizione di impresa a forte utilizzo di gas. Il percorso di attuazione ha poi subito una fase di arresto e solo di recente, secondo le informazioni disponibili, risultano essere ripresi i contatti con la Commissione Europea per la verifica della compatibilità di tale misura con le norme europee.

Un aspetto positivo, anche se marginale per il nostro settore, è rappresentato dalla delibera n. 548/2020/R/eel dell'Autorità per l'energia che ha previsto una riduzione di parte del corrispettivo REt per la produzione di energia elettrica immessa nella rete pubblica a partire dal luglio 2021.

## **CONSORZIO GAS INTENSIVE**

Nel corso del 2020 è proseguita la riduzione del rischio legato all'attività di fornitura diretta di gas ai Soci e, al tempo stesso, si è intrapreso un percorso verso un assetto che riporti Gas Intensive a occuparsi esclusivamente di coordinamento dell'attività di lobby delle Associazioni promotrici. Nel corso del 2020 sono stati ulteriormente ridotti i costi operativi della società trasferendo l'attività operativa presso Confindustria Ceramica. Ciò ha consentito di ottenere un ulteriore efficientamento dei costi.

Per quanto riguarda l'attività operativa del consorzio Gas Intensive, società consortile composta al 31 dicembre 2020 da circa 140 aziende e promossa da Assocarta e dalle altre Associazioni dei settori gas intensive italiani (laterizi, carta, metalli non ferrosi,

piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso) per sfruttare al meglio le opportunità che il mercato del gas può presentare, nel corso del 2020 sono stati forniti circa 25 milioni di mc di gas naturale ad aziende consorziate. La proposta di fornitura di Gas Intensive mira a trasferire il più possibile nel prezzo di fornitura i benefici che possono derivare dall'andamento delle quotazioni dei mercati. La sensibile decrescita dei volumi forniti direttamente alle imprese deriva da una scelta di indirizzo che prevede una progressiva riduzione delle attività operative a favore di attività prettamente istituzionali. Dal punto di vista dell'assetto operativo Gas Intensive, a seguito delle difficoltà operative che si è trovato a gestire a partire dal luglio 2017 in conseguenza del fallimento dell'allora partner tecnico, ha messo in atto tutte le azioni necessarie per ridurre al minimo il credito nei confronti del partner tecnico e per assicurare la continuità delle forniture di gas alle imprese direttamente fornite dal consorzio. In parallelo sono state da subito attivate le procedure per la sostituzione del partner tecnico. Nel corso del 2018 si è riusciti con un'attenta gestione a riportare il bilancio della società in positivo. Dal 2018 è inoltre in corso un proficuo rapporto con il nuovo partner tecnico MET International, società che continua a svolgere il ruolo di partner tecnico.

Nel corso del 2020 Gas Intensive ha partecipato direttamente alle procedure operative di interrompibilità tecnica del gas offrendo ai Soci di tutte le Associazioni promotrici la possibilità di partecipare in aggregato dando la possibilità alle imprese sotto i 5000 mc/giorno, che non avrebbero potuto aderire direttamente, di partecipare alla procedura. Gas Intensive ha inoltre messo a disposizione il proprio supporto alla partecipazione a quelle imprese che volevano partecipare direttamente alla procedura ma necessitavano di servizi di assistenza. Complessivamente Gas Intensive ha promosso la partecipazione per circa 1,2 milioni di metri cubi di gas giorno tra cui anche alcune cartiere Associate.

Sul piano istituzionale, anche nel 2020, l'attività si è concentrata, da un lato, in un'azione di denuncia della situazione di svantaggio competitivo dei contratti di trasporto di lungo periodo siglati nel 2008 per venti anni sul gasdotto TAG. Le condizioni di

mercato sono ormai radicalmente cambiate rispetto al momento dell'allocazione, se si considera anche la recente entrata in servizio del gasdotto TAP. Una revisione di tali contratti si rende necessaria anche per dare nuovi stimoli di liquidità al mercato del gas. Purtroppo fino ad oggi non è stata intrapresa alcuna azione da parte dell'amministrazione per cercare di risolvere questa situazione.

Dall'altro lato, è proseguita l'attività per ottenere un allineamento dei prezzi di mercato rispetto ai concorrenti europei anche attraverso la riduzione degli oneri impropri delle bollette del gas. Questi temi sono stati peraltro oggetto di un evento on line organizzato da Gas Intensive nel gennaio 2021 a cui ha partecipato l'allora Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico, On. Alessandro Todde, oggi Viceministro allo sviluppo economico. All'evento hanno inoltre partecipato il Componente del Collegio

dell'Autorità per l'energia, Dott. Stefano Saglia, e il Consigliere delegato per l'energia di Confindustria Dott. Aurelio Regina.

Per quanto riguarda i risultati economici della gestione dello stoccaggio 130 si segnala un risultato complessivamente positivo nonostante i profondi mutamenti del mercato del gas, con un sostanziale annullamento dei differenziali di prezzo tra l'estate e l'inverno che hanno quindi svalutato fortemente lo stoccaggio. Nonostante gli ultimi due anni di gestione dello stoccaggio fisico si siano chiusi in perdita, il risultato complessivo dell'operazione è ampiamente positivo, con un valore complessivo per le imprese che hanno partecipato intorno ai 30 milioni di euro. Nel corso del 2020 Gas Intensive ha inoltre proposto alle aziende che ne avevano diritto di poter ricevere anticipatamente il saldo dei benefici spettanti rispetto alla scadenza.

## L'energia elettrica

### LA SITUAZIONE DEL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Come per il gas anche per l'energia elettrica l'anno 2020 ha fatto registrare il minimo storico del prezzo di borsa, essendo la produzione termoelettrica nazionale basata sul gas naturale. Il prezzo medio ponderato del 2020 è stato pari a 38,92 €/MWh. Il minimo registrato è stato il prezzo del maggio 2020 pari a 21,79 €/MWh. Il calo annuale rispetto al 2019 è stato pari 25,6%. Il calo del PUN (prezzo unico nazionale della borsa elettrica italiana), in linea con le dinamiche registrate dalle quotazioni delle principali borse elettriche limitrofe, riflette principalmente la riduzione dei costi del gas dovute alla situazione pandemica.

Andamenti simili per le restanti quotazioni europee, con prezzi variati tra 30,47 €/MWh della Germania, 32,20 €/MWh della Francia e 33,95 €/MWh della Spagna. Permane quindi, anche se in alcuni casi si attenua, il differenziale tra prezzo italiano e prezzo dei principali paesi europei. Anche le quotazioni future per l'Italia per il 2021 continuano a

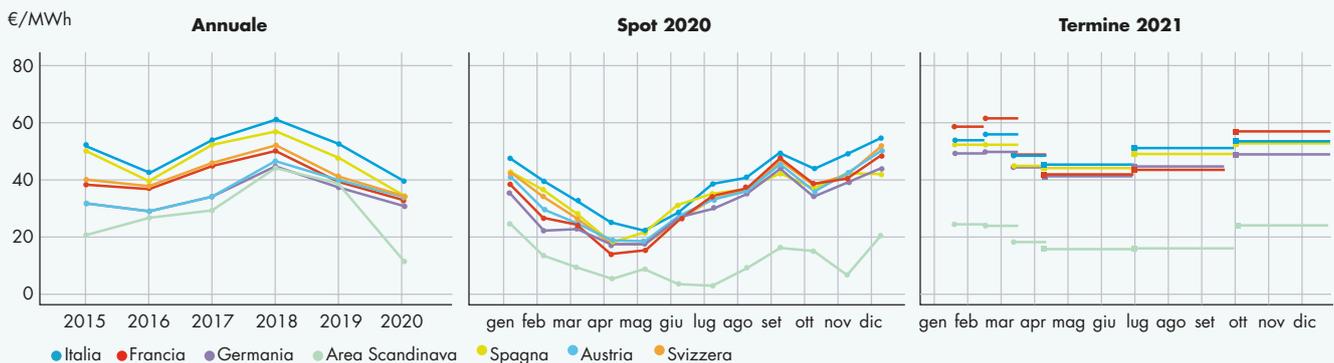
essere superiori rispetto agli altri paesi europei. La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale.

Ciò peraltro si ripercuote sui costi di bilanciamento del mercato, determinati dalla necessità del gestore di rete di riportare in equilibrio la rete rispetto ai liberi scambi commerciali.

Accanto alla forte discesa dei prezzi della commodity il 2020 fa registrare però anche un forte aumento dei costi del dispacciamento (uplift). Nel terzo trimestre tali costi sono arrivati a valere 12,57 Euro/MWh circa, il 30% del costo dell'energia. La situazione di pandemia ha messo in evidenza come l'attuale disegno di mercato, con una forte presenza di fonti rinnovabili non programmabili, non sia più

## BORSE EUROPEE, QUOTAZIONI MENSILI SPOT E A TERMINE – MEDIA ARITMETICA. QUOTAZIONI ANNUALI (€/MWH)

Annuale					Mensile			
Area	Anno	Var Y-1 (%)	Ultima Quot Future Y-1	Calendar Y-1	Dicembre	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1
Italia	38,92	-26%	54,25	51,90	54,04	11%	25%	43,02
Francia	32,20	-18%		52,09	48,42	21%	33%	51,18
Germania	30,47	-19%		48,15	43,52	12%	36%	44,93
Area Scandinava	10,93	-72%		23,48	20,09	218%	-45%	18,90
Spagna	33,95	-29%		50,84	41,97	0%	24%	45,15
Austria	33,14	-17%			50,17	22%	32%	
Svizzera	34,00	-17%			51,36	24%	22%	



Fonte GME: newsletter n. 144 del gennaio 2021

adatto alla struttura produttiva. La situazione pandemica ha fornito un'anteprima di quali potrebbero essere i costi del bilanciamento del sistema nel futuro, quando le produzioni da fonti rinnovabili saranno prevalenti. Il progressivo aumento delle produzioni da fonti rinnovabili induce nel sistema un aumento delle altre voci della bolletta che vengono esaminate separatamente (uplift, capacity market e altri costi) che però concorrono alla determinazione del costo delle bollette dell'energia elettrica per le imprese industriali. L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti, in Italia, il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie cosiddette "parafiscali" che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima.

Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili.

Tale componente, dopo una folle crescita dal 2011 al 2015 si è assestata nel 2018 intorno ai 50 €/MWh. Basti pensare che dal gennaio 2011 al dicembre

2015 tale componente è passata da 16,65 €/MWh a 55,54 €/MWh, ovvero più che triplicando il valore del 2011 e superando ampiamente il valore della sola componente energia della bolletta elettrica. Ciò significa che il peso degli oneri accessori della bolletta è ormai ampiamente superiore al costo dell'energia e supera il 60% del costo totale della bolletta. Fortunatamente il peso di tali oneri è stato ridotto per le imprese energivore a partire dal 2018 con un meccanismo del tutto simile a quello già applicato in Francia e in Germania di cui si dirà più avanti.

Le situazioni di criticità in cui si trova il mercato elettrico, che era stato pensato sulla valorizzazione dei costi variabili delle centrali termoelettriche, sono dovute principalmente all'inadeguatezza dell'attuale disegno di mercato rispetto all'evoluzione della struttura produttiva di energia elettrica, dove i costi sono molto più sbilanciati sui costi di investimento. Ciò ha determinato, come abbiamo già visto, un forte aumento di costi accessori che vengono valorizzati separatamente in bolletta che hanno ridotto sensibilmente il peso della commodity, elemento che è oggetto di offerte competitive.

Peraltro è stato necessario introdurre anche il capacity market poiché l'attuale disegno di mercato non è in grado di dare segnali a medio-lungo termine per lo sviluppo degli impianti termoelettrici. L'insieme di queste situazioni ha fatto nascere l'esigenza, condivisa da tutto il sistema confederale, di ragionare su una revisione del disegno di mercato.

Per tale ragione sono stati avviati approfondimenti, tuttora in corso, sia dal lato dell'offerta sia dal lato della domanda da portare all'interno di Confindustria per una sintesi finale.

Per quanto riguarda i mercati si segnalano forti aumenti dei prezzi dei titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi), con aumenti del 90% da inizio 2017. Aumenti che sono poi proseguiti in maniera esponenziale anche nei primi mesi del 2018 fino a toccare valori record di circa 480 Euro/TEP. La situazione ha costretto il Ministero dello sviluppo economico a intervenire con il decreto ministeriale del 10 maggio 2018 con il quale è stato modificato il meccanismo dei TEE introducendo un tetto al rimborso ai distributori di energia per l'adempimento all'obbligo a 250 Euro/tep e l'introduzione di titoli virtuali temporanei emessi dal GSE per sopperire alla carenza di titoli. In parallelo il decreto ha anche previsto una revisione delle linee guida precedenti per agevolare la richiesta di titoli e per aumentare la disponibilità degli stessi sul mercato.

Tale intervento non è però stato sufficiente e far ripartire il mercato dei titoli di efficienza energetica. Il mercato soffre di carenza strutturale di titoli per via delle difficoltà che le imprese continuano a incontrare nella fase di presentazione e rendicontazione dei progetti di efficienza energetica. Il prezzo medio dei TEE per il 2020 è stato di 262 euro/tep.

Tale valore si è spinto fino a quasi 300 euro/tep nella prima parte del 2021, a seguito della censura del tetto di 250 euro/tep previsto da una specifica sentenza del TAR Lombardia della fine 2019. In questi mesi è in discussione una nuova revisione del meccanismo e degli obiettivi di efficienza da conseguire tramite i TEE.

Sono proseguite anche nel 2020 le interlocuzioni con il GSE sia con riferimento ai temi dell'efficienza sia con riferimento al tema della cogenerazione.

## L'EVOLUZIONE NORMATIVA

La novità normativa che più interessa da vicino il settore cartario, e di maggiore portata per lo stesso settore, è intervenuta nei primi mesi del 2017 con la definitiva conversione in legge del decreto legge mille proroghe (DL n.244/16). Nel corso della fase di conversione in legge il Governo, anche su sollecitazione di Assocarta e Confindustria, ha ripristinato il criterio impositivo per il pagamento degli oneri di sistema sul prelievo di energia elettrica dalla rete. Fino a quel momento era infatti il consumo a essere oggetto dell'imposizione. Questa modifica normativa di portata storica per il settore di fatto annulla gli aumenti che erano stati introdotti con il provvedimento taglia bollette del 2014, che aveva previsto il pagamento del 5% degli oneri di sistema sull'energia elettrica autoconsumata. Per il settore si tratta di un risparmio di circa 10 milioni di euro l'anno.

La stessa norma ha disposto inoltre che le tariffe di esazione degli oneri di sistema a partire dal 2018 siano strutturate secondo una logica trinomica (quota punto di prelievo, quota potenza e quota energia). Tale modifica ha trovato definitiva attuazione dal 1° gennaio 2018, con la suddivisione degli oneri in due macrovoci. La prima, Asos, che include gli oneri a sostegno dei regimi di sostegno per le fonti rinnovabili e la seconda, Arim, che include invece tutti gli altri oneri di sistema. La prima voce è quella oggetto di riduzione per le imprese energivore elettriche.

Un altro importante risultato per l'intero settore raggiunto nel corso del 2017 è stata l'approvazione e definitiva attuazione delle misure per le imprese energivore nell'energia elettrica da parte della Commissione europea. Tale risultato è stato possibile grazie a un importante sforzo di sistema a livello Paese e al fondamentale supporto del Ministro Calenda a livello europeo. Con il decreto attuativo del 21 dicembre 2017, e le successive delibere dell'Autorità per l'energia, è stato attuato il nuovo sistema di agevolazioni per le imprese energivore che prevede dei tetti di spesa legati al valore aggiunto lordo dell'attività di impresa, come previsto già in altri paesi europei. Di particolare rilievo è il nuovo sistema che prevede un consistente risparmio per il settore cartario nonché un'attuazione ex-ante senza meccanismi di rimborso

ma applicando direttamente l'agevolazione in bolletta. Nel corso del 2018 Assocarta ha continuato a fornire supporto alle imprese associate sulla materia delle agevolazioni energivori affrontando casi specifici che sono stati risolti con esito positivo. Questi hanno riguardato la corretta valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata in presenza di più siti di produzione collegati alla rete a diversi livelli di tensione e il meccanismo di acconto conguaglio per rispettare la previsione di legge sul pagamento minimo in termini di oneri a sostegno delle fonti rinnovabili rispetto al valore aggiunto o rispetto al fatturato. Nel primo caso la corretta valorizzazione dell'energia autoconsumata ha consentito alle imprese di essere collocate in una classe di agevolazione più significativa e nel secondo caso ha evitato e costosi anticipi di denaro che sarebbero poi stati restituiti evitando inutili costi finanziari.

Sul finire del 2020 è stato rinnovato l'importante istituto del servizio dell'interrompibilità elettrica che molte imprese del settore cartario prestano dando un importante contributo alla sicurezza del sistema elettrico. Il comparto cartario fornisce il servizio per circa 600 MW sia su base triennale che su base annuale. Alcune cartiere, per circa 250 MW, sono assegnatarie di capacità di interconnessione, secondo quanto previsto dall'art 32 della legge n.99 del 2009. A

seguito della richiesta di finanziamento dell'interconnector con la Francia, le imprese del settore hanno costituito una società per adempiere agli obblighi di finanziamento, denominata Paper Interconnector, che ha a sua volta sottoscritto una quota di partecipazione nella società Interconnector Italia che ha rilevato la proprietà dell'interconnettore.

Nel 2017 Paper Interconnector ha infatti deliberato un aumento di capitale per avviare il finanziamento del primo interconnector fisico con la Francia in coordinamento con le società degli altri settori coinvolti. Ciò rappresenta un importante passo verso il miglioramento dell'integrazione dei mercati energetici europei e una conferma dell'impegno del comparto industriale italiano nel progetto di costruzione del mercato europeo dell'energia. Il 28 giugno 2019 è stato inoltre firmato il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ha approvato in via definitiva la disciplina del capacity market nazionale.

In esito a tale decreto si sono quindi svolte le procedure di asta per l'approvvigionamento di risorse per gli anni 2022 e 2023. Tali procedure si sono concluse con l'accettazione di tutte le domande pervenute con un costo per il sistema per il 2022 di 1,3 miliardi di euro e per il 2023 di 1,5 miliardi di euro. Occorrerà vigilare nei prossimi anni per verificare gli effettivi benefici complessivi per il sistema elettrico.

## La cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 70% con autoproduzione in sito di energia elettrica tramite cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi della definizione vigente in Italia, prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.

La tecnologia della cogenerazione ha registrato una sensibile espansione nel settore principalmente negli Anni 90. Il processo di ammodernamento di tali impianti è ripreso solo di recente a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'in-

dirizzo di supporto di tale tecnologia con la direttiva sopra richiamata. La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per la sua elevata adattabilità al processo produttivo cartario.

Tuttavia importanti margini di diffusione ed efficientamento sono ancora possibili, soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti. Gli impianti realizzati nel 2020 e in corso di progettazione prevedono la possibilità di utilizzo di idrogeno in miscela con l'attuale gas naturale.

Proprio sul tema dell'idrogeno, Assocarta ha promosso nel corso del 2020 diversi incontri tra le aziende

associate e i principali attori del mercato in fase di sviluppo. Il tema è in forte evoluzione anche dal punto di vista della disciplina europea.

Proprio sulle novità europee Assocarta sta seguendo, in coordinamento con Confindustria, l'imminente sviluppo del mercato del gas che dovrà consentire anche la libera circolazione dell'idrogeno e dei gas decarbonizzati. La cogenerazione è da sempre una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa in tema di energia è dedicata a tale materia.

Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti di cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di sostegno sono stati approvati sul finire del 2012.

Nel corso del 2020 Assocarta, nell'ambito delle interlocuzioni con i soggetti istituzionali, ha iniziato ad approfondire il tema della revisione di detto decreto per adattarlo al mutato scenario e alle crescenti esigenze di sostenibilità e miglioramento dell'efficienza che il nuovo quadro richiede. Con riferimento al tema delle accise sui combustibili Assocarta è stata molto impegnata nei mesi scorsi nell'opera di sensibilizzazione delle istituzioni competenti con riferimento, in particolare, al tema dell'esclusione del settore cartario dai settori esenti dal pagamento delle accise sui prodotti energetici ed elettricità.

Questa pesante discriminazione deriva dall'attuazione della direttiva europea 2003/96/CE, che prevede l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva europea sui livelli minimi di tassazione di una serie di processi industriali, ad esclusione di quello cartario che rimane quindi oggi l'unico settore sottoposto al pagamento delle accise. Assocarta sta seguendo i lavori di revisione della citata direttiva europea, in programma nel 2021, poiché rappresenta l'occasione per eliminare questa discriminazione. Nel corso del 2019 è stato raggiunto un importan-

te risultato sul tema dell'accisa ridotta sul consumo di gas per la produzione di energia elettrica in cogenerazione. La misura, che prevede l'applicazione di un'aliquota ridotta su parte del consumo di gas utilizzato per la cogenerazione, è stata finalmente resa strutturale con la legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020).

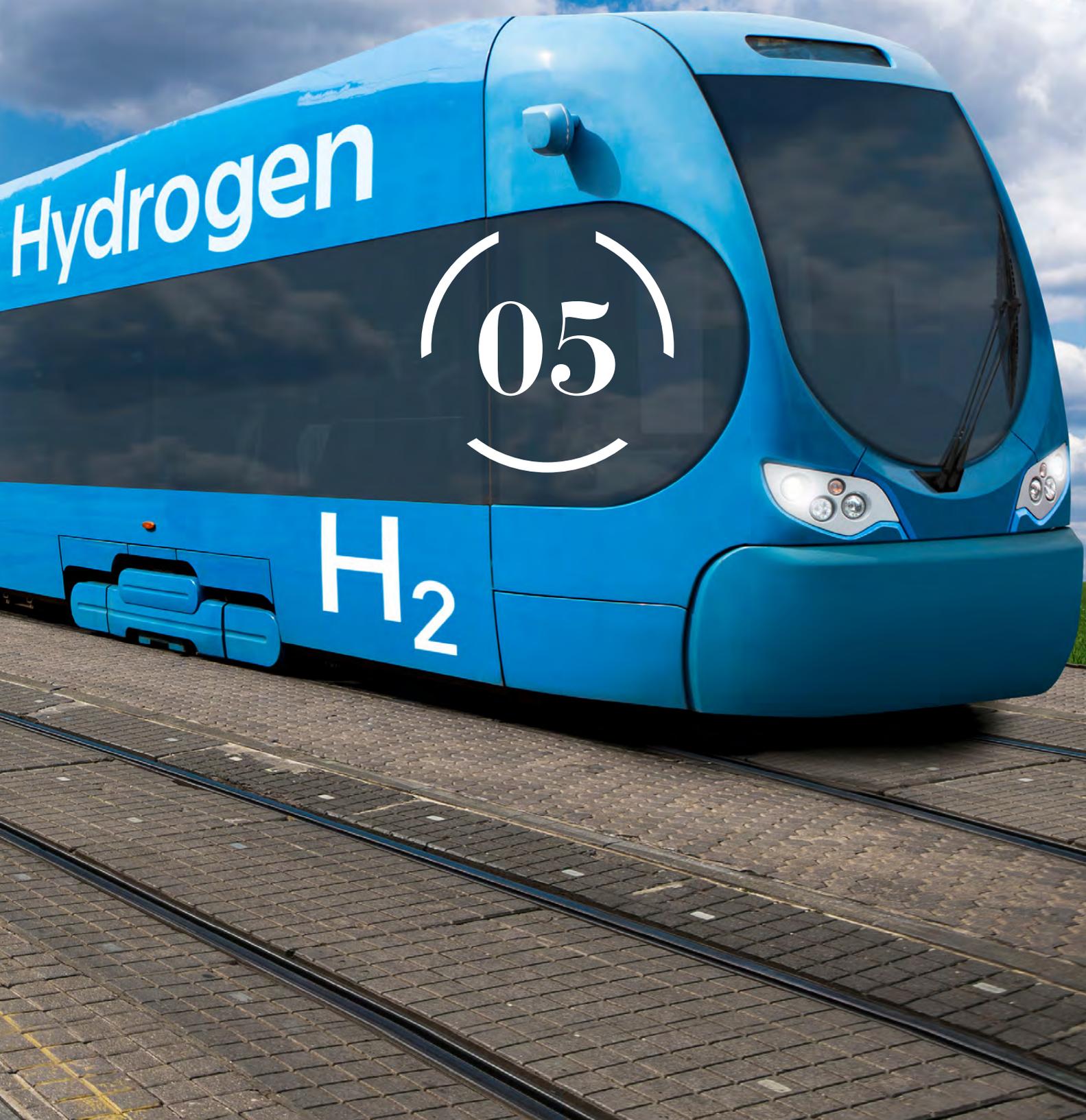
Sempre in tema di cogenerazione ad alto rendimento si segnala un altro importante risultato conseguito anche grazie al supporto di Confindustria. A seguito di apposita consultazione da parte del GSE è stato possibile prevedere che, ai fini del mantenimento del regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento, possano essere effettuate sostituzioni, in caso di manutenzione, su impianti esistenti con componenti rigenerati non nuovi (come per esempio le turbine a gas) senza perdere il diritto al riconoscimento del regime di sostegno.

Un ulteriore importante risultato per la cogenerazione è stato raggiunto dall'Associazione grazie anche al supporto di Confindustria, con l'introduzione di un nuovo criterio di identificazione del prezzo di ritiro dei certificati bianchi riconosciuti alla cogenerazione che fa riferimento al prezzo pubblicato al momento dell'entrata in esercizio dell'impianto. Il nuovo orientamento viene incontro alle richieste dell'Associazione di dare maggiore certezza agli investimenti di cogenerazione che sono in corso e che potrebbero subire ritardi a causa della pandemia da Covid-19 e dall'imminente modifica della disciplina dei certificati bianchi.

Assocarta sta inoltre lavorando ad alcune proposte ulteriori per cercare di dare maggiore impulso agli investimenti in cogenerazione anche anticipando una quota del regime di sostegno nei primi anni di vita dell'investimento

# TRASPORTI

RAPPORTO 2020



# Trasporti

di **Alessandro Bertoglio**

Nel corso del 2020 l'attività di Assocarta sul piano istituzionale, in stretto coordinamento con Confindustria, si è concentrata sulla tutela della difesa della libera circolazione delle merci nell'ambito delle restrizioni sanitarie imposte dalla pandemia per il Covid-19. Il mantenimento dei flussi di materie prime e prodotti finiti è stato fondamentale per consentire il proseguimento della produzione di prodotti cartari, indispensabili per supportare il Paese nella fase di pandemia. Tale attività si è sostanziata in un continuo e costante flusso informativo verso le imprese associate per tenerle aggiornate sugli sviluppi normativi sia a livello europeo che a livello italiano. La situazione per quanto riguarda l'autotrasporto è in continua evoluzione anche nei mesi attuali. Sempre nel corso del 2020 Assocarta si è impegnata, sia a livello nazionale che e a livello europeo, per cercare di ridurre i forti divieti alla circolazione dei mezzi pesanti imposti dal Tirolo austriaco per il trasporto di determinate merci, tra cui carta e cartone. Con riferimento ai temi di sostenibilità ambientale, Assocarta ha promosso in collaborazione con la Federazione di settore, alcuni momenti di approfondimento circa gli autotrasporti a minore impatto ambientale tra cui quelli a gas naturale liquido. In parallelo l'attività è proseguita anche, in linea con quella degli anni precedenti, per cercare di difendere il concetto della libera contrattazione dei prezzi tra le parti, limitando al massimo l'introduzione di nuovi oneri amministrativi e gestionali. A riguardo si segnala l'importante risultato raggiunto con il ricorso condotto sotto il cappello di Confindustria a cui hanno partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese Associate oltre che importanti Associazioni del sistema e della committenza. Il 4 settembre 2014 la Corte di Giustizia Europea si è espressa con una sentenza confermando quanto sostenuto da Confindustria e da Assocarta, ovvero che le norme italiane sui costi minimi sono in contrasto con il diritto dell'Unione Europea e che gli stessi costi minimi sono restrittivi

della concorrenza e non consentono di raggiungere gli obiettivi di sicurezza stradale che si ponevano. A seguito di tali avvenimenti il Governo non ha potuto fare altro che prendere atto dell'incompatibilità della norma italiana con il diritto europeo e procedere a introdurre, con la Legge di Stabilità 2015, alcune modifiche che però lasciano forti dubbi sull'effettivo recepimento delle indicazioni europee. In particolare è stata prevista, tra l'altro, l'introduzione del "principio" della libera contrattazione dei prezzi e condizioni nel contratto di trasporto, sia scritto che verbale, sempreché si tenga conto "dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale" e la pubblicazione di valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi predisposti dal MIT (anche sulla base delle rilevazioni mensili del MISE sul prezzo medio del gasolio), a cui committente e vettore devono tener conto per elaborare il corrispettivo della prestazione di trasporto. Nel corso del 2018 Assocarta, in coordinamento con Confindustria, è intervenuta presso il Consiglio di Stato "ad adiuvandum" dell'appello dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dell'Interno, contro la sentenza del TAR Lazio del 22 maggio scorso relativa al calendario sui divieti di circolazione. Tale sentenza stava infatti creando forti incertezze circa la circolazione dei mezzi pesanti. Recentemente la Consulta ha emesso sentenza, accogliendo l'appello del MIT e delle Prefetture ed annullando la sentenza di primo grado del Tar (ricorso proposto dal Codacons). La sentenza richiama principi di particolare importanza, che contemperano gli interessi della sicurezza stradale, della produzione e del trasporto. Inoltre, il giudizio del consiglio di Stato rileva come la voluntas legis sia dunque dichiaratamente contraria all'automatica e indistinta estensione del divieto di circolazione all'intero novero delle giornate pre-festive e post-festive", aggiungendo che "un indistinto divieto causerebbe pregiudizi diffusi inaccettabili".

# RISORSE UMANE

RAPPORTO 2020

06



# Risorse umane

di Gian Luca Antonelli

## FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA *ITS Academy: un importante risultato*

Il primo biennio dei corsi ITS per l'industria della carta e del packaging si concluderà a giugno del 2021. Nonostante lo stop alla didattica in presenza causato dalle misure decise dal Governo per il contenimento della diffusione del virus Covid 19, i corsi, anche con la modalità della didattica a distanza, si sono svolti regolarmente. Ad ottobre del 2020 è iniziato il secondo anno del corso.

Gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) sono corsi post diploma della durata di due anni organizzati secondo lo schema del sistema "duale", in stretta connessione con il mondo delle imprese e prevedono 2 mila ore di formazione, di cui 1.200 ore in aula e 800 di tirocinio in azienda. Gli ITS sono stati fortemente voluti dalle aziende perché il settore cartario ha sempre maggiore bisogno di tecnici preparati da inserire negli organici aziendali in tempi brevi.

Le aziende hanno collaborato attivamente alla stesura dei programmi didattici e si sono rese disponibili ad accogliere gli studenti per stage aziendali con importanti prospettive di inserirli definitivamente negli organici al termine del periodo di formazione.

I due corsi ITS rivolti alle aziende cartarie e cartotecniche sono stati attivati in Veneto e in Toscana. La Federazione Carta e Grafica sostiene entrambi i corsi, avendo aderito come socio fondatore delle fondazioni di riferimento. Un rappresentante della Federazione Carta e Grafica è stato eletto nei rispettivi Consigli di indirizzo delle due fondazioni.

Il secondo anno del corso "ITS Academy per l'innovazione dei processi e prodotti nell'industria della carta e del packaging sostenibile" è partito nel mese di ottobre e si svolge presso l'Istituto San Zeno di Verona, già sede della Scuola Interregionale Cartaria. La didattica è coordinata dal Prof. Zaninelli e il corso è gestito con la collaborazione della Fondazione Meccatronico Veneto, che già da diversi anni



gestisce e organizza diversi corsi ITS su tutto il territorio regionale. La sede di Verona è stata individuata proprio per sfruttare il know-how della scuola cartaria consolidato da anni di erogazione di corsi di formazione specialistici. Gli studenti frequentanti sono attualmente 12. Le aziende cartarie hanno iscritto direttamente 6 studenti. Le aziende coinvolte per gli stage sono divise equamente tra cartarie e cartotecniche e parte dei docenti proviene proprio dal mondo delle imprese. Il secondo anno del corso ITS Academy "Paper19" è partito a inizio novembre con 25 iscritti (numero massimo possibile) ed è finanziato interamente dalla Regione Toscana.

Il corso fa riferimento alla Fondazione Prime di Firenze, che da diversi anni gestisce corsi ITS sul territorio regionale, orientati soprattutto al settore meccanico. La sede della formazione in aula è a Lucca, presso il Complesso San Micheletto. I programmi didattici sono stati sviluppati tenendo soprattutto conto delle esigenze delle aziende del tissue e cartone ondulato. Il Consiglio di indirizzo della Fondazione Prime ha deliberato che il corso ITS per l'industria cartaria parteciperà al bando della Regione Toscana che sarà pubblicato nel mese di giugno 2021.

A novembre 2020, sempre con la Fondazione Prime è stato avviato il biennio del corso ITS rivolto alla produzione delle macchine per carta. L'alternanza dei corsi è stata concordata sul territorio toscano dove è



**PAPER19**  
TECNICO SUPERIORE PER LA  
PRODUZIONE  
NEL SETTORE CARTARIO  
*In collaborazione con ITS Vita*

**PAPER19 - TECNICO SUPERIORE PER LA  
PRODUZIONE NEL SETTORE CARTARIO**  
Sede corso: LUCCA

presente un numero importante di aziende che producono macchinari per carta e hanno espresso la necessità di avere un corso che fosse più declinato per le loro esigenze.

### ISTITUTI TECNICI CON OPZIONE CARTA

A seguito della riforma dell'istruzione del 2011, gli istituti tecnici con indirizzo grafica e comunicazione che hanno attivato l'opzione carta nei rispettivi curricula sul territorio nazionale sono i seguenti.

#### *Itis A. Merloni-G.B. Miliani di Fabriano*

L'ITIS Merloni di Fabriano è stato per molti anni l'unico istituto in Italia ad avere l'indirizzo cartario e, a seguito della riforma, il primo ad attivare nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, collaborando direttamente con il Ministero dell'Istruzione nella stesura dei programmi. Su un totale di 100 studenti, attualmente sono circa 50 gli studenti che frequentano il biennio di specializzazione. Per maggiori informazioni: <http://www.itismerloni.it/>

grafica e comunicazione, collaborando direttamente con il Ministero dell'Istruzione nella stesura dei programmi. Su un totale di 100 studenti, attualmente sono circa 50 gli studenti che frequentano il biennio di specializzazione. Per maggiori informazioni: <http://www.itismerloni.it/>

#### *Istituto Tecnico Statale Marchi – Forti di Pescia*

L'ITS Marchi – Forti di Pescia, in provincia di Lucca, ha ottenuto nel 2012 l'autorizzazione ad attivare un corso di studi di tecnologie cartarie inserito come opzione

nell'indirizzo grafica e comunicazione con Delibera della regione Toscana. Il triennio di tecnologie cartarie è partito nell'anno scolastico 2015-2016. Attualmente sono iscritti all'istituto circa 500 studenti. Nel giugno 2020 si sono diplomati circa 20 tecnici specializzati in tecnologie cartarie. Per l'anno 2020-2021 sono 40 gli alunni iscritti al biennio di specializzazione. Per maggiori informazioni: <https://www.itsmarchiforti.edu.it>

#### *Istituto Istruzione Superiore S. Pertini di Alatri*

L'IS Pertini di Alatri in provincia di Frosinone, territorio che per il settore della carta ha ottenuto il riconoscimento di sistema produttivo locale, ha attivato nel 2013 l'opzione tecnologie cartarie nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione.

Gli studenti iscritti alla specializzazione sono 20 su un totale dell'istituto di circa 600 alunni.

#### **AFC – ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI CARTAI**

L'impegno di Assocarta nelle attività della SIC (Scuola interregionale per tecnici cartari) di San Zeno prosegue attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei cartari (AFC).

Sono 11 le aziende associate, oltre ad Assocarta.

I membri dell'AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».

A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano San Zeno che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi. L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività della SIC secondo quan-



**27° Corso di tecnologia per tecnici cartari 2021**

**AFC** Associazione per la formazione professionale Cartari

**ITS** Istituto Tecnico Statale Marchi – Forti di Pescia

Il corso viene realizzato con un contributo

La Scuola Interregionale Cartaria fa parte dell'Istituto Salesiano San Zeno che si occupa di Formazioni Continue anche nei settori: Grafica e Comunicazione, Elettronica, Energia, Informatica e servizi, Sicurezza sul lavoro, Meccanica e Meccatronica, Automobili, Marino. La attività formative di sviluppo presso l'Istituto Salesiano San Zeno, Via Don Giovanni Mirzani, 50 - 37138 - Verona Tel. 045.8070111 [www.sanzeno.org](http://www.sanzeno.org) [formazioneortmeccanica.org](http://formazioneortmeccanica.org)

to specificato nella convenzione in essere.

L'offerta formativa della SIC è molto ampia e comprende un corso annuale e diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono. Inoltre, la Scuola cartaria di San Zenone ha la supervisione di tutte le iniziative formative specifiche per il settore cartario che vengono attivate sul territorio nazionale. Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di 4.086 allievi, provenienti da circa 180 aziende, per 32.935 ore di formazione.

### CORSO ANNUALE AFC

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite.

L'obiettivo del corso è di fornire cognizioni teoriche, tecniche e pratiche sufficienti per poter effettuare un rapido inserimento in posizioni operative.

Il programma didattico si svolge in un unico corso della durata di 720 ore, pari a 21 settimane, di cui 15 in sede a Verona e 6 in stage presso le aziende. Si alternano durante il corso 48 relatori coordinati. Dal 1991 al 2020 si sono svolte 26 edizioni che hanno visto la partecipazione di un totale di 320 studenti, inviati da 30 società (50 diversi stabilimenti). Da più di 5 anni Assocarta si è fatta carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale per i soli studenti provenienti dalle aziende associate.

La 26<sup>a</sup> edizione del corso annuale è partita nel gennaio del 2020, per consentire l'avvio del corso ITS. Sono iscritti 14 studenti, confermando il trend positivo di iscritti degli ultimi anni.

A causa della pandemia la didattica è stata sospesa per alcuni mesi. È ripresa poi a luglio per terminare nel mese di novembre completando tutte le ore di formazione programmate. Per il secondo anno consecutivo per volontà del Presidente di AFC, Lorenzo Poli, la consegna dei diplomi e del premio speciale Mario Poli alla miglior tesina, viene svolta nell'ambito del congresso Aticelca per tecnici cartari.

La 27<sup>a</sup> edizione del corso annuale è programmata per il mese di settembre 2021.

## LAUREA MAGISTRALE IN TECNOLOGIA E PRODUZIONE DELLA CARTA E CARTONE

Con l'ultima edizione terminata a giugno, si è chiuso, dopo 17 anni, il Master di 1° livello in "Tecnologia e gestione dell'industria della carta e del cartone". Infatti, con l'anno accademico 2020/2021, è stato attivato il primo anno di corso della Laurea Magistrale in "Tecnologia e produzione della carta e del cartone", promosso dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale dell'università di Pisa. È attualmente l'unico corso magistrale in Italia rivolto interamente alle aziende della carta e cartotecnica e all'indotto.

Sviluppo coerente del Master, il corso di laurea prevede attualmente lo svolgimento delle lezioni in DAD. Una volta superata la fase pandemica, le stesse si terranno in modalità blended (presenza e on line) nelle aule del complesso San Michele di Lucca, che ospitava le lezioni del Master. Il corso sarà interamente erogato in lingua inglese. Sono in fase di progettazione attività di ricerca per il comparto industriale di settore, attivando collaborazioni con le Università di Monaco di Baviera, Karlstad, Grenoble e Graz.

Il piano didattico per il biennio di specializzazione che prevede 120 Cfu.

I principali sbocchi in ambito lavorativo per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Tecnologia e produzione di carta e cartone sono inerenti agli aspetti di progettazione, monitoraggio, innovazione e sviluppo dei macchinari e dei processi meccanici e chimici della produzione di carta e cartone, con specifiche competenze nella progettazione, pianificazione e gestione avanzata di sistemi complessi.

Il laureato potrà supervisionare e dirigere queste attività, condurre studi e ricerche su processi, materiali e tecnologie abilitanti per i nuovi modelli di Industria 4.0 e di economia circolare.



# Relazioni sindacali e welfare contrattuale

## CCNL Cartai e Cartotecnici

Il vigente CCNL cartai e cartotecnici è scaduto il 31 dicembre 2019. Durante il 2020 l'avvio delle trattative per il rinnovo del CCNL è stato fortemente condizionato dall'epidemia da Covid 19 che ad oggi non ha mai consentito incontri in presenza.

La produzione cartaria, fin dal primo DPCM del marzo 2020, è stata considerata strategica e pertanto le aziende cartarie hanno potuto garantire una continuità produttiva, pur con tutte le difficoltà della gestione quotidiana delle problematiche derivanti dal Covid. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza si è rivelata la sottoscrizione dei protocolli per la tutela della salute e sicurezza a livello aziendale, frutto del grande impegno e senso di responsabilità che ha accumulato aziende e lavoratori. La corretta applicazione dei protocolli aziendali si è dimostrata essere uno strumento efficace per perseguire l'obiettivo di contenimento della diffusione del virus, salvaguardando la salute dei lavoratori e la continuità produttiva. Su questo importante aspetto, Assocarta e le OO.SS. Nazionali hanno sottoscritto e diffuso due dichiarazioni comuni. La prima, lo scorso aprile,

all'inizio dell'emergenza pandemica, a seguito delle prime restrizioni decise dal Governo. La seconda, a novembre del 2020, nell'ambito della Commissione tecnica su Covid e sicurezza costituita durante la prima fase delle trattative per il rinnovo del CCNL. Questo secondo documento è stato sottoscritto da tutte le parti stipulanti il CCNL cartai e cartotecnici.

L'apertura del rinnovo del CCNL è avvenuta lo scorso 20 luglio. Le parti si sono riunite nuovamente a fine ottobre. Tutti gli incontri si sono svolti in videoconferenza da remoto. Questa modalità da una parte è molto utile per evitare qualsiasi tipo di rischio di contagio e trasmissione del virus, dall'altra è fortemente penalizzante per gestire una complessa trattativa come quella per il rinnovo del CCNL.

Dopo circa un anno di lavori molto a rilento, ad aprile di quest'anno le trattative sono entrate finalmente nel vivo e le parti hanno calendarizzato diversi incontri dove entreranno nello specifico delle questioni oggetto delle richieste sia della parte datoriale sia della parte sindacale, per verificare se esistono le condizioni per giungere a una positiva conclusione in tempi ragionevoli.

## Byblos

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito nel 2002 da Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil. A partire dal 21 marzo 2015 a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle "Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo". Il 2020 è stato caratterizzato da importanti novità nell'organizzazione del Fondo. Infatti, da aprile 2020, Byblos ha nominato come nuovo Direttore Generale, Valeria Cavagna, proveniente dal Fondo di previdenza complementa-

re del settore della ceramica. La nuova direzione ha portato immediati benefici alla gestione del Fondo, che nell'ultimo periodo era stata caratterizzata da molteplici criticità che hanno comportato un profondo lavoro di riorganizzazione interna.

Sono stati fatti interventi anche alla struttura del Fondo Byblos, con l'assunzione di una nuova risorsa per l'area finanza. Tali cambiamenti derivano anche dall'entrata in vigore di norme e regole più stringenti per i fondi di previdenza complementare. Il Fondo è giunto al ventesimo anno di attività, e il patrimonio gestito è di circa un miliardo di euro. Al 31 dicem-

bre 2019 gli aderenti attivi sono 38.455 (con un incremento di circa 1.000

Fondo  
**BYBLOS**  
pensione

unità sull'anno precedente), di cui 29.196 iscritti al bilanciato; 8.184 gli iscritti al garantito e 1.049 gli iscritti al dinamico. Le aziende associate sono 1.912. La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multi-comparto: garantito, bilanciato e dinamico.

## I DATI DEL 2020

### Comparto bilanciato

Il comparto bilanciato ha come parametro di riferimento un benchmark composto per il 35% da azionario e per il 65% obbligazionario; gli iscritti al 31 dicembre 2020 sono pari a 29.225 (76% sul totale degli iscritti) e l'ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni) ammonta a € 708.001.619. Il rendimento del comparto da inizio anno registra un andamento positivo (+3,03% con un valore quota al 31 dicembre 2020 di Euro 19,418).

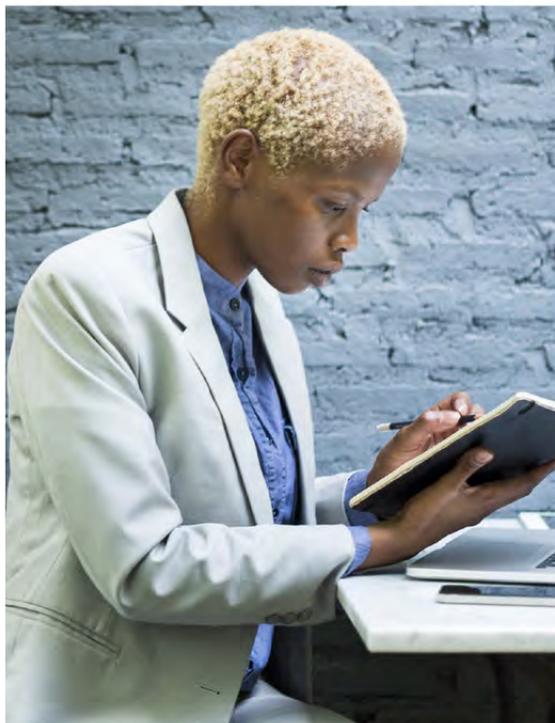
### Comparto garantito

Il comparto garantito ha un mandato Total Return, con obiettivo di rendimento la rivalutazione del TFR e come parametro di rischio la volatilità entro il limite del 4,5% annuo; gli iscritti al 31 dicembre 2020 sono pari a 8.181 (21% sul totale degli iscritti) e l'ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni) ammonta a € 193.201.290. Il rendimento del comparto da inizio anno registra un andamento negativo (-0,06% con un valore quota al 31 dicembre 2020 di Euro 15,913).

### Comparto dinamico

Il comparto dinamico ha come parametro di riferimento un benchmark composto per il 50% da titoli obbligazionari e per il 50% da azioni; gli iscritti al 31 dicembre 2020 sono pari a 1.049 (3% sul totale degli iscritti) e l'ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni) ammonta a € 20.408.620.

Il rendimento del comparto da inizio anno registra un andamento positivo (+7,07% con un valore quota al 31 dicembre 2020 di Euro 20,108).



# Fondo Sanitario Salute Sempre

Il Fondo Sanitario Integrativo di categoria "Salute Sempre", rivolto ai dipendenti dei comparti grafico editoriale e cartario cartotecnico, è giunto al sesto anno di attività.

Assocarta è socio fondatore del fondo insieme con Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL.

La compagnia di assicurazione che gestisce l'erogazione delle prestazioni è Unisalute, con cui il Fondo ha stipulato un contratto recentemente rinnovato.

Con il rinnovo del CCNL cartai e cartotecnici del 30 novembre 2016, l'assistenza sanitaria è tornata a regime obbligatorio a totale carico dell'azienda per tutti i lavoratori in forza a tempo indeterminato. Stesso regime vige anche per le aziende che applicano il CCNL grafici ed editori.

Sul sito [www.salutesempre.it](http://www.salutesempre.it) è disponibile la Guida al Piano Sanitario nella quale sono riportate tutte le informazioni utili per l'avente diritto, tra cui: i beneficiari, la tipologia delle prestazioni e come utilizzarle, le strutture convenzionate, i contributi ecc.

Durante l'emergenza Covid 19 il fondo ha integrato le prestazioni con una diaria specifica per tutti gli iscritti che risultano positivi al Coronavirus, senza costi aggiuntivi per le aziende.

## DIALOGO SOCIALE EUROPEO

Anche nel 2020 è proseguito il Dialogo Sociale a livello europeo.

I temi affrontati sono stati: ambiente, economia circolare, formazione e sicurezza. Nel 2020 è stato inoltre avviato un progetto finanziato dall'UE sulle "Strategie di reclutamento per attrarre giovani talenti nell'industria della carta".

Il progetto è stato promosso dalle parti sociali europee nel settore della carta, Cepi e industriAll Europe, con il supporto di un team di esperti nazionali, e con l'obiettivo di sviluppare una strategia comune capace di attrarre e trattenere i giovani, a tutti i livelli di istruzione, migliorando la loro percezione del settore cartario.



In questo contesto, il progetto si prefigge di raggiungere quattro obiettivi specifici:

- diagnosi;
- identificazione delle migliori pratiche;
- rafforzamento e implementazione delle capacità;
- campagna di comunicazione.

Inoltre Assocarta, sempre in tema di dialogo sociale, partecipa al progetto DI.S.T.I.CO. – Dialogo Sociale per territori e imprese competitive (<https://www.distico.it/>)

DISTICO è il programma di formazione e affiancamento per i dipendenti e gli imprenditori con carica associativa del Sistema Confindustria, rivolto prioritariamente alle Regioni Obiettivo Convergenza. Il progetto è realizzato e coordinato da Luiss Business School (capofila ATI) e da SFC – Sistemi Formativi Confindustria con il supporto dell'Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano di Confindustria e dell'Area Politiche di Coesione di Confindustria. Nello specifico, i beneficiari del progetto sono 23 Associazioni del Sistema Confindustria, tra cui anche Assocarta, distribuite su 11 regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia).

Finanziato a valere sul PON SPAO, il progetto si articola su due pilastri tematici del Dialogo Sociale: le Politiche attive del lavoro, per sostenere la competitività dei territori e delle imprese, le Politiche di coesione per il rilancio dei programmi di sviluppo sociale ed economico.

Il progetto, della durata di 3 anni è stato avviato a luglio 2020.

## Iscritti al Fondo a dicembre 2020

SETTORE	NUMERO AZIENDE	NUMERO DIPENDENTI
<b>AGIS - Esercenti Cinema</b>	230	3.258
<b>AGIS Musica Lirica Sinfonica - Teatri Prosa</b>	143	2.027
<b>ANICA</b>	244	2.184
<b>Cartarie</b>	287	19.737
<b>Cartotecniche</b>	610	25.723
<b>Editoriali</b>	334	4.164
<b>Grafiche</b>	2.225	46.048
<b>Poligrafici</b>	53	2.118
<b>Radio e Televisioni</b>	155	2.851
<b>Videofonografiche</b>	49	386
<b>TOTALI</b>	<b>3.996</b>	<b>104.332</b>

# SICUREZZA

RAPPORTO 2020

07



# Sicurezza

di Gian Luca Antonelli

## SICUREZZA SUL LAVORO

Il 2020, per il tema della sicurezza sul lavoro è stato caratterizzato quasi esclusivamente nell'adozione dei protocolli anti Covid. Tale aspetto è stato affrontato nel paragrafo delle Relazioni Sindacali.

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro continua a essere centrale per le aziende cartarie.

Oltre alla necessaria applicazione delle disposizioni di legge, Assocarta supporta le aziende nell'utile confronto sulle diverse dinamiche aziendali e best practices adottate, attraverso la Commissione Sicurezza Assocarta composta dagli esperti delle aziende associate.

## INDAGINE INFORTUNI E OBIETTIVO ZERO

Anche nel 2020 Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane relativi all'anno 2019.

La raccolta dei dati è avvenuta unicamente in forma digitale sull'Area Soci del sito Assocarta, in analogia con l'indagine ambientale. Rispetto allo scorso abbiamo registrato un lieve aumento nel numero degli stabilimenti che hanno risposto all'indagine.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati nel documento "Cepi Social Affairs Annual Statistics Report", disponibile sul sito CEPI ([www.cepi.org](http://www.cepi.org)).



L'indagine annuale sugli infortuni è collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.

Il progetto si propone di promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.

Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di sensibilizzare e coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni riscontri positivi anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro. Nel 2020 si è svolta la 16<sup>a</sup> edizione, e a causa del Covid non si è potuto organizzare la cerimonia di premiazione.

# EDUCATION

—  
RAPPORTO 2020



08

# Education

di Gian Luca Antonelli

Prosegue la diffusione del kit "Viva la carta" nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale.

Il kit, creato in collaborazione con la Vannini Editrice, e il contributo di Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone) consiste in una scatola da gioco "ludico - didattica" sul mondo della carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l'impatto ambientale dell'industria cartaria. Obiettivo del progetto è quello di far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie ponendo in giusta considerazione le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione e dell'uso della carta.

La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l'ecosostenibilità e l'impatto ambientale del mondo cartario, hanno permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. La campagna di diffusione del kit coordinata dal Gruppo Scuola Assocarta ha permesso di distribu-



ire, dal 2012 a oggi, circa 6.100 kit nelle scuole.

Attraverso la distribuzione della scatola "Viva la carta" Assocarta ha partecipato a diversi progetti formativi rivolti alle scuole su tutto territorio nazionale. Per ogni ulteriore approfondimento, invitiamo a visitare la pagina dedicata al kit nel sito [www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)



# CENTRO STUDI

—  
RAPPORTO 2020



09

# Centro Studi

di Cinzia Caradini

Il Centro Studi di Assocarta produce e comunica, con diverse tempistiche e periodicità, una serie di aggiornamenti statistico-economici sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, sui consumi di materie prime e sui prezzi degli input fibrosi impiegati dalle cartiere. L'obiettivo è rendere disponibili tutte le informazioni utili alla comprensione delle problematiche dell'industria cartaria, del suo ruolo e dei suoi trend evolutivi, in Italia e nel resto del mondo.

L'attività del Centro Studi viene condotta, a livello nazionale, in stretta collaborazione con il Centro Studi Confindustria e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale e, in ambito internazionale, in interazione con CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), altre Organizzazioni settoriali europee (quali, per esempio, Cepi ContainerBoard, EuroGraph e UTIPULP), RISI, FAO e altri.

Importante l'attività a supporto delle indagini Istat (Istituto nazionale di Statistica), relative in particolare alla produzione industriale. L'Istituto svolge infatti un'indagine mensile su diversi settori di attività, incluso quello cartario, i cui risultati sono spesso fondamentali per conoscere gli andamenti relativi. Grazie alla continuativa e stretta collaborazione del Centro Studi con l'Istat, i risultati di questa indagine sono divenuti nel corso del tempo sempre più rappresentativi della realtà cartaria nazionale, costituendo l'unica informazione preziosa proveniente da fonte ufficiale.

Nell'ambito della propria attività e sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Centro Studi realizza una nota congiunturale di settore. Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo, in alcuni casi, indicazioni sul clima "previsivo" che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine.



Tutte le indicazioni di tipo economico-statistico in stretta attinenza con il settore vengono comunicate ai soci e raccolte periodicamente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione.

Il Centro Studi realizza e coordina, inoltre, il Rapporto statistico-economico che viene reso disponibile, insieme con quello Ambientale e con quello sulle Attività, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci dell'Associazione; elabora stime e valutazioni per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano "misurazioni" ufficiali o, qualora presenti, rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.

Il Centro Studi Assocarta coordina inoltre la realizzazione di una nota trimestrale di Federazione<sup>1</sup> generalmente finalizzata alla predisposizione di comunicati stampa destinati a supportare l'immagine dei settori aderenti nell'attività di lobbying svolta sia dalla Federazione stessa che dalle sue tre componenti.

L'ultima nota (con relativo comunicato stampa), prodotta a marzo 2021, ha riguardato i consuntivi

<sup>1</sup> La Federazione Carta e Grafica, aderente a Confindustria, è stata fondata nel 2017, da Acimga (macchine per la grafica e cartotecnica), Assocarta (carte e cartoni) e Assografici (grafica, cartotecnica e trasformazione), con Unione Industriali Grafici e Cartotecnici di Milano e Comieco quali soci aggregati.

2020 e indicazioni circa gli andamenti dei primi mesi dell'anno in corso.

Il Centro Studi collabora infine alla predisposizione di studi ed analisi su tematiche di particolare interesse per il settore quali, per esempio, la presentazione annuale dello Studio di Filiera, la cui ultima edizione risale al novembre 2019 (in occasione di BookCity).

Da segnalare, infine, con riferimento all'attività svolta tra aprile e settembre 2020, specifiche indagini finalizzate a monitorare gli impatti della pandemia da Covid-19 sulle imprese del settore (7 edizioni in complesso, tra aprile e agosto), i cui risultati sono stati diffusi a tutti i soci.

## **POLITICA COMMERCIALE EUROPEA**

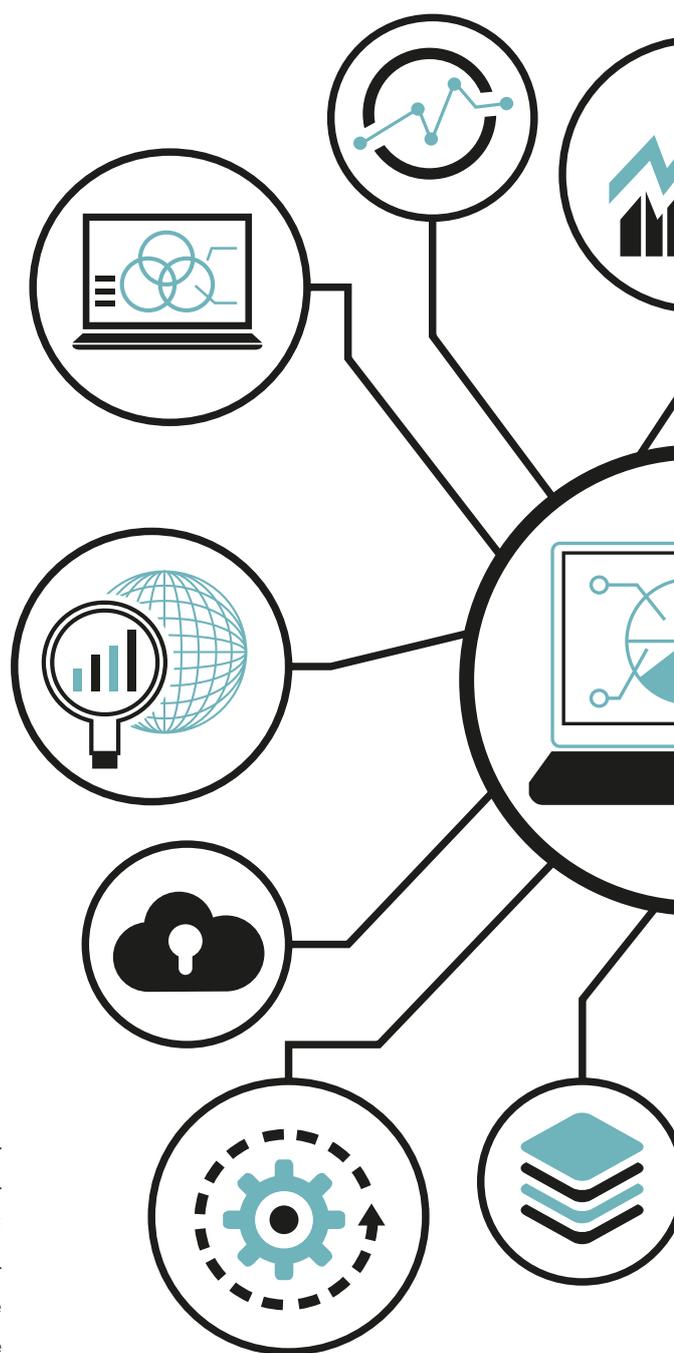
### ***Misure limitative del libero mercato imposte da Paesi terzi contro l'Unione Europea***

Nell'ambito delle politiche limitative del libero commercio poste in essere da Paesi terzi, l'Associazione ha continuato a riservare particolare attenzione alle misure poste in atto dalla Cina per il controllo e la limitazione dell'import di carta da riciclare, misure alle quali si sono affiancate dall'estate 2019 quelle analoghe adottate dall'Indonesia. Tali politiche hanno inizialmente impattato sulle quotazioni delle qualità di carta da riciclare più direttamente coinvolte imprimendo ai relativi mercati un carattere di estrema volatilità, e si sono successivamente propagate alle altre tipologie.

Sul tema del controllo delle importazioni di carta da riciclare occorre ricordare anche le restrizioni, introdotte già nel 2019, confermate nel settembre 2020, con inasprimenti, dalla Turchia.

### ***Altre attività in ambito internazionalizzazione***

Il 30 luglio 2019 la Commissione UE, a seguito di



denuncia presentata il 19 giugno da Kuraray Europe GmbH, ha avviato un procedimento antidumping sulle importazioni di alcol polivinilico (PVA) dalla Repubblica Popolare Cinese (AD 654).

Assocarta, insieme con CEPI, ha affiancato i soci che impiegano tale materia prima (soprattutto produt-



tori di carte patinate) per rappresentare alla Commissione e alle istituzioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione internazionale) i pesanti impatti sui costi di approvvigionamento di PVA dell'industria cartaria italiana ed europea e sulla soprav-

vivenza delle imprese che lo impiegano con gravi conseguenze in termini occupazionali: solo in Italia gli stabilimenti cartari che utilizzano PVA danno impiego a 2.800-2.900 addetti. Si è trattato di una lunga, complessa vicenda che, a causa dei troppo differenziati interessi delle imprese contrarie all'imposizione dei dazi, si è conclusa il 29 settembre 2020 con la pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1336 istitutivo di "dazi anti-dumping sulle importazioni di determinati alcoli polivinilici originari della Repubblica popolare cinese", con esclusione dei soli volumi importati "per la fabbricazione di adesivi a miscela secca prodotti e venduti in polvere per l'industria del cartone".

L'Associazione ha curato inoltre aggiornamenti su temi di particolare rilevanza quali Brexit e guerra commerciale USA-Cina.

### GRUPPO PASTE – UTIPULP

Il Gruppo Paste di Assocarta, presieduto dal Dr Savino Gazza, si riunisce in concomitanza con le Assemblee di Utipulp (due l'anno), il Gruppo Europeo degli utilizzatori di cellulosa, al fine di focalizzare la posizione italiana in merito ai temi che, di volta in volta, vengono affrontati a livello europeo e di mettere a punto le informazioni economico-statistiche che costituiscono elementi di informazione/documentazione di base per le Assemblee Utipulp sugli andamenti del mercato delle cellulose e di quello dei prodotti cartari che maggiormente impiegano tale materia prima. A seguito di esplicita richiesta di alcuni soci interessati, più recentemente il Gruppo si riunisce anche a seguito delle Assemblee Utipulp per informare i soci che non fanno parte della delegazione italiana dei temi trattati nell'occasione.

# COMUNICAZIONE

RAPPORTO 2020

10



# Comunicazione

di Maria Moroni

L'area comunicazione e l'ufficio stampa di Assocarta lavorano in collaborazione con le diverse sezioni associative, con la Federazione Carta e Grafica e con CEPI (Associazione Europea dell'Industria Cartaria):

- per la diffusione, presso i media nazionali ed europei, di posizioni, note e comunicati stampa su temi strutturali e congiunturali dell'industria cartaria e della filiera carta e stampa;

- per l'adattamento dei comunicati stampa e position paper di CEPI in versione italiana;

- per la promozione di eventi e iniziative organizzati o patrocinati dall'Associazione, dalle Cartiere associate, dalla Federazione Carta e Grafica e dalle Istituzioni collegate, quali luoghi privilegiati di comunicazione per difendere e consolidare l'immagine e la reputazione della filiera industriale della carta.

La collaborazione e il coordinamento con le attività di comunicazione delle aziende associate ha vi-

sto, durante il primo lock-down del 2020, la nascita di un nuovo Gruppo di Lavoro Assocarta denominato "Comunicatori d'impresa".

A questo gruppo partecipano i profili aziendali coinvolti nella comunicazione corporate, con l'obiettivo di condividere il piano di comunicazione associativo e l'agenda social, promuovendo così una sinergia fra le attività delle aziende e quelle di Assocarta. Nel 2020 l'associazione, nell'ambito di un impor-

tante accordo di collaborazione con Legambiente, ha patrocinato numerose iniziative digitali, fra le più importanti gli EcoForum delle regioni Campania, Lazio, Lombardia, Veneto; FestAmbiente e il Forum Nazionale sulla gestione forestale sostenibile di Legambiente. Occasioni di confronto con interlocutori pubblici e privati per ricordare la sostenibilità dell'industria della carta e sensibilizzare gli stessi alle problematiche connesse alla gestione degli scarti da riciclo.

La collaborazione tra Assocarta e Legambiente ha visto la pubblicazione sui principali quotidiani nazionali di una dichiarazione congiunta per chiedere al Governo di riconoscere riciclo e raccolta differenziata della carta come attività essenziali. Nel mese di novembre è stata anche presentata da Assocarta e Legambiente la 21ª edizione del Rapporto Ambientale dell'Industria Cartaria Italiana "L'economia bio-circolare della carta".

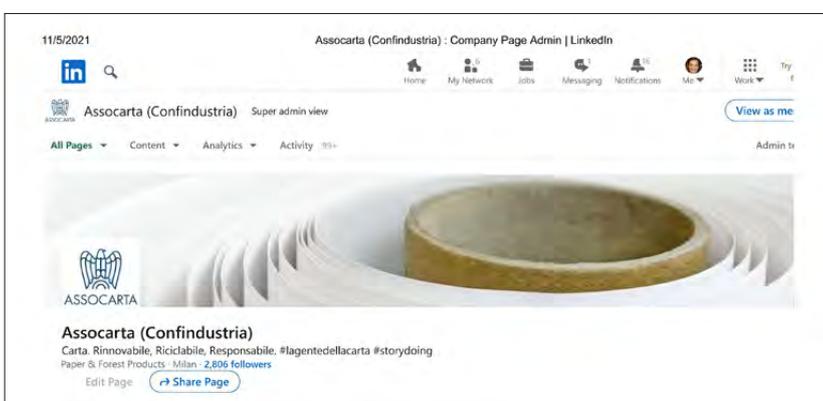
Tra gli altri eventi patrocinati ricordiamo: "Obiettivi

Zero", dedicato al tema della sicurezza in cartiera; Print4All; Premio OMI Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa; "Bioeconomia, circolarità e innovazione nella filiera cartaria", dell'editore Materia Rinnovabile; "Il mondo della carta e la sfida della sostenibilità", organizzato da RiciclaTV, Bookcity Milano 2020 e "L'Italia del Riciclo 2020", organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con la Federazione Carta e Grafica.









## SALA PINIFARINA CONFINDUSTRIA, 24 NOVEMBRE 2020, PRESENTATA LA 21ª EDIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA "L'ECONOMIA BIO-CIRCOLARE DELLA CARTA"

Nel novembre 2020 è stato presentato, dai Presidenti Lorenzo Poli di Assocarta e Stefano Ciafani di Legambiente - presso la sala Pinifarina di Confindustria - la 21ª edizione del Rapporto Ambientale dell'Industria Cartaria Italiana, con la partecipazione dell'On. Roberto Morassut, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, e della Vice-Presidente Confindustria con delega all'Ambiente Maria Cristina Piovesana. L'industria cartaria, in Italia, è stata tra i primi settori industriali ad aver pubblicato (dal 1999) un Rapporto Ambientale, invitando stakeholders e interlocutori ambientali a un dialogo trasparente e lontano da luoghi comuni e #fakenews. Giunto alla sua 21ª edizione il rapporto, scritto a quattro mani con il supporto di Ambiente Italia, è una ulteriore evoluzione della partnership con Legambiente per una base di confronto da poter condividere già in fase di stesura. "L'impegno profuso sul fronte ambientale dai nostri imprenditori" ha affermato Poli "viene quest'anno ulteriormente riconosciuto

italiane, attività essenziali nella prima fase dell'emergenza 2020, fossero – e tutt'ora lo sono - al fianco dei cittadini e delle imprese per contribuire alla loro salute, benessere e ripartenza.

**RAPPORTO AMBIENTALE  
DELL'INDUSTRIA CARTARIA  
ITALIANA**

DATI 2018-2019

**L'ECONOMIA BIO-CIRCOLARE DELLA CARTA**

In collaborazione con  
**LEGAMBIENTE**

## Presentazione

Introduce:  
**Enrico Fontana** - Giornalista, segreteria nazionale Legambiente

Intervengono:  
**Maria Cristina Piovesana** - Vice-Presidente Confindustria con delega all'Ambiente  
**Stefano Ciafani** - Presidente di Legambiente  
**Lorenzo Poli** - Presidente di Assocarta

Conclude:  
**On. Roberto Morassut** - Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente

**martedì**  
**24**  
novembre 2020

ore 16:45

in diretta streaming  
dalla Sala Pinifarina  
di Confindustria

www.assocarta.it  
www.legambiente.it

Per iscriverci clicca qui: [https://confindustria-it.zoom.us/join/register/WN\\_MNk-x6KOSU-7MPJg8G65jQ](https://confindustria-it.zoom.us/join/register/WN_MNk-x6KOSU-7MPJg8G65jQ)

Assocarta e Legambiente, sui quotidiani nazionali con una dichiarazione congiunta, per chiedere al Governo che la raccolta differenziata e riciclo della carta vengano riconosciute come attività essenziali e strategiche per l'Italia

da un Indicatore di Circolarità di Materia pari a 0.79 in una scala da 0 a 1 (<https://www.ellenmacarthur-foundation.org/>). Un valore elevato, ottenuto grazie alla capacità del settore di investire in materie prime rinnovabili (fibre vergini da foreste certificate e amidi), e di prendersi cura dei suoi prodotti reimmettendo nel ciclo produttivo carta e imballaggio da riciclare. Il 60% della nostra produzione proviene da fibre riciclate (negli imballaggi siamo oltre l'80%)".

## 19 NOVEMBRE 2020, ON LINE, LA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA PARTNER PRINCIPALE DEL III FORUM DI LEGAMBIENTE SULLA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

La Federazione Carta e Grafica, partner principale del Forum 2020 di Legambiente sulla bioeconomia delle foreste, rappresenta una filiera da sempre vocata a preservare il capitale naturale partendo da una materia prima rinnovabile e certificata come il legno. "L'80% della fibra di cellulosa utilizzata è dotata di certificazione attestante la sostenibilità della foresta o della piantagione di provenienza, grazie agli schemi di certificazione forestale Fsc e Pefc riconosciuti dall'Unione Europea e internazionalmente.

Inoltre grazie al sistema di raccolta e riciclo, la filiera cartaria è esempio di economia circolare: nell'imballaggio raggiungiamo oltre l'80% di riciclo, mentre stimiamo che la carta e il cartone potrebbero sostituire il 25% di imballaggi a base di materiali fossili, senza compromettere la funzionalità del prodotto finale", ha affermato Massimo Medugno, Direttore Generale di Assocarta, intervenuto all'evento per la Federazione



### Assocarta e Legambiente: raccolta differenziata e riciclo della carta sono attività essenziali e strategiche per l'Italia



L'industria della carta e della trasformazione continua a produrre - al servizio del Paese - imballaggi per alimenti e medicinali, carte igienico sanitarie, carte per usi speciali e medicali, oltre che per la cultura e l'informazione.

Ma l'industria della carta svolge un ruolo strategico nell'economia circolare del Paese: ogni anno più di 5 milioni di tonnellate vengono riciclate dagli stabilimenti italiani (10 tonnellate al minuto) e nell'imballaggio in carta il riciclo supera ormai l'80%. Con investimenti in via di completamento che ampliaranno la capacità di riciclo, l'industria della carta italiana realizza concretamente e quotidianamente l'Economia circolare nel nostro Paese.

Nell'attuale contesto di emergenza, le raccolte differenziate della carta stanno rallentando per motivi organizzativi, mentre alcuni flussi, a causa del fermo imposto alla stragrande maggioranza della attività, sono venuti a mancare. A fianco della dichiarata essenzialità dell'industria cartaria, le raccolte differenziate della carta devono essere considerate centrali nelle azioni del Governo e delle diverse Autorità. Il 'principio di prossimità' previsto dalla normativa vigente, non solo è un criterio per ridurre i movimenti di rifiuti, ma anche per sviluppare l'Economia circolare nel nostro Paese.

### Assocarta e Legambiente insieme ringraziano

i cittadini, i Comuni e le imprese che contribuiscono alla raccolta differenziata della carta, parte dell'Economia circolare italiana,

### chiedono

al Governo e alle Autorità che le raccolte differenziate della carta vengano considerate essenziali nella gestione dei rifiuti, anche in questa fase di emergenza, e per lo sviluppo dell'Economia circolare italiana. In questo modo sarà possibile mantenere i livelli produttivi richiesti di carte per imballaggio per usi alimentari e farmaceutici, la consegna delle carte per uso igienico sanitario, quelle per uso medicale, per l'informazione e assicurare che l'Economia circolare continui a svolgere il suo ruolo al servizio del Paese nella fase dell'emergenza e in quella successiva della ripresa.

Il Presidente di Assocarta

*Paolo Monti*

Il Presidente di Legambiente

*Stefano Orfan*

#lagentedellacarta

Carta e Grafica. Il III Forum di Legambiente si è svolto in formato live talk, dedicato alla tutela degli ecosistemi forestali e al valore della biodiversità. Il sito de La Nuova Ecologia dedica un resoconto, anche corredato da video, all'evento.

## SACRO CONVENTO DI ASSISI, 24 GENNAIO 2020: IL SETTORE CARTARIO ITALIANO FRA I FIRMATARI DEL MANIFESTO "UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO CONTRO LA CRISI CLIMATICA" PROMOSSO DA FONDAZIONE SYMBOLA

Girolamo Marchi, già Presidente di Assocarta, ha partecipato al Sacro Convento di Assisi, al primo incontro fra gli oltre 1600 firmatari del Manifesto "Un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica", promosso da Fondazione Symbola.

Il messaggio lanciato dai sei promotori (Padre Fortunato del Sacro Convento, Realacci di Symbola, Boccia di Confindustria, Starace di Enel, Prandini di Coldiretti e Bastioli di Novamont) si fonda su una economia attenta all'ambiente, alle comunità e ai territori, come ha ricordato Papa Francesco nella Enciclica Laudato Si.

"Siamo ad Assisi, come Assocarta, tra i firmatari del Manifesto, perché l'industria cartaria svolge un ruolo chiave nella green economy con un forte impegno nella riduzione gli impatti ambientali a vantaggio delle generazioni future. Già nel 2017 il settore cartario ha presentato la "Roadmap 2050" a livello

europeo, strategia per raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'80% di emissioni di CO2 entro il 2050, tramite ricerca, innovazione, efficienza energetica e cogenerazione" ha affermato Girolamo Marchi.

## IN STREAMING, 26 MAGGIO 2020, L'EVENTO "BIOECONOMIA, CIRCOLARITÀ E INNOVAZIONE NELLA FILIERA CARTARIA" ORGANIZZATO DA MATERIA RINNOVABILE



The image is a screenshot of the Assocarta website. The header includes the Assocarta logo and navigation links. The main content area features a press release titled 'Comunicati stampa' with the headline 'Sacro Convento di Assisi, 24 gennaio 2020: il settore cartario italiano fra i firmatari del Manifesto "Un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica" promosso da Fondazione Symbola'. The text of the press release is visible, detailing the event and the commitment of the paper industry to a circular economy. The website also displays various logos of partners and sponsors, including 'IGIENE Accettare compromessi?', 'PARTNER Gas Intensive Società Cooperativa S.c.p.a.', 'ECONOMIA CIRCOLARE', 'cepi', and 'MIAE 2021'.

Il 26 maggio scorso si è tenuto, in streaming, un dibattito moderato dal giornalista Sergio Ferraris dal titolo "BIOECONOMIA, CIRCOLARITÀ E INNOVAZIONE NELLA FILIERA CARTARIA". L'evento è stato organizzato da Materia Rinnovabile con Comieco, Federazione Carta e Grafica e Unirima.

Dopo i saluti istituzionali del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, sono intervenuti il Presidente di Assocarta e della Federazione Carta e Grafica, Girolamo Marchi, il Presidente di Comieco, Amelio Cecchini, il Presidente di Unirima, Giuliano Tarallo, e Mario Bonaccorso, curatore della monografia "La #carta protagonista della #bioeconomia" edizione Ambiente. MR INSIGHT, rivista internazionale sulla bioeconomia e l'economia circolare, ha infatti dedicato il numero di marzo 2020 alla carta, quale protagonista della bio-

economia. Bonaccorso, nella monografia, racconta la filiera cartaria come modello di riciclo e sostenibilità del Terzo Millennio, con focus sulla gestione sostenibile delle foreste e sui benefici della raccolta e del riciclo della carta.

Con interviste al Presidente di CEPI, Ignazio Capuano, e al Presidente di Comieco, Amelio Cecchini, particolare attenzione viene data a due temi di grande attualità per la filiera cartaria: packaging e innovazione.

## IN STREAMING, 10 DICEMBRE 2020, LE PROPOSTE DELLA FEDERAZIONE CARTA GRAFICA A "L'ITALIA DEL RICICLO 2020" PROMOSSO DA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo scorso dicembre il Direttore Generale di Assocarta Massimo Medugno è intervenuto, per la Federazione Carta e Grafica, a margine della presentazione dell'undicesimo rapporto "L'Italia del Riciclo 2020", sviluppato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e FISE UNICIRCULAR, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di Ispra.

La filiera che fa capo alla Federazione Carta e Grafica - partner dell'evento - con una produzione di 9,6 milioni di tonnellate di carta e cartone nel 2019, realizzata per circa il 60% da carta da riciclare (81%

**IDATI > L'INSIEME DEI SETTORI INDUSTRIALI RAPPRESENTATI FATTURA 24,9 MILIARDI, CONTA OLTRE 18MILA AZIENDE CON QUASI 172MILA ADDETTI**

## Federazione Carta e Grafica: 5 proposte per l'Economia Circolare



**B**astano due elementi a dare misura dell'importanza della Federazione Carta e Grafica nell'economia circolare e sul versante dell'innovazione. 112% degli imballaggi in carta prodotta da riciclo in ambito nella tabella di marcia verso i target europei (2030 fissato all'85%) e la spinta verso l'industria 4.0 operata lungo tutta la filiera. La Federazione monitora il re-

cupimento del pacchetto sull'economia circolare, focalizzandosi sui seguenti aspetti:

- SOSTENIBILITÀ** Materiali e imballaggi sostenibili sono la priorità della Federazione. Il riferimento alla circolarità nelle nuove norme è un aspetto fondamentale, sul quale si sta lavorando con il metodo Albeda 309, in collaborazione con gli utilizzatori, ma il settore

vanta significativi traguardi già raggiunti nel campo del riciclo (82% nel settore degli imballaggi).

- RESPONSABILITÀ** La Federazione partecipa, tramite il Comitato e il Conai, ad un sistema di responsabilità del produttore che ha già consentito in anticipo il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle direttive comu-

nicative in materia, emulgando pubblico interesse ed autonomia privata. Il testo in corso di revisione non interviene, al momento e nella opportunità, sull'organizzazione in forma dei sistemi in essere. L'obiettivo dev'essere quello della "sostenibilità economica" per il sistema, incluso l'impresa, nell'ottica dell'Economia Circolare.

**GESTIONE** Occorre migliorare le procedure amministrative tenendo in considerazione le difficoltà intrinseche del Paese in materia di recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, ad esempio il deposito temporaneo prima dell'arrivo a recupero dei rifiuti che è un processo difficile da gestire, l'ordine di smaltimento che non interviene sull'Art. 14 bis della Legge n. 120/2019 che sblocca il caso per caso per le autorizzazioni comunitarie all'uso di nuovi provvedimenti di autorizzazione. L'immediata attuazione di un meccanismo di "suntualità" e campagna della compatibilità delle modalità operative e gestionali degli impianti" che può

essere attivato da Ispra o dalle agenzie regionali competenti, senza l'autorità competente, in sede di recepimento bisogna tornare al sistema previsto dalla Direttiva comunitaria che codifica l'EM "case per case" sul livello delle autorità competenti, come è logico che sia.

**INFRASTRUTTURE PER IL RICICLO** Sembrano ancora non ci sono impianti pronti in attesa di autorizzazione, ingenti capitali investiti



LA FEDERAZIONE È ATTRA DA GIUGNO 2017

il che non cianno ancora un ritorno. Le questioni burocratiche vanno risolte tenendo conto che la politica ambientale e industriale di questo Paese sono prioritari. Il mercato non è "dato" ma va creato, come è stato fatto da autorizzazioni e senza autorizzazioni non ci sono impianti e non c'è neanche il mercato. Occorre prendersi cura degli scarti del riciclo anche il riprocessamento più virtuoso produce rifiuti. Per rendere efficiente raccolta differenziata e riciclo, dobbiamo sapere dove andare gli scarti. Fate qualche tentativo di scarti. Fate qualche tentativo di scarti. Fate qualche tentativo di scarti e rifiuti, in maniera esplicita, può essere

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA > INDUSTRIA 4.0 E APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE SONO FONDAMENTALI PER UNA FILIERA CHE FA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE UNA CARATTERISTICA ESSENZIALE**

## Federazione Carta e Grafica: Innovazione Circolare

**T**asso di circolarità del 77% con punte del 92% nel settore imballaggio, presenza all'avanguardia sui mercati internazionali con il settore delle macchine, prima realtà nazionale attiva con un progetto Industry 4.0 lungo l'intera filiera industriale. È la Federazione Carta e Grafica, fondata nel giugno 2017, da ALBMA (ovvero alleanza di macchine per grafica e cartoleria, Assocarta (ovvero associati), produttori di carta, cartone e posti per carta, Assografici, (ovvero assografici), grafica e stampa editoriale, pubblicistica e commerciale oltre a cartoleria e trasformazione, con l'Unione Industriali Grafici (Cartolerie), Milani e Comieco, questi soci aggregati. Una realtà, quella formata dai settori rappresentati dalla Federazione Carta e Grafica, che costituisce parte importante della manifattura italiana, mette assieme l'intera azienda, con 17mila addetti, fatturato aggregato di 24,9 miliardi di euro, posti a 1,4 punti di Pil e un saldo attivo della bilancia commerciale per 3,6 miliardi di euro. I dati pre-consuntivi 2019 rilevano un fatturato in sola dell'11% che ha ricominciato gli effetti di un ripiegamento dell'export del -2,7% a causa del rallentamento del commercio globale, a fronte di una sostanziale tenuta delle vendite sul mercato interno.



La, per il quale la Federazione, in data 10/12/2019, ha varato un apposito progetto (insieme con FISE, Fisco).

Il progetto che consiste di dare un contributo fondamentale allo sviluppo dell'economia circolare e nella produzione di prodotti sempre più sostenibili, tra cui gli imballaggi. Le macchine per stampa prodotte in Italia prevedono ormai la possibilità di stampare con inchiostri a base acqua e base acquosa (sono quindi sempre per inchiostro a base inchiostro ambiente).

I cambi di lavorazione sono soliti ed efficienti, in modo da ridurre al minimo lo scarto di materiale tra una lavorazione e l'altra.

Gli operatori filiera hanno messo a punto politiche di approvvigionamento responsabile, sostenibile e verificabile e filiere di recupero, rappresentando così un formidabile stimolo allo sviluppo sia del sistema di raccolta e riciclo della carta.

Tutte le cartiere italiane verificano la legalità dei propri approvvigionamenti di legno e cellulosa sulla base di norme europee che non hanno eguali per gli altri materiali mentre l'80% della filiera è dotata di certificazione in grado di attestare la sostenibilità del bosco e della gestione del bosco, grazie agli schemi di certificazione Forestal Fsc e PEFC, riconosciuti dall'Unione Europea e internazionalmente.

La filiera ha, inoltre, messo a punto un set per verificare la riciclabilità degli imballaggi a base carta con il marchio AL 302 (http://astoclear.it/riciclabilità-della-carta/)

una «considerazione strategica ai sensi del d.lgs. del 22 marzo 2017» in materia di protezione dell'Italia e anche in tempi di emergenza, poiché settori essenziali per soddisfare esigenze primarie del Paese come quello dell'alimentazione e della cultura (periodici, riviste e libri), dell'imballaggio (basati presso il alimentare) e il farmaceutico, dell'igiene (con le carte igienico-sanitarie), oltre all'attività come infrastruttura nel riciclo.

Nelle regioni Lombardia, Veneto e Piemonte, ad esempio, sono oltre 1 milione le aziende che producono circa il 40% dell'intera carta da riciclare proveniente dalla raccolta, dif-

ferenza tra un totale più di 9 milioni di tonnellate, più in dettaglio l'84% di quella della regione del Nord, il 26% delle regioni del Sud, si tratta di oltre 120.000 tonnellate al mese. Si garantisce così il riciclo sia di quanto raccolto nella regione (3 regioni sono tra quelle con la maggiore incidenza della raccolta differenziata nel totale dei rifiuti gestiti), ma anche di quantità provenienti dalle regioni interrate e dal Sud dove la ridotta presenza di cartiere non permette l'impiego locale della raccolta differenziata.

Tra gli impegni chiave c'è l'innovazione tecnologica, con l'implementazione del nuovo industriali-

Stop ai luoghi comuni contro la carta

Contrattare i greenwashing e le fake news sulla carta non è un obiettivo secondario. Il recente invito del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per un appuntamento sull'innovazione ambientale Two Sides è centro qualsiasi tentativo di screditare l'utilizzo della carta presso i consumatori. Il recente invito del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per un appuntamento sull'innovazione ambientale Two Sides è centro qualsiasi tentativo di screditare l'utilizzo della carta presso i consumatori. Il recente invito del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per un appuntamento sull'innovazione ambientale Two Sides è centro qualsiasi tentativo di screditare l'utilizzo della carta presso i consumatori.

si europei hanno arrestato sul mercato ai prodotti cartari che non mettono in pericolo le foreste, la disponibilità di legno per le generazioni future e la presenza di alberi sul pianeta. Per i tagliatori alla carta greenwashing e fake news. Contro la carta leggi il testo del Manifesto su: www.greenprint.it, www.federazionecarta.it, www.aicima.it. Two Sides Italia è parte di un progetto di comunicazione ambientale a livello globale che promuove i valori di sostenibilità della carta, della stampa e del packaging sicuro dalla Federazione Carta Grafica.



negli imballaggi), rappresenta oltre 18.000 imprese e 170.000 addetti che generano l'1,4% del PIL nazionale. "Le prospettive per la filiera, soprattutto per il comparto imballaggio, sono di crescita (a una cifra). I produttori di carta e cartone per l'imballaggio hanno dimostrato resilienza sia nella prima fase di lockdown che nella seconda, continuando soddisfare la richiesta dei principali mercati di riferimento, al servizio dei cittadini. Con la crescita della raccolta differenziata cresce anche la capacità di riciclo della filiera, che garantisce al consumatore un prodotto sostenibile ed effettivamente riciclato, se consideriamo che il tasso di riciclo nell'imballaggio raggiunge l'81%" ha affermato Medugno.

**IN STREAMING, 11 NOVEMBRE 2020, #ILBRICISALVERANNO?: LA #LETTURA PER LA #RINASCITA DEL PAESE. CON BOOKCITY "SULLA CARTA LA TUA VITA È TUTTA UN'ALTRA STORIA"**

**CORRIERE DELLA SERA**

Tracce: 205.716 | Diffusione: 205.200  
Data: 1/21/2020 | Pagine: 47  
Categoria: Federazione Carta e Grafica



**Dalla parte dell'inchiostro**

Federazione carta e grafica con BookCity lanciano il manifesto #ilbricisalveranno

**U**no studio pubblicato nel 2019 ha rivelato che il 70 per cento dei cittadini italiani non legge più libri. Un dato che, se confermato, rappresenta un vero e proprio allarme sociale. In un'epoca in cui la lettura è considerata una delle attività più salutari e utili per lo sviluppo personale e professionale, la mancanza di interesse per questo hobby è un segnale preoccupante. È per questo che la Federazione Carta e Grafica, in collaborazione con BookCity, ha lanciato il manifesto #ilbricisalveranno, con l'obiettivo di promuovere la lettura e di coinvolgere il più ampio numero di cittadini possibile. Il manifesto, che sarà distribuito in tutte le librerie e biblioteche milanesi, è accompagnato dalla campagna #ilbricisalveranno, pianificata sui canali social di BookCity e Federazione Carta e Grafica. In particolare sono stati stampati segnalibri dedicati a Dumas, Hemingway, Machiavelli, Shakespeare, Swift - sempre in diffusione presso librerie e biblioteche milanesi - con lo slogan "Sulla carta la tua vita è tutta un'altra storia", mentre sul fronte digital è stata realizzata una pillola video che introdurrà gli incontri virtuali degli incontri di Bookcity.

**BOOKCITY MILANO**

**Nessuno meglio di Hemingway può insegnarti a navigare.**

**Sulla carta, la tua vita è tutta un'altra storia.**

**#ilbricisalveranno**

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

In occasione di BookCity 2020 Federazione Carta e Grafica e BookCity hanno lanciato il "Manifesto sull'urgenza del riscoprire ciò che solo una lettura autorevole permette di scoprire" per invitare la società civile, il mondo della politica, della cultura, della scuola e dell'editoria alla promozione della lettura quale "processo essenziale" per la #rinascita del Paese.

Il Manifesto, stampato e distribuito alle librerie e biblioteche di Milano, e pubblicato sui principali quotidiani nazionali, è accompagnato dalla campagna #ilbricisalveranno pianificata sui canali social di BookCity e Federazione Carta e Grafica. In particolare sono stati stampati segnalibri dedicati a Dumas, Hemingway, Machiavelli, Shakespeare, Swift - sempre in diffusione presso librerie e biblioteche milanesi - con lo slogan "Sulla carta la tua vita è tutta un'altra storia", mentre sul fronte digital è stata realizzata una pillola video che introdurrà gli incontri virtuali degli incontri di Bookcity.

**IN STREAMING, 23 GIUGNO 2020, L'ASSEMBLEA PUBBLICA DI ASSOCARTA DAL TITOLO: "CARTA ECOSISTEMA ESSENZIALE CIRCOLARE"**

Nel giugno 2020 si è svolta l'Assemblea Pubblica di Assocarta dal titolo: "CARTA ECOSISTEMA ESSENZIALE CIRCOLARE" con la partecipazione di Alberto Marengi (AD di Cartiera Mantovana) Vice Presidente Confindustria all'Organizzazione, Sviluppo e Marketing Associativo, e Aurelio Regina, Delegato Energia di Confindustria.

L'Assemblea ha segnato il passaggio di testimone tra Girolamo Marchi, Presidente Assocarta uscente, al neo eletto Lorenzo Poli (AD Cartiere Saci) e alla nuova squadra dei Vice Presidenti. Paolo Culicchi è stato inoltre eletto Presidente Onorario.

"L'industria cartaria italiana è un #ecosistema #essenziale e flessibile, che in una fase straordinaria, ha saputo continuare a svolgere i suoi mestieri: dall'alimentare, all'igiene, all'informazione, alle nuove carte "virucide", utilizzate per la produzione di mascherine" ha affermato Girolamo Marchi, già Presidente Assocarta, in apertura d'assemblea "continuando, peraltro, a svolgere il suo ruolo fonamen-

**ASSOCARTA**

**CARTA ECOSISTEMA ESSENZIALE CIRCOLARE**

Relazione del Presidente  
**GIROLAMO MARCHI**  
Assemblea Assocarta 2020

RIPARTIRE DALLA CARTA, È LA "CARTA" PER LA RIPARTENZA





## IL "GRAND TOUR" DELLA CARTA IN DIGITALE: PER PROMUOVERE IL PATRIMONIO SOCIO-INDUSTRIALE DEL SETTORE CARTARIO ITALIANO

Nel 2020 è partita l'iniziativa Assocarta di valorizzazione del patrimonio storico – industriale del nostro comparto, dal titolo "Carta:

Grand Tour" visibile sul sito e sui canali social. L'obiettivo dell'iniziativa, realizzata con l'Associazione Italiana Musei della Carta e della Stampa (AIMSC), è la riscoperta della memoria storica custodita dalle cartiere, "essenziali" nel passato e, soprattutto, nel presente del nostro Paese. Come nella migliore tradizione del Gran Tour avrà una durata indefinita, che dipenderà, nel frattempo, da quanti posti riscopriremo e da quanti luoghi ci verranno segnalati anche dai nostri soci.

## ASSOCARTA PARTNER DELLA MOSTRA "SOGNARE IL SOGNO IMPOSSIBILE" SU GIAMBATTISTA PIRANESI NEL TERZO CENTENARIO DALLA SUA NASCITA A VENEZIA, 4 OTTOBRE 1720

Dal 15 ottobre al 31 gennaio 2021 si è svolta presso Palazzo Poli alla Fontana di Trevi a Roma, la Mo-

stra "Giambattista Piranesi. Sognare il sogno impossibile" realizzata dall'Istituto Centrale per la Grafica con il supporto di Civita Mostre e Musei e della Reale Accademia di Belle Arti San Fernando di Madrid. Tra i partner della mostra Assocarta. Nell'anno 2020 ricorre, infatti, il terzo centenario della nascita di Giambattista Piranesi (Venezia, 4 ottobre 1720), uno dei più importanti incisori del XVIII secolo, oltre che architetto e critico dell'architettura: "fu incisore con anima d'architetto, un veneziano ossessionato dalle rovine di Roma".

Con la partnership al "sogno impossibile" di Piranesi, Assocarta ha voluto rendere omaggio a una figura centrale della cultura e dell'arte italiana ed europea non solo della sua epoca, sia dal punto di vista stilistico che culturale. Nell'ambito della Mostra è stato possibile ammirare il disegno realizzato per Assocarta, su carta Fabriano Artistico (cm 57x78), dall'artista contemporaneo Filippo Sassoli.

Nell'opera dal titolo "Osservazioni sopra la casa di Giambattista Piranesi" (in copertina del presente volume), eseguita con penna e inchiostro nero e pennelli, Sassoli immagina e ricrea la casa di Piranesi sita in Strada Felice (attuale Via Sistina), dove l'artista allestì atelier e laboratori e dove vennero alla luce le sue opere, reinventando in chiave contemporanea le rovine classiche raccolte a Roma.



## ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A DIFESA DELL'IMMAGINE E DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO CARTARIO, CONTRO IL #GREENWASHING E LE #FAKENEWS

Nel corso degli anni, istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa, nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti, con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo. Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario, quali per esempio: la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia. Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto strategico mettere a punto degli strumenti informativi, con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli legate al greenwashing e le fakenews relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

### LA BROCHURE INFORMATIVA "CARTA E DIGITALE: ISTRUZIONI PER L'USO"

La brochure informativa "Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta, in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico/emissioni di CO<sub>2</sub> e fine vita. Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente, e supportato da dati riconosciuti, alle campagne contro la carta. Assocarta, anche in questo progetto, ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.

### ASSOCARTA ADERISCE ALLA CAMPAGNA EUROPEA CEPI #GREENSOURCE

Assocarta con Cepi, la Confederazione Europea dell'industria cartaria, ed EPIS, l'Associazione Europea dell'industria della cellulosa e pasta legno, han-



no presentato l'iniziativa europea di comunicazione #GreenSource sul contributo delle industrie della filiera cartaria e forestale all'obiettivo 2050 sulla neutralità climatica. Le cartiere svolgono un ruolo chiave nel soddisfare le esigenze dei cittadini europei, offrendo #ProdottiVerdi che contribuiscono a uno stile di vita sostenibile, assicurando che le foreste continuano a crescere, assorbendo CO<sub>2</sub> e proteggendo la biodiversità. Tutto il legno utilizzato dall'industria cartaria proviene da fonti legali e certificate e da foreste gestite in modo sostenibile, che tutelano la biodiversità. "Continueremo a dare alle persone la possibilità di fare scelte sostenibili fornendo un portafoglio - in crescita - di prodotti rispettosi del clima basati su materiali di origine sostenibile, rinnovabili e riciclabili ed effettivamente riciclati. In Europa l'85% degli imballaggi in carta sono già riciclati e ampliando l'utilizzo delle fibre di secondo impiego, per esempio, nel campo del contatto per alimenti, potremmo dare ulteriore impulso all'economia circolare in Italia e in Europa" ha affermato Lorenzo Poli, Presidente di Assocarta, in occasione del lancio del-

la campagna. “Possiamo aiutare a decarbonizzare l’economia, e rivoluzionare le abitudini di consumo – ha concluso Ignazio Capuano, Presidente di Cepi - grazie alle nostre innovazioni alternative ai materiali fossili. Secondo un recente studio di Material Economics già oggi il 25% dei polimeri di sintesi potrebbero essere facilmente sostituiti con carta e cartone senza compromettere la funzionalità del prodotto finale”. La campagna Green Source è declinata principalmente sul web con l’utilizzo dei canali digitali YouTube, LinkedIn e Facebook.

## TWO SIDES PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ DELLA CARTA PER SFATARE I MITI DELLA CARTA NEMICA DELL’AMBIENTE

In Italia, Two Sides è attiva dal 2010 con iniziative e campagne istituzionali che promuovono il concetto di rinnovabilità della risorsa legno e di riciclabilità dei prodotti in carta per sfatare i miti della carta nemica dell’ambiente. La strategia di Two Sides si basa su una comunicazione condivisa a livello globale e declinata localmente, grazie alla rete delle organizzazioni nazionali presenti in 13 paesi europei, negli Stati Uniti, in Canada, in Brasile in Sud Africa e in Australia. In particolare sono state pubblicate fra il 2016 e il 2020 oltre 200 pagine delle campagne “Non è vero” e “Naturalmente io amo la carta” tra quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES.



## CAMPAGNA TWOSIDES “LOVE PAPER”

Nel settembre 2020 è stata rilanciata la campagna TWOSIDES “Love Paper” con un nuovo brand (Love Paper) e un sito, <https://it.lovepaper.org/>, dedicato agli approfondimenti sul mondo della carta in termini di creatività, formazione e sostenibilità.



Oltre ai contenuti delle pagine pubblicitarie, sul sito di “Love Paper” è possibile trovare numerosi spunti per “creare” con la carta. Non solo origami, puzzles, disegni per bambini e adulti ma anche “saper scrivere” una lettera su carta. Tutti i lavori che saranno inviati a Two Sides “Love Paper” attraverso il sito avranno una vetrina (#LovePaperCreations) sui canali social del progetto, per raccontare come i consumatori italiani amano la “carta” e la sua sostenibilità.

La campagna “Love Paper” ha l’obiettivo di smentire, presso il pubblico dei consumatori e in particolare dei più giovani, i luoghi comuni che tendono ancora ad associare l’uso della carta a problemi ambientali, quali il fenomeno della deforestazione, la generazione di rifiuti o il consumo di energia. Luoghi comuni che la filiera della carta e dell’informazione intende

contrastare con #notizievere supportate da dati sulle reali prestazioni ambientali della filiera della carta e della stampa, sulla forestazione (FAO 2005-2015) e sul riciclo della carta (ERPC European European Paper Recycling Council 2018).

Questi gli obiettivi della campagna stampa messa a punto da TWOSIDES Europe, e adattata per l'Italia da TWOSIDES – Il lato verde della carta con il supporto di Marinoni Copy, e realizzata attraverso inserzioni sulla stampa quotidiana e periodica grazie alla collaborazione con le associazioni degli editori FIEG e ANES. La campagna è declinata su tre soggetti con differenti head focalizzate sulla crescita forestale europea, LA CARTA AMA GLI ALBERI, sulla performance del riciclo della carta, DA CARTA RINASCE CARTA, e sui temi della quota di energia sostenibile e rinnovabile utilizzata in Europa per produrre carta e dei vantaggi di memorabilità della lettura su carta, CARTA, ENERGIA PER LA MENTE.

## IL “MANIFESTO PER LA CORRETTA INFORMAZIONE AL CONSUMATORE E CONTRO I LUOGHI COMUNI SULLA CARTA”

Two Sides Italia nel 2020 ha lanciato il “Manifesto per la corretta informazione al consumatore e contro i luoghi comuni sulla carta” in collaborazione con Green Planner Magazine: [www.greenplanner.it/2020/03/09/manifesto-corretta-informazione-carta](http://www.greenplanner.it/2020/03/09/manifesto-corretta-informazione-carta)

Consapevoli delle caratteristiche che rendono la carta un materiale altamente sostenibile e disponibile all'infinito, gli operatori del settore della carta hanno messo a punto politiche di approvvigionamento responsabile e sostenibile delle materie prime, con l'acquisto di fibre di cellulosa provenienti da fonti controllate e verificate e fibre di recupero, rappresentando così un formidabile stimolo allo sviluppo sia dei sistemi di gestione forestale, che dei sistemi di raccolta e riciclo della carta. Tutte le cartiere italiane verificano la legalità dei propri approvvigionamenti di legno e cellulosa sulla base di norme europee che non hanno eguali per gli altri materiali; l'80% della fibra di cel-

Comune di Milano green planner

Evento organizzato in collaborazione con Parlamento europeo

Iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Milano

### STOP alle FAKE NEWS in ambito AMBIENTALE

**10 marzo 2020**

ore 9.30 / apertura reception  
ore 9.45 / inizio lavori

**Introduzione e saluti**  
a cura della Vicepresidente del Consiglio Comunale di Milano

**Dati di fatto o post verità?**  
a cura della redazione di Green Planner

**Le eurobufale**  
a cura di Eleonora Melloni responsabile ufficio a Milano del Parlamento europeo

**Cambiamenti climatici: chi sbaglia a parlarne**  
a cura di Annalisa Corrado di Agito Club

**Fake news sulla Chimica: una questione di pregiudizio o di poca conoscenza?**  
a cura di Valentina Domenici Professoressa associata di Chimica Fisica dell'Università di Pisa, socio invitato del direttivo del Gruppo Diffusione della Cultura Chimica della Società Chimica Italiana

**Scottano le bufale sul clima**  
a cura di Pagella Politica

**Cosa bisogna sapere delle foreste e del loro uso (e non abuso)**  
a cura di Two Sides Italia

**Le fake news e la proprietà intellettuale: quando i brevetti sono da... verificare**  
a cura di Nicola Tarantini consulente in Proprietà Intellettuale

**Energia rinnovabile: la disinformazione sul caso delle biomasse**  
a cura di Marino Berton - L'Italia che rinnova

**Info e iscrizioni**  
iscrizioni@greenplanner.it

**Al partecipanti sarà consegnata la Green Planner 2020**

ore 13.00 / fine lavori

Con il supporto di: Italia Ambiente, National Institute of Paper Industry, essity

**PALAZZO MARINO – Sala Alessi – Piazza della Scala, 2 Milano**

lulosa utilizzata è dotata di certificazione in grado di attestare la sostenibilità del bosco o della piantagione di provenienza, grazie agli schemi di certificazione forestale FSC e PEFC; il 60% delle fibre complessivamente impiegate in Italia sono di riciclo, grazie al sistema di raccolta e riciclo che l'industria cartaria, esempio di economia circolare, ha sviluppato già prima che il legislatore nazionale ed europeo lo prevedesse.

Two Sides Italia può affermare che i cittadini e le imprese italiane ed europee hanno piena disponibilità sul mercato di prodotti cartari da acquistare e utilizzare senza mettere in pericolo lo stato delle foreste, la disponibilità di legno per le generazioni future e la presenza di alberi sul Pianeta.

## RICERCA TOLUNA PER TWOSIDES SULLA PERCEZIONE DEL PACKAGING DA PARTE DEL CONSUMATORE

Nel maggio 2020 sono stati resi noti i risultati di una nuova ricerca di mercato europea che rivelano che i consumatori, sempre più consapevoli delle proprie scelte di imballaggio, preferiscono quello in carta perché migliore per l'ambiente.



## Il packaging agli occhi del consumatore europeo – 2020

Uno studio sulle preferenze, le percezioni e gli atteggiamenti dei consumatori verso il packaging.



Il lato verde della carta  
TWO SIDES



L'indagine, condotta dalla società di ricerca indipendente Toluna per conto di TwoSides su 5.900 consumatori europei, ha cercato di tracciare e capire le preferenze, le percezioni e gli atteggiamenti dei consumatori nei confronti del packaging.

Agli intervistati è stato chiesto di scegliere il materiale di imballaggio preferito (carta / cartone, vetro, metallo e plastica) in base a 15 attributi ambientali, pratici e visivi. Tra i 10 attributi per cui il consumatore preferisce l'imballaggio in carta / cartone, il 62% lo sceglie perché ha minore impatto ambientale, il 57% perché più facile da riciclare e il 72% preferisce la carta / cartone perché compostabile a casa.

### BROCHURE "CARTA E STAMPA: LUOGHI COMUNI E REALTÀ"

Nel corso del 2020 sono state inviate a tutti i soci di Assografici la brochure TwoSides "Carta e stampa: luoghi comuni e realtà" e i righelli promozionali in cartoncino del progetto. Sono numerose le richieste di personalizzazione della brochure, da parte delle aziende aderenti al progetto che hanno inserito questo strumento nella loro comunicazione istituzionale.

### WEB, SOCIAL MEDIA E NEWSLETTER TWOSIDES

Il sito web in italiano <https://it.twosides.info/> è riferimento e archivio per una autorevole ed esaustiva documentazione che dà fondamento alla sostenibilità della filiera della carta, della stampa e del packaging. Two Sides è presente sui social network per una comunicazione rivolta sia al grande pubblico (Facebook e Twitter) che alla community di professionisti (Linkedin). Dal 2020 è attiva una newsletter mensile che viene inviata a oltre 1300 contatti con notizie, informazioni curiosità su sostenibilità, stampa, lettura, imballaggio e usi domestici della carta.

### PROGETTO DI COMUNICAZIONE ASSOCARTA: IGIENE "ACCETTATE COMPROMESSI?"

Dal 2013 il Gruppo di settore Carte per usi igienici e sanitari ha messo a punto un progetto di comunicazione sull'igiene delle mani sulla base dei risultati di uno studio condotto dalla Westminster University – per conto di ETS European Tissue Symposium – che dimostra che i batteri sulle dita delle mani asciuga-

**L'IGIENE DELLE MANI È IMPORTANTE**  
Non basta lavarle accuratamente. Bisogna anche ASCIUGARLE CORRETTAMENTE

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di asciugarsi le mani con asciugamani monouso.



**HAND HYGIENE IS IMPORTANT**  
It's not enough to wash hands properly. You also have to DRY THEM CORRECTLY

Also the World Health Organization recommends to dry hands with disposable towels.

**IGIENE**  
Accettate compromessi?



**HYGIENE**  
Do you compromise?

PER SAPERNE DI PIÙ /  
europeantissue.com

who.int  
assocarta.it

FOR MORE INFO



REALIZZATO DA ASSOCARTA SERVIZI SRL

Buona lettura e buona Pasqua!

ASSOCARTA E DINTORNI
ASSOCARTA SULLA STAMPA
CONFERENZE AMMINISTRATIVE
ASSOCARTA PER LA CUCILIAIA
CENTRO STUDI
NEWS DAL WEB
PROSSIMI APPUNTAMENTI

NEWSLETTER

Newsletter n. 1/2021

Edizione marzo

**QUANTO È CIRCOLARE LA COMUNICAZIONE?**

Spesso quando si pensa alle varie forme di comunicazione ci si concentra solo che la carta è uno spazio, mentre la comunicazione digitale ci appare leggera, snella e priva di consumi.

Il vero stile la carta richiede un maggior impegno per la sua produzione e dopo tutto la carta rimane nella sua fisicità. Il materiale della comunicazione digitale cambia, sempre quando preferibile, ma il discorso cambia.

In realtà, nel momento in cui leggi su carta non consumi. Inoltre la carta è riciclabile, una copia di un giornale ad esempio può essere fatta da più persone nel corso della giornata senza più consumare e un singolo foglio in una biblioteca può essere letto da migliaia di persone. Quando leggi su uno schermo invece consumi energia e tutto questo energia che ha alimentato il tuo dispositivo elettronico, ma anche a scriverci e a stampare per il mondo è più green per sempre. E se la realtà legge di meno si consuma ogni volta nuova energia.

La carta è anche più efficiente perché aiuta a concentrarsi, ad approfondire e a cogliere ogni illustrazione del messaggio. E quando l'informazione passa nella tua mente la comunicazione non è mai uno spreco, ma un beneficio. A fine lettura poi la carta si ricicla e contribuisce a ridurre il consumo per il momento di scrivere e stampare. E questo è un ciclo virtuoso che si rinnova continuamente.

Se invece non serve più le fibre naturali possono essere riciclate e riutilizzate per fare nuova carta, grazie al riciclo. La comunicazione digitale invece consuma energia, anche quando non viene letta. Consuma energia e mette anche così per essere essa disponibile per la lettura e per tutto il tempo in cui viene consumata. E quando non mi serve più non faccio nulla del documento, se non di spiarlo di qualche foglio in un altro foglio.

Inoltre la carta è a disposizione di tutti e non richiede particolari abilità di lettura e rappresenta un rischio per l'ambiente, mentre la carta è fatta con materie prime di origine naturale e rinnovabile, è biodegradabile e riciclabile.

La sostenibilità della carta la consente quindi di essere circolare e a basso impatto ambientale, pensandosi in un uso più green.

te con carta monouso diminuiscono del 76% mentre aumentano del 194% se le mani vengono asciugate ad aria calda e del 42% se l'asciugatura viene fatta a lama d'aria. Una nuova ricerca indipendente - commissionata nel corso del 2016 da ETS European Tissue Symposium all'Università di Westminster, ha dimostrato che gli asciugamani monouso in carta rappresentano il metodo più efficace per asciugarsi le mani nei bagni pubblici. Lo studio indica che gli asciugamani in carta monouso contribuiscono a ridurre al minimo la diffusione dei virus, compresi quelli associati a varie malattie come le infezioni gastroenteriali.

Gli asciugamani monouso disperdono una quantità inferiore di microorganismi nell'ambiente rispetto agli asciugatori a lama d'aria e agli asciugatori ad aria calda, inoltre riducono il rischio che i virus vengano portati dai getti d'aria sul viso dei bambini che accompagnano gli adulti in bagno.

Questi risultati hanno implicazioni importanti per i responsabili dei servizi igienici in ambienti come ospedali e ristoranti dove l'igiene è fondamentale. La maggior igienicità della carta monouso è stata inoltre evidenziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che nei documenti istituzionali e relativi poster fornisce istruzioni molto chiare agli operatori della sanità, per i quali un'elevata igiene delle mani è fondamentale: "Asciugate accuratamente le mani con un asciugamano monouso; usatelo anche per chiudere il rubinetto, evitando di toccarlo con le mani".

## ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO GLI ASSOCIATI: NUOVA NEWSLETTER PER RICORDARE EVENTI E APPUNTAMENTI

Nel corso del 2019 è stata varata una nuova iniziativa di comunicazione verso gli associati per ricordare appuntamenti ed eventi. Un nuovo strumento per raccontare le attività di Assocarta e le attività che interessano al settore.



# MEPaper

Newsletter di Assocarta – N°1 – Gennaio 2020



**Ignazio Capuano AD di Burgo Group Spa è il nuovo Presidente di CEPI Confederazione Europea dell'Industria Cartaria**  
[www.cepi.org](http://www.cepi.org)

L'industria cartaria europea ha



**Green New Deal secondo l'industria cartaria italiana**  
[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)

Si tratta di un decalogo che pone obiettivi ambientali e sociali per le aziende del settore che riguardano

# CEPI E ADG

—  
RAPPORTO 2020

11

# CEPI e ADG

di Massimo Medugno

Un periodo caratterizzato dal Green Deal, dalle nuove politiche in materia di riduzione delle emissioni e dalla attuazione della direttiva plastica monouso.

In costanza della situazione pandemica, le riunioni si sono svolte in digitale e con una cadenza quindicinale. Riunioni più brevi e per confrontarsi sulla situazione pandemica nei diversi Stati europei e dei diversi regimi di lockdown.

In linea generale, anche grazie al lavoro svolto a livello EU, la filiera della carta e le cartiere, in particolare, sono state tutte definite attività "essenziali", senza soluzione di continuità.



**Cepi** RENEWABLE RECYCLED RESPONSIBLE EUROPEAN PAPER

## 2030 INDUSTRY MANIFESTO

Our industry, our solutions, our future

On the path to decarbonise the European economy, 2030 is a critical year. Achieving ambitious carbon emission reductions requires new investment projects to be designed in order to deliver the decarbonisation targets.

Coupling the post-corona crisis transition with the carbon-neutral transition could be our chance to reshape the European economy by strengthening the resilience of its industrial value chains and rewarding sustainable circular business models.

Our industry is committed to doing its part: our renewable and recycled wood-based fibre solutions are made in Europe from predominantly European sustainably growing forests and recycled in Europe. We provide essential goods and solutions for today's and tomorrow's societal needs.

Furthermore, we have already achieved a 29% reduction of carbon emissions from 2005 to date, making our sector's direct emissions accountable for less than 0.7% of total EU GHG emissions: a leading performance amongst industrial sectors!

With its goal of reducing greenhouse gas emissions by 40% until 2030, the EU already has an ambitious target that is already the highest compared to its international partners. Just as climate change is global, so is our industry. Conflicting international ambitions will lead to carbon leakage, if not prevented. This, in turn, would counteract the overall target. To prevent this from happening, the EU ETS contains provisions for a partially

free allocation of allowances and the possibility of a compensation for indirect costs. Even if these measures are not enough to hold up a level playing field, they will support our sector in keeping up at international level.

An even more ambitious target of 55% is about to be put in place. However, to ensure that EU climate policy is contributing to the fight against global warming, protection measures against carbon leakage need to be stabilised.

Furthermore, to reach a 55% target, an adjusted industry strategy must be combined with the right regulation framework and the necessary financial support for sustainable solutions. **With substantial support from the EU, the already ambitious targets set by our industry could potentially be exceeded.**

The Pulp and Paper sector is in a key position to support the EU in becoming fit for 2050. Our sector has several potentials to substantially and sustainably reduce greenhouse gas emissions. In order to achieve these aspirations, the availability of political support will be critical.

Our industry needs a sufficiently stable operational environment. We need to be confident of the future and profitable in order to be able to deliver huge levels of financial investment over a number of years, likely working in partnership with equipment suppliers, energy partners, financial companies and drawing support from the public sector.

# Un Recovery sulla carta

Nel Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa trasmesso a fine aprile 2021 alla Commissione Europea, la filiera della carta viene individuata, in più parti, come uno dei settori prioritari nei quali realizzare progetti 'faro' per l'economia circolare e sviluppare in modo graduale e distribuito nel tempo la transizione verso l'idrogeno". Fin dall'ottobre 2020, Assocarta, con la Federazione Carta e Grafica (FCG), ha lavorato affinché il PNRR tenesse conto della filiera della carta. Su molti giornali si è scritto della necessità di "creare campioni nazionali per nuove filiere" e "di sviluppare nuove filiere industriali strategiche". Tutto giusto ci mancherebbe. Ma cosa dire di una filiera di materiale, che "vale" circa 25 miliardi di euro, 1,4% del PIL e circa 200.000 addetti diretti.

In un documento presentato lo scorso dicembre dalla FCG sono state presentate una serie di proposte. Innanzi tutto ottimizzare il riciclo e l'economia circolare. Se oggi il tasso medio di utilizzo delle fibre riciclate è oltre il 60% (e ogni punto percentuale di riciclato in più significano 84.000 tonnellate in più da immettere nel sistema), mentre negli imballaggi siamo ad oltre l'80% di riciclo, si possono migliorare ancora raccolta e selezione, applicando la digitalizzazione e incrementare le capacità di riciclo interno, dotando il territorio di adeguate infrastrutture per il trasporto e la gestione degli scarti derivanti dal riciclo. Con una migliore gestione degli scarti possiamo produrre energia per decarbonizzare i processi produttivi. Inoltre, possiamo migliorare la movimentazione passando dalla gomma al ferro.

Uno sforzo coerente con l'obiettivo di ridurre i rifiuti smaltiti in discarica al 10% entro il 2035, come prevedono le direttive comunitarie. Va, poi, considerata che la filiera della carta produce un biomateriale, che viene poi riciclato dallo stesso comparto, nel pieno rispetto del New Green del europeo. Va aggiunto che la carta è biodegradabile e compostabile. La normativa tecnica UNI EN 13432 classifica come intrinsecamente biodegradabili i manufatti costituiti da sostanze di origine naturale quali fibre di

legno e paste cartarie. Queste caratteristiche fanno sì che il settore cartario abbia un importante campo di espansione industriale nella creazione di nuove filiere dell'imballaggio bio-based, riciclato e riciclabile, così come di prodotti mono-uso ad alto contenuto di riciclo, rinnovabili e riciclati. Per l'Italia si tratta di una grande opportunità non solo ambientale ma anche economica.

Il nostro Paese, grazie all'apporto di filiere come quella della carta e della trasformazione, ha le caratteristiche per raggiungere una leadership globale, con un mercato globale ben più ampio del potenziale domestico, grazie a un insieme di fattori:

- la forza e la competenza della filiera della carta da riciclare;
- il livello di sviluppo del settore della chimica verde e delle bioplastiche;
- il posizionamento sui mercati, anche esteri, dei prodotti agroalimentari e di consumo Made in Italy.

Ma anche nel campo della digitalizzazione il settore, con la Federazione Carta e Grafica, è stato il primo a realizzare un progetto completo Industria 4.0 per accompagnare le imprese della filiera al nuovo paradigma tecnologico.

Nell'ambito delle politiche per la digitalizzazione, indicate nelle Linee guida del PNRR, questa attitudine potrebbe essere utilmente stimolata con misure per cloud in materia di logistica e la tracciabilità delle carte da riciclare (per avere sempre un quadro dei flussi ed essere in grado di ottimizzarli rispetto alle unità produttive) e l'integrazione delle unità produttive in comunità energetiche industriali con la rete nazionale (per ottimizzare il contributo alla Rete nazionale).

Tutto questo potrebbe essere un Recovery sulla carta. Non un'intenzione, ma un contributo concreto per l'economia del nostro Paese, facendo diventare un'intera filiera un campione nazionale.

# Organi associativi e cariche

AL 31 MAGGIO 2021

COMITATO DI PRESIDENZA

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Ing.	Lorenzo	Poli		Presidente
Dr.	Girolamo	Marchi		Past - President
Ing.	Paolo	Culicchi		Presidente Onorario
Dr.	Fabio	Bellio		Vice-Presidente
Ing.	Ignazio	Capuano		Vice-Presidente
Ing.	Carlo	De Iulii		Vice-Presidente
Dr.ssa	Chiara	Medioli		Vice-Presidente
Dr.	Massimo	Pasquini		Vice-Presidente
Dr.	Tiziano	Pieretti		Vice-Presidente

Ing.	Stefano	Andreotti	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Ing.	Riccardo	Balducci	Soffass	Consigliere
Ing.	Massimo	Basta	Sonoco - Alcore Demolli	Consigliere
Ing.	Michele	Bianchi	Reno De Medici	Consigliere
Ing.	Mario	Bolzonella	Cartiera Rivignano	Consigliere
Dr.	Luca	Castrucci	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Ing.	Giuseppe	Cima	Cartiera dell'Adda	Consigliere
Dr.	Antonio	Di Blas	Cartiere del Garda	Consigliere
Dr.ssa	Gabriella	Di Leva	Paperdi	Consigliere
Dr.	Eugenio	Eger	Favini	Consigliere
Dr.	Enrico	Fenotti	Cartiera del Chiese	Consigliere
Dr.	Ivan	Ferrini	Essity Italy	Consigliere
Dr.	Marco	Filauo	A. Merati & C. Cartiera di Laveno	Consigliere
Dr.	Savino	Gazza	Sicem Saga	Consigliere
Dr.	Massimiliano	Listi	Smurfit Kappa Italia	Consigliere
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Lorenzo	Marzotto	Burgo Group	Consigliere
Ing.	Pierluigi	Masi	Sappi Italy Operations	Consigliere
Dr.	Franco	Montevecchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Franco	Pasquini	Lucart	Consigliere
Dr.	Guido	Pasquini	Lucart	Consigliere
Dr.	Andrea	Puccetti	Mondialcarta	Consigliere
Dr.	Giulio	Spinoglio	Cartiera di Ferrara	Consigliere
Ing.	Silvio	Valrivi	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Dr.	Patrick	Wolter	Kimberly Clark	Consigliere

**PROBIVIRI**

Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens
Dott.	Antonio	Pasquini	Lucart
Avv.	Gian Luigi	Tosato	Studio Tosato

**COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI**

Dr.ssa	Alessia	Bastiani	Studio Bastiani
Dr.	Alberto	Bellini	Studio Eller - Bellini
Dr.ssa	Tiziana	Masolini	Reno De Medici

# La struttura Assocarta



**LORENZO POLI**

Presidente



**M. MEDUGNO**

Direttore  
Ambiente, sicurezza,  
materie prime, carte  
per alimenti



**M. RAMUNNI**

Vice Direttore  
Ambiente, clima,  
sicurezza, materie  
prime, carte per alim.



**G. ANTONELLI**

Risorse umane,  
sicurezza, formazione  
e scuola



**A. BERTOGLIO**

Energia, clima e  
trasporti



**G. BESOZZI**

Budget, bilancio



**C. CARADINI**

Centro studi



**A. LASERRA**

Segreteria  
generale



**L. MORCELLI**

Supporto centro  
studi e segreteria



**M. MORONI**

Comunicazione e  
ufficio stampa



**E. OLIVETTI**

Direzione,  
organizzazione e  
marketing



**V. PUGGIONI**

Segreteria  
generale



**E. RASINI**

Direzione, gruppi  
di settore e  
Federazione



**S. VINCIGUERRA**

Relazioni esterne

# Il network Assocarta



ALLEGATO 4

# I soci Assocarta

AL 31 MAGGIO 2021

---

**CARTIERA DELL'ADDA Srl**

Via Cavour, 63  
23801 CALOLZIOCORTE LC  
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

---

**AHLSTROM MUNKSJÖ ITALIA SpA**

Via Stura, 98  
10075 MATHI TO  
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

---

**CARTIERA F. AMATRUDA Sas**

Via delle Cartiere, 100  
84011 AMALFI SA  
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

---

**ARIETE Srl**

Via Gino Palumbo, 37  
84013 CAVA DEI TIRRENI SA  
Tel. 089-463882 - Fax 089-341144

---

**BARTOLI SpA**

Via Traversa di Parezzana, 16  
55012 CARRAIA - LUCCA LU  
Tel. 0583-980196 - Fax 0583-980878

---

**CARTIERA DI BOSCO MARENGO Srl**

Via Casalcermelli, 11  
15062 BOSCO MARENGO AL  
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

---

**BURGO GROUP SpA**

Via Piave, 1  
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI  
Tel. 0444-396811 - Fax 0444-396888

---

**CARTIERA CA - MA Srl**

Via Matteo Gianolio, 31  
27029 VIGEVANO PV  
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

---

**CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA**

Via Acquacalda, Il Trav., 20  
55100 S. PIETRO A VICO LU  
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

---

**CARTESAR SpA**

Via delle Fratte - Coperchia  
84080 PELLEZZANO SA  
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

---

**CARVAL - Cartiera di Valle Trompia Srl**

Via Sangervasio, 28  
25062 CONCESIO BS  
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

---

**CARTIERA DEL CHIESE SpA**

Via Tito Speri, 61  
25018 MONTICHIARI BS  
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

---

**CARTIERA CIACCI SpA**

Via F. Da Montebello, 29  
47892 GUALDICCILOLO  
(REPUBBLICA DI SAN MARINO)  
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

---

**CARTIERA DI COLOGNO SpA**

Via Guzzina, 135  
20093 COLOGNO MONZESE MI  
Tel. 02-25390824 - Fax 02-25390824

---

**CARTIERA CONFALONE SpA**

Via S.Pietro, 147  
84010 MAIORI SA  
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

---

**GRUPPO CORDENONS SpA**

Piazzale Lodi, 3  
20137 MILANO MI  
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

---

**CRC TISSUE Srl**

Via del Murillo, 13  
04013 SERMONETA LT  
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

---

**DS SMITH PAPER ITALIA Srl**

Via del Frizzone  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

---

**ECO PACKAGING Srl**

Via L. B. Salvoni, 38/40  
29122 LOC. QUARTO - PIACENZA PC  
Tel. 0523-557361 - Fax 0523-0523 557730

---

**ESSITY ITALY SpA**

Via XXV Aprile, 2  
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO LU  
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

---

**EURO VAST SpA**

Via Salicchi, 126/50  
55100 LUCCA LU  
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

---

---

**FAVINI Srl**

Via Alcide De Gasperi, 26  
36028 ROSSANO VENETO VI  
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

---

**FEDRIGONI SpA**

Via Enrico Fermi, 13F  
37135 VERONA VR  
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

---

**CARTIERA DI FERRARA SpA**

Via Marconi, 69  
44122 FERRARA FE  
TEL. 0532-772323 - Fax 0532-56642

---

**FM CARTIERE SpA**

Via Valsesia ,22  
28015 MOMO NO  
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990150

---

**CARTIERA FORNACI SpA**

Via Fornaci, 16  
21054 FAGNANO OLONA VA  
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

---

**FUTURA LINE INDUSTRY Srl**

Zona Ind.le ASI  
81025 LOC. CERASO CE  
Tel. 0823-820939 - Fax 0823-820939

---

**CARTIERA GALLIERA Srl**

Via 1° Maggio, 21  
35015 GALLIERA VENETA PD  
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

---

---

**CARTIERE DEL GARDA SpA**

Viale Rovereto, 15  
38066 RIVA DEL GARDA TN  
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-579509

---

**CARTIERA GIACOSA SpA**

Via Rivera 2  
10070 FRONT CANAVESE TO  
Tel. 011-9250111 - Fax 011-9251681

---

**CARTIERA GIORGIONE SpA**

Via Borgo Padova, 112  
31033 CASTELFRANCO VENETO TV  
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

---

**CARTIERA GRILLO Srl**

Via Acquasanta, 20  
16158 GENOVA GE  
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

---

**CARTIERE DI GUARCINO SpA**

Via Madonna di Loreto, 2  
03016 GUARCINO FR  
Tel. 0775-4891 - Fax 0775-46609

---

**ICO Srl - INDUSTRIA CARTONE ONDULATO**

Via Marisa Bellisario, 460  
65019 PIANELLA (PE)  
Tel. 085-444481 - Fax 199-152171111

---

**INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA**

Via del Fanuccio, 128  
55014 MARLIA CAPANNORI LU  
Tel. 0583-407575 - Fax 0583-308930

---

**KIMBERLY-CLARK SpA**

Corso E. Ferrucci, 122  
10138 TORINO TO  
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

---

---

**LUCART SpA**

Via Ciarpi, 77  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

---

**CARTIERA MANTOVANA Srl**

Piazza Franco Marenghi, 18  
46044 MAGLIO DI GOITO MN  
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

---

**A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA**

Via Silvio Pellico, 5  
21014 LAVENO MOMBELLO VA  
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

---

**MONDIALCARTA SpA**

Loc. Renaccio - Diecimo  
55023 BORGO A MOZZANO LU  
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

---

**MS PACKAGING Srl**

Via dei Carrari, 24  
84131 SALERNO SA  
Tel 089-303028 - Fax 089-301292

---

**CARTIERA DI NAVE SpA**

Via Trento, 86  
25075 NAVE BS  
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

---

**CARTIERA OLONA Srl**

Via G. Galilei 6,  
21055 - GORLA MINORE VA  
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

---

**PAPERDI' Srl A SOCIO UNICO**

Via Appia Antica, 53  
81020 SAN NICOLA LA STRADA CE  
Tel. 0823 - 490011 Fax 0823 - 256360

---

---

**CARTIERA PIRINOLI S.C.**

Via Moletta, 24  
12018 ROCCAIONE CN  
Tel. 0171-752411 - Fax 0171-752448

---

**PM3 Srl**

Via Provinciale, 45  
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD  
Tel. 049 5958929 - Fax 049 5957879

---

**CARTIERE DEL POLESINE SpA**

Viale Stazione, 1  
45017 LOREO RO  
Tel. 0426-922211 - Fax 0426-922222

---

**CARTIERA PONTE D'ORO ANSALCARTA SRL**

Via delle Cartiere, 271  
55019 LOC. PRACANDO - VILLA BASILICA LU  
Tel. 0572-43034 - Fax 0572-43518

---

**R.D.M. OVARO SpA**

Via Cartiera, 27  
33025 OVARO UD  
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966101

---

**RENO DE MEDICI SpA**

Viale Isonzo, 25  
20135 MILANO MI  
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966200

---

**CARTIERA DI RIVALTA Srl**

Località Rivalta  
37020 BRENTINO BELLUNO VR  
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

---

**CARTIERA RIVIGNANO SpA**

Via Jacopo Linussio, 2  
33061 RIVIGNANO TEOR UD  
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

---

---

**CARTIERE SACI SpA**

Strada della Ferriera, 17  
37135 VERONA VR  
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

---

**CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl**

Via delle Cartiere, 1  
55019 VILLA BASILICA LU  
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

---

**CARTIERA SAN GIORGIO Srl**

Via Malenchini, 13  
16158 GENOVA VOLTRI GE  
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

---

**CARTIERA SAN MARTINO SpA**

Via Ferrazza, 15/A  
03030 BROCCOSTELLA FR  
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

---

**SAPPI ITALY OPERATIONS SpA**

Via Roma, 67  
35010 CARMIGNANO BRENTA PD  
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

---

**SICEM-SAGA SpA**

Via delle Industrie, 58  
42026 CIANO D'ENZA (CANOSSA) RE  
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

---

**SMURFIT KAPPA ITALIA SpA**

Via del Mulino  
55051 PONTE ALL'ANIA LU  
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

---

**SO.CAR.PI. Srl**

Via della Torbola, 33  
55019 VILLA BASILICA LU  
Tel. 0572-43066 - Fax 0572 461032

---

---

**SOFFASS SpA**

Via Fossanuova, 59  
55016 PORCARI LU  
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

---

**SONOCO ALCORE - DEMOLLI  
INDUSTRIA CARTARIA Srl**

Via Urago, 10  
22038 TAVERNERIO CO  
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

---

**CARTIERE DI TREVÌ SpA**

Via Clitunno, 4  
06039 TREVÌ PG  
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

---

**INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA**

Piano della Rocca  
55023 BORGIO A MOZZANO LU  
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

---

**CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl**

Località Tre Ponti, 8  
37050 S. MARIA DI ZEVIO VR  
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

---

## I soci aggregati

---

**BUCKMAN LABORATORIES ITALIANA Srl**

Via Luigi Vitali, 1  
20122 Milano MI  
Tel. 348-8862853

---

**LA-CON SpA**

Via Divisione Julia, 20  
33029 Villa Santina (UD)  
Tel. 0433-758811 Fax 0433-750269

---

**VALMET SpA**

Via Leopardi, 10  
22070 GRANDATE CO  
Tel. 031-4129452 Fax 031-396533

---

**VIPA ITALY Srl**

Via della Madonnina, 33 A  
55012 LUNATA CAPANNORI LU  
Tel. 0583-1550676

---

**VOITH PAPER Srl**

Via Daniele Manin, 16/18  
36015 SCHIO VI  
Tel. 0445-690500 Fax 0445-690510

---

# Linee Guida Assocarta e strumenti a supporto delle imprese associate ad Assocarta

In questo elenco sono riportate le linee guida e gli strumenti operativi pubblicati da Assocarta, o realizzati in collaborazione con Assocarta, a disposizione delle aziende associate.

I documenti sono suddivisi in funzione dell'argomento trattato.

## AMBIENTE

Guida per la realizzazione del sistema di gestione ambientale per le aziende nel settore cartario - Progetto Eco-gestione [2001]

Guida alla lettura del BREF report per l'applicazione della direttiva IPPC nel settore cartario [2002]

Schema di auto-valutazione dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) [2014]

Linea guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria cartaria italiana [2015]

Linee guida sulla relazione di riferimento Direttiva LED [2015]

Natura, caratteristiche e utilizzi dello scarto di pulper di cartiera [2017]

Linea guida su metodi di misura del riciclo di acqua in cartiera [2017]

## COMMERCIO E MATERIE PRIME

Condizioni generali di vendita per i fabbricanti di carte e cartoni della Comunità Europea – CEPAC [1991]

Carte per ondulatori – termini di accettazione per le verifiche tecniche delle forniture (Assocarta – Gifco) [2010]

General Trade Rules for woodpulp - UTIPULP [2014]

Esempi di lettere a clienti e fornitori sull'applicazione del Regolamento europeo 999/2010 [2013]

Interpretazione di Assocarta su alcuni punti del Regolamento europeo 995/2010 di particolare interesse per il settore cartario [2015]

Guida alle migliori pratiche nella redazione dei bandi pubblici per la raccolta della carta da riciclare [2014]

Metodi di analisi strumentale automatica della qualità della carta da riciclare [2015]

Materiali estranei nella carta da riciclare [2017]

Linee guida sulla raccolta differenziata della carta [2018]

Linee guida GDO per il tissue [2019]

## CARTE A CONTATTO CON ALIMENTI

Progetto CAST - Linee guida per l'applicazione del Regolamento 2023/2006/CE alla filiera dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti [2009]

Progetto CAST - Linea guida sulla Documentazione di Supporto per la Dichiarazione di Conformità alla legislazione sui materiali e oggetti a contatto con alimenti [2015]

## COMUNICAZIONE e SCUOLA

Progetto scuola - Alla scoperta del Pianeta carta [2000]

Progetto Orientamento – Situazioni formative alla scoperta del pianeta carta [2000]

Brochure "La carta fra luoghi comuni e realtà" [2009]

Kit scuola Assocarta "Viva la carta" [2011]

Depliant "Igiene: accettate compromessi?" sull'igiene delle mani [2014]

Depliant "Igiene: accettate compromessi?" sull'igiene dei locali [2017]

Depliant "L'igiene è una cosa seria" versione hoteca versione settore sanitario [2017]

Wobbler sull'igiene delle mani per dispenser [2017]

## EMISSIONS TRADING SCHEME

Studio CDM Studio sull'utilizzo del "Clean Development Mechanism" per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra delle cartiere italiane [2004]

Relazione sulle possibili emissioni di anidride carbonica da carbonato di calcio nella produzione della carta [2006]

Note sulla compilazione dei questionari per la raccolta dati ai fini dell'assegnazione di quote di emissione gratuite per il periodo 2013-2020 [2011]

File di calcolo del contenuto emissivo del gas naturale [2019]

## ENERGIA

Linea guida per la conduzione della diagnosi energetica nel settore cartario [2016]

## SICUREZZA

Il Dlgs. 626/94 sulla sicurezza sul lavoro nell'industria cartaria [1995]

Linee guida per l'integrazione della valutazione del rischio incendio [1999]

Linee guida per l'integrazione della valutazione del rischio (Dlgs. 626/94) Seveso II [1999]

Depliant "La prevenzione degli infortuni in cartiera" [2002]

Linee guida per l'integrazione della valutazione dei rischi chimici (Dlgs. 626/94) [2002]

Linee guida per la valutazione del rischio di atmosfere esplosive nell'industria cartaria [2003]

Esempi di lettere a clienti e fornitori sull'applicazione del Regolamento REACH [2006]

Sicur-Go - Dispense e slides per la formazione dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro [2007]

Linee Guida per la progettazione e implementazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori conforme allo standard OHSAS 18001 – SIGMA [2010]

Schede informative carta [2013]



## ASSOCARTA

Associazione Italiana fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni e Paste per Carta

### Milano

Bastioni di Porta Volta, 7  
20121 Milano  
Tel. +39 02 29003018  
Fax +39 02 29003396

### Roma

Viale Pasteur, 8/10  
00144 Roma  
Tel. +39 06 5919131  
Fax +39 06 5910876



assocarta@assocarta.it  
www.assocarta.it

### Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

[www.federazionecartagrafica.it](http://www.federazionecartagrafica.it)  
[www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)

---

### Cepi

[www.cepi.org](http://www.cepi.org)

### Realizzazione editoriale

Tecniche Nuove Spa  
Via Eritrea 21 – 20157 Milano  
Tel. 02 390901 – Fax 02 3551472  
[www.tecnichenuove.com](http://www.tecnichenuove.com)

### Grafica

Eurologos Milano/VM6



[www.it.lovepaper.org](http://www.it.lovepaper.org)



ASSOCARTA

Associazione Italiana fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni e Paste per Carta

MILANO

Bastioni di Porta Volta, 7  
20121 Milano  
Tel. +39 02 29003018  
Fax +39 02 29003396

ROMA

Viale Pasteur, 8/10  
00144 Roma  
Tel. +39 06 5919131  
Fax +39 06 5910876

[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)  
[assocarta@assocarta.it](mailto:assocarta@assocarta.it)



Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA